Trie[...]
TEL[...]
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 novembre 1957
Anno LXXVI Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3416 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5388): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

UN COMUNICATO UFFICIALE EMESSO A MOSCA DOPO SEI GIORNI DI COMPLETO SILENZIO

LA «MORTE POLITICA» DI ZUKOV DECRETATA DAL «PLENUM» DEL PARTITO

Accusato di violazione flagrante del principio leninista della guida del P.C.U.S. sulle Forze armate il «quattro volte eroe dell' Unione Sovietica» è stato espulso dal Praesidium e dal Comitato centrale

Il destino di Kruscev

Mentre la stampa comunista, non sapendo più che pesci pigliare, ha abbandonato il caso Zukov, per dedicarsi interamente ai preparativi dell'imminente celebrazione del quarantesimo anniversario della «Rivoluzione di Ottobre», un comunicato da Mosca annuncia che l'ex Ministro della Difesa è stato espulso dal Praesidium e dal Comitato centrale del PCUS.

Questa conclusione era ormai attesa, il conflitto tra il partito e l'esercito era apparso da più giorni in una luce solare. Una volta posto il dilemma, esso non poteva essere risolto che in modo radicale e a favore del partito. Kruscev ha così eliminato tutti i suoi concorrenti. Nel 1950 Malenkov e Molotov eliminarono Beria, e Kruscev e Bulganin furono posti in piena luce. D'accordo con Bulganin, Kruscev fece poi eliminare Malenkov e fece sostituire Molotov agli Affari esteri. La crisi ungherese riportò Molotov in buona posizione, ma nel giugno scorso di nuovo e definitivamente furono posti fuori gioco Malenkov, Molotov, Scepilov e Kaganovic. E' vero che Bulganin e Voroscilov occupano le due vette dello ordinamento costituzionale, ma essi si acconciano a restare in ombra lasciando tutto il potere a Kruscev.

Nel campo politico, dopo quattro anni dalla morte di Stalin, Kruscev che nel marzo 1953 non apparteneva neppure al triumvirato, appare oggi la figura dominante.

Tutti ricordano che, nella previsione della vigilia, quando si scriveva della successione di Stalin, si accennava molto spesso alla possibilità di un passaggio del potere effettivo, (dopo qualche incerta e contrastata esperienza dei successori previsti) da un inetto direttivo a un Governo dei marescialli. Nacque così l'idea di un possibile 18 Brumaio e di un nuovo Bonaparte.

Alla conferenza di Ginevra, nel 1955, comparve Zukov come amico di Eisenhower e molti videro in lui l'uomo predestinato a incarnare il mito di novello Napoleone.

Ora sappiamo che il duello c'è stato e che esso è stato combattuto nell'ombra fra militari e civili.

Kruscev ha così eliminato l'opposizione di destra (Molotov) e quella di sinistra (Malenkov) del suo partito e quella dei generali vittoriosi. Si trova egli alla pari di Stalin? Non sembra. Egli non ha la durezza e la crudeltà del georgiano (e questo è un bene) ma non possiede di lui nemmeno la capacità di operare senza parlare. Parla troppo e troppo spesso, passando dalla minaccia di guerra a grottesche fraternizzazioni, che suscitano diffidenza e allarme. Egli non può liquidare fisicamente i suoi avversari come faceva Stalin perchè non ha la forza e l'autorità del dittatore assoluto. D'altra parte rimane troppo lontano dalla tecnica e dai modi della libertà occidentale. Potrebbe allora venire il giorno in cui tutta la gente da lui offesa potrebbe uscire dall'ombra per colpirlo. Insomma Kruscev non ha l'autorità per ricostituire una tirannia totale e non ha l'intelligenza e il cuore per fondare una democrazia moderna; pende perciò su di lui un oscuro destino.

U. d'A.

Kruscev a colloquio con il gen. Abdel Hakim Amer

Mosca, 2

La «Tass» annuncia questa sera che il primo segretario del PCUS, Nikita Kruscev, ha ricevuto oggi a colloquio il gen. Abdel Hakim Amer, comandante in capo delle Forze armate egiziane.

Mosca, 2

Le notizie trapelate in questi giorni a Mosca hanno trovato oggi piena conferma in un comunicato ufficiale: il Maresciallo Georgi Zukov, l'uomo che ha salvato Mosca nella seconda guerra mondiale, è stato espulso dal Praesidium e dal Comitato centrale del PCUS. Il provvedimento è stato preso con decisione unanime dal «plenum» del Comitato centrale, durante la sessione tenuta all'inizio di questa settimana al Cremlino.

In proposito è stato emesso un comunicato ufficiale, il cui testo, diramato dalla «Tass», è il seguente: «Alla fine del mese di ottobre di quest'anno si è svolta una riunione del «plenum» del Comitato centrale del PCUS. Nel corso di questa riunione è stata discussa la questione del miglioramento del lavoro politico del partito in seno all'Esercito e alla Marina dell'URSS. E' stato approvato un decreto relativo che viene pubblicato oggi. «Il «plenum» del Comitato centrale ha espulso il compagno Zukov da membro del Praesidium del Comitato centrale e da membro del Comitato centrale del PCUS».

Il comunicato della «Tass» reca quindi: «Decreto del «plenum» del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica sul miglioramento del lavoro politico del partito, dell'Esercito e della Marina sovietica.

«Le Forze armate dell'Unione Sovietica hanno conseguito una storica vittoria mondiale nella grande guerra patriottica e sono state in tale occasione alla massima altezza del loro compito. Con pieno onore esse hanno giustificato l'amore e la fiducia del popolo dell'Unione Sovietica. Negli anni del dopoguerra, grazie alla cura del partito comunista e del Governo sovietico e sulla base del generale incremento dell'economia nazionale del nostro Paese, con enormi successi nello sviluppo dell'industria pesante, della scienza e della tecnologia, le Forze armate dell'URSS sono state elevate ad un nuovo alto livello nel loro sviluppo. Esse sono equipaggiate con tutti i tipi di armi moderne incluse armi atomiche e nucleari ed i razzi.

«Il livello politico e morale delle truppe è alto. Gli ufficiali e i quadri politici dell'Esercito e della Marina sono, senza riserve, devoti al loro popolo, alla patria sovietica e al partito comunista.

«La complicata situazione internazionale, la corsa agli armamenti nelle principali nazioni capitaliste, gli interessi della difesa della nostra patria; questi fattori richiedono da parte dei comandanti degli organi politici e delle organizzazioni di partito un continuo e instancabile perfezionamento dell'approntamento delle truppe, un rafforzamento della disciplina militare, disciplina nei ranghi, un addestramento nello spirito di devozione verso la patria e il partito comunista e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali del soldato.

«Gli insegnamenti di V. I. Lenin dovrebbero sempre essere ricordati, come quello secondo cui la politica del Ministero della Guerra, come di tutti gli altri ministeri e uffici, è condotta sulla precisa base di direttive generali emanate dal partito attraverso il comitato centrale e sotto il suo immediato controllo.

«Il Plenum del comitato centrale del partito comunista dell'URSS ha osservato che di recente l'ex Ministro della Difesa, compagno G. K. Zukov, ha violato i principi leninisti del partito nella direzione delle Forze armate. Egli ha seguito una linea mirante a ostacolare il lavoro delle organizzazioni del partito, degli organi politici e dei consigli militari e a liquidare la guida e il controllo sull'esercito e sulla marina da parte del partito, del suo comitato centrale e del Governo.

«Il Plenum ha stabilito che, con la personale partecipazione del compagno Zukov, ha cominciato a diffondersi nell'esercito sovietico il culto della sua personalità. Con l'aiuto di zelanti adulatori, egli ha cominciato a essere portato alle stelle, nelle conferenze e nelle relazioni, in articoli e documentari cinematografici, in opuscoli che elogiavano eccessivamente la sua persona e il ruolo da lui svolto nella grande guerra patriottica.

«In tal modo, per compiacere il compagno Zukov, è stata distorta la vera storia della guerra, è stato distorto il reale stato delle cose, sono stati sminuiti i giganteschi sforzi del popolo sovietico, l'eroismo di tutte le nostre Forze armate, il ruolo dei comandanti e dei funzionari politici, la perizia militare dei comandanti dei vari fronti, dell'esercito e della marina e il ruolo direttivo e ispiratore del partito comunista dell'URSS.

«Il partito e il Governo avevano la più alta stima dei servizi resi dal compagno Zukov. Gli hanno conferito il titolo di Maresciallo dell'Unione Sovietica, il titolo di «Quattro volte eroe dell'Unione Sovietica» e le insegne di molti altri Ordini. Si nutriva in lui grande fiducia dal punto di vista politico. Al 20.o congresso del partito fu eletto al comitato centrale e il comitato centrale lo elesse membro supplente del suo Praesidium e successivamente membro di pieno diritto del Praesidium stesso. Ma il compagno Zukov, a causa di un inadeguato spirito di partito, ha interpretato in modo non corretto questa alta stima per i suoi servizi, ha perso la sua modestia di partito che Lenin ci ha insegnato. Egli ha cominciato a considerarsi l'unico eroe di tutte le vittorie conseguite dal nostro popolo e dalle sue Forze armate sotto la guida del partito comunista. Egli ha violato in modo flagrante il principio leninista della guida del partito sulle Forze armate.

«Così, il compagno Zukov non ha giustificato la fiducia riposta in lui dal partito. Egli si è dimostrato un dirigente politicamente non sano, incline alle avventure, sia nella comprensione dei più importanti compiti della politica estera sovietica, sia nella direzione del Ministero della Difesa.

«In considerazione di tutto questo, il «plenum» del comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica ha adottato un decreto di espulsione del compagno Zukov dal Praesidium e dal comitato centrale del partito comunista dell'URSS. Ai termini del decreto, il «plenum» ha incaricato la segreteria del comitato centrale del PCUS di offrire al compagno Zukov un altro posto. Il «plenum» del comitato centrale del PCUS ha fiducia che l'organizzazione del partito, nell'adempimento della decisione del XX congresso del PCUS, continuerà a dirigere i propri sforzi verso l'ulteriore rafforzamento della capacità difensiva del nostro stato socialista.

«(Adottato all'unanimità da tutti i membri del comitato centrale, dai membri supplenti del comitato centrale, dai membri della commissione di controllo e approvato da tutto il personale militare e dai funzionari responsabili della amministrazione del partito presenti al «plenum»).

La risoluzione conclusiva del Comitato centrale è stata trasmessa per radio alle 21 locali (corrispondenti alle 19 italiane) e verrà pubblicata dalla stampa domenicale, domattina. I giornali pubblicherebbero vari editoriali dedicati all'argomento, mentre sembra che riunioni di massa sarebbero organizzate in tutto il paese per prendere in esame le decisioni del comitato centrale e per riaffermare l'assoluta supremazia del partito in quanto guida del paese.

Un altro comunicato della «Tass» annuncia che i marescialli dell'esercito e della marina sovietici hanno plaudito la decisione del comitato centrale. I Marescialli Rokossovski e Malinovski, parlando nel corso di comizi politici a Mosca, hanno pienamente appoggiato la linea di condotta adottata dal partito comunista. Fra i capi militari che hanno sostenuto la decisione del C.C. figurano il Maresciallo dell'Aviazione Vercinin, capo delle Forze aeree sovietiche; il Maresciallo Moskalenko, capo del Distretto militare di Mosca; il Maresciallo Biryuzov, comandante in capo delle Forze antiaeree; il Maresciallo Bagraniam, Viceministro della Difesa.

L'unica donna membro del Praesidium, Y. A. Furtseva, è intervenuta a una riunione per descrivere gli errori di Zukov e spiegare le ragioni della sua espulsione dal Ministero della Difesa e dalla cerchia dirigente del partiti. Un maresciallo dopo l'altro si è avvicendato sul palco per condannare l'eroe di ieri. Tutti sono stati concordi nell'accusare Zukov di avere «rudemente violato i principi del partito e tentato di scindere l'unità fra l'esercito e il partito».

Alla fine della riunione, ha detto la «Tass» il nome di Nikita Kruscev «è stato caldamente salutato e applaudito». Comizi del genere vengono attualmente tenuti in ogni centro dell'Unione Sovietica.

Fra le varie congetture che si fanno a Mosca circa la futura destinazione di Zukov, quella che questa sera raccoglie maggiore credito è che gli sarebbe assegnato un comando militare in provincia o la presidenza di una accademia militare.

Numerosi osservatori a Mosca rilevano a proposito dello allontanamento del Maresciallo Zukov che raramente sono stati usati in un comunicato termini così duri contro un dirigente sovietico oggetto di misure disciplinari. Si ritiene che il rapporto su Zukov sia stato presentato al comitato centrale del partito da Mikhail Suslov, membro del Praesidium e vice segretario del comitato, la cui stella politica sembra attualmente in ascesa nel firmamento della gerarchia sovietica.

Le decisioni prese nei confronti di Zukov vengono considerate come un'ulteriore prova della fiducia che Kruscev ha nel suo controllo sul regime. A questo proposito si osserva che sono circolate voci secondo le quali i quattro membri del gruppo «antipartito» (Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scepilov) sarebbero stati richiamati a Mosca per essere definitivamente privati delle loro cariche politiche. Il 6 novembre avrà luogo una riunione del Soviet supremo e, secondo le stesse voci, i quattro vi parteciperebbero per essere formalmente estromessi da quest'organismo.

Si tratta di voci per le quali non è possibile assolutamente trovare conferma, ma se dovessero risultare vere, ciò confermerebbe l'altissima fiducia di cui godono attualmente Kruscev e i suoi sostenitori. Si ritiene che la destituzione di Zukov provocherà numerosi mutamenti nei comandi militari. E' probabile che il primo ad essere allontanato sia il Maresciallo Vassili Sokolovski, capo di Stato Maggiore durante la guerra. Egli è stato uno dei più stretti collaboratori di Zukov, pur essendo rimasto in questi ultimi anni alquanto in disparte.

Un altro dei più alti comandanti militari del periodo bellico, il Maresciallo Rokossovski, è stato già allontanato da Mosca. Egli era stato vice Ministro della Difesa fino al mese scorso, quando improvvisamente gli venne affidato il comando della regione transcaucasica.

Il comunicato di questa sera non fa menzione di un'importante direttiva politica del partito alle Forze armate, emanata nello scorso aprile. Essa chiedeva una intensificazione dell'attività del partito fra le Forze armate, ed è possibile che il declino di Zukov dati da quell'epoca.

La situazione

La sentenza contro Zukov è finalmente venuta. C'è voluta esattamente una settimana perchè fosse decisa. Il fatto dimostra quante difficoltà ci siano state per Kruscev. Per rendersi conto di quel che è accaduto bisogna considerare due cose. In primo luogo il segretario del P.C.U.S. non è in grado di eliminare gli avversari. Ha mandato Malenkov e Molotov in Asia, manderà Zukov a comandare qualche Accademia militare; ma non può «liquidarli». Un nemico morto è un cadavere, un nemico vivo è un nemico, dice un vecchio proverbio. In secondo luogo: su quali forze può contare adesso Kruscev? La defenestrazione di Malenkov, Molotov e Kaganovic attuata con lo aiuto dell'Esercito dimostrò che Kruscev non aveva il pieno controllo del partito nè della classe burocratica che in Russia è molto potente, tanto vero che dovette ricorrere ai carri armati che Moskalenko, amico di Zukov e comandante del Presidio di Mosca, aveva disposto intorno al Cremlino. La defenestrazione di Zukov dimostra che Kruscev non ha nemmeno il pieno controllo delle Forze armate. Ha dalla sua solo una grande abilità tattica; ha anche il vantaggio dell'ostilità che v'era tra Malinovski e Zukov. Ha infine il vantaggio dei successi che è riuscito a ottenere in Siria e con lo «sputnik». Basterà tutto questo per tenere in piedi il suo predominio? C'è da dubitarne. Altro fatto da sottolineare: mandare in esilio Zukov non serve se restano in posti preminenti i Marescialli Rokossovski, Sokolovski, Moskalenko, gente che era vicina al defenestramento non per amicizia ma perchè la pensava come lui.

Mao Tse è giunto a Mosca e ha parlato di amicizia imperitura con la Russia. In realtà il leader comunista cinese non deve essere soddisfatto della politica di Kruscev che è azzardata e non è utile alla Cina, visibilmente vogliosa di pace. D'altra parte Mao Tse non può accettare che Kruscev sia battuto dai Marescialli. Significherebbe praticamente la fine del comunismo. Mao Tse può preferire, inoltre, d'aver a che fare con un Kruscev la cui posizione è incerta, piuttosto che con dei Marescialli che ridarebbero forse una solidità psicologica interna alla Russia che adesso evidentemente non ha.

La situazione del Medio Oriente ha subito dopo il rallentamento della tensione turco-siriana un orientamento imprevisto; i russi si sono scoperti troppo nella loro manovra tipica della guerra fredda e a loro volta siriani e egiziani hanno mostrato di seguire troppo pedissequamente gli intenti di Gromiko. Le Nazioni afro-asiatiche che guardavano con sospetto alla politica americana sembrano ora nutrire lo stesso sentimento verso i russi. E' quindi un momento psicologicamente favorevole all'Occidente anche per concomitanza con il caso Zukov. Ne saprà approfittare?

Belgrado pensa a una manovra stalinista

Belgrado, 2

Funzionari jugoslavi si sono rifiutati questa sera di commentare le misure prese nei confronti del Maresciallo Zukov. Mentre alcuni ambienti jugoslavi considerano la decisione presa dal «plenum» del PCUS come un tentativo di Kruscev di liberarsi di un potenziale rivale, l'opinione più diffusa è che l'allontanamento di Zukov sia dovuto a pressioni esercitate su Kruscev da «stalinisti» che sono tuttora attivi al Cremlino.

Fonti diplomatiche hanno dichiarato che l'intero episodio Zukov è stato una seria scossa per gli jugoslavi, i quali ora si chiedono se Kruscev sarà in grado di mantenere la sua posizione e se in tal caso egli sarà o meno costretto a fare ulteriori concessioni alle pressioni degli «stalinisti».

Radio Belgrado ha interrotto il suo programma per trasmettere l'annuncio da Mosca sulle decisioni prese nei confronti di Zukov. L'emittente jugoslava ha citato un dispaccio del proprio corrispondente da Mosca, secondo cui la «relazione» su Zukov è stata letta al comitato centrale da Mikhail Suslov, membro del Praesidium del PCUS. Al riguardo, gli osservatori stranieri a Belgrado rilevano che se ciò è esatto, il ruolo di Suslov dà maggior peso alla ipotesi che gli «stalinisti» siano dietro alla caduta in disgrazia di Zukov.

Secondo il punto di vista jugoslavo, Suslov è uno dei principali «stalinisti» che sono riusciti a mantenere le loro posizioni. Alti esponenti comunisti jugoslavi hanno apertamente parlato di Suslov come di uno «stalinista» di rigide vedute. Nel 1948, Suslov ebbe una parte considerevole nella campagna di Stalin contro Tito che portò alla espulsione del PC jugoslavo dal Cominform. Negli anni scorsi, Suslov si è occupato degli affari dell'Europa orientale in seno alla segreteria del PC sovietico e, a quanto si ritiene, ha contribuito all'attività sovietica di repressione della rivoluzione ungherese nell'autunno dello scorso anno.

Gli osservatori stranieri ritengono che potrebbe essere significativo il fatto che le principali accuse contro Zukov siano state avviate da Suslov piuttosto che da Kruscev il quale normalmente, come primo segretario del partito, presenta la relazione di apertura sulla quale si basano i dibattiti del Comitato centrale. Se la versione fornita è vera, se ne può dedurre che l'iniziativa delle accuse contro Zukov non sarebbe venuta da Kruscev e che Suslov e coloro che lo appoggiano sono in una forte posizione, per lo meno attualmente.

RIVELAZIONI DA MOSCA DI UN GIORNALE FRANCESE

Non sarebbe stato Kruscev a condannare il Maresciallo

Il conflitto sorto fra partito e Forze armate in Russia minacciava di travolgere anche il segretario del PCUS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Kruscev non ha condannato Zukov; al contrario, ha cercato di salvarlo dalla sentenza che lo metteva fuori dei ranghi del partito, e solo quando si è accorto che la salvezza del Maresciallo che protesse Mosca dall'esercito nazista gli sarebbe costata il posto di primo segretario del PCUS, si decise ad abbandonare Zukov al suo destino appoggiando le tesi dei nemici del l'ex Ministro della Difesa sovietico.

Queste rivelazioni sono fatte oggi da «France Soir», che è il giornale più informato, generalmente, sulle cose segrete russe e, particolarmente, sui fatti che accadono nelle sale chiuse del Cremlino. E' stato questo giornale a rivelare il rapporto segreto di Kruscev sulla destalinizzazione; a dare la notizia della fine del Cominform; ad alzare il velario sui dissapori fra Tito e i capi di Mosca: è, dunque, un giornale che, di solito, ha informatori assai attendibili e abbastanza precisi.

Nonostante il silenzio assoluto che era stato imposto sul «caso Zukov», talune notizie su di esso sono filtrate a Mosca e, attraverso queste notizie, è possibile ricostruire ciò che accadde nei giorni che precedettero la caduta dell'eroe russo dell'ultima guerra dentro le mura del Cremlino. L'attacco a Zukov fu portato dal generale Zeltov, che dirige uno speciale servizio del Ministero della Difesa, servizio che assicura il controllo politico (o, se si preferisce, del partito comunista) sulle Forze armate. Zukov si batteva, accanitamente, per eliminare una siffatta ingerenza fra i militari che, secondo lui, non potevano far dipendere dalle direttive di un organismo estraneo alle Forze armate le decisioni strettamente tecniche dei corpi armati.

Pessimo politico, ma soldato di forte tradizione, rispettoso della disciplina fino a fare di essa la legge basilare dell'esercito sovietico, Zukov non esitò, durante la guerra, a ordinare la fucilazione di quei soldati dimostratisi infingardi o deboli sul campo di battaglia: e ciò indipendentemente dalla carica che essi potevano avere nel partito comunista.

Quando Kruscev condusse la sua battaglia contro il gruppo detto «antipartito» — composto da Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scepilov — il Maresciallo salvatore di Mosca non ebbe la più piccola esitazione: appoggiò Kruscev e ciò valse al primo segretario la vittoria. Ma l'azione di Zukov non piacque a molti membri del Praesidium e del comitato centrale, i quali non sono — come generalmente si ritiene — tutti devoti di Nikita Kruscev; ci sono fra loro partigiani proprio dei personaggi colpiti dalla scomunica del Cremlino, e, particolarmente, devoti di Malenkov. Sono stati codesti anti-Kruscev che hanno caldeggiato l'ammissione di Zukov nel Praesidium con la segreta speranza di «ammorbidire» il vincitore della guerra sovietica e di usare la sua importanza e influenza per raggiungere lo scopo ultimo dei loro piani: silurare una volta o l'altra Nikita Kruscev.

Ma simili disegni cedettero ben presto il posto a una profonda delusione: Zukov non solo andò imperterrito per la sua via, ma anzichè «politicizzarsi», divenne anche più geloso della omogeneità dell'indipendenza delle Forze armate, le quali, ritenute strumento quasi passivo del partito fino alla vittoria contro i tedeschi, cominciarono a prendere coscienza della loro funzione di forza nazionale autonoma. Quando fu abolita la polizia segreta, i militari si resero conto che potevano dettare legge in tanti campi della vita sovietica.

Ma a questo punto anche il partito comunista ebbe coscienza del pericolo mortale che per lui rappresentavano le Forze armate alle dipendenze, per sovrappiù, di Zukov. Cominciò una discreta, poi sempre più aperta e decisa lotta contro il Maresciallo vincitore di Berlino: e per primi coloro che lo vollero nel Praesidium cominciarono a chiedere la testa di Zukov, accusato di andare contro i principi leninisti, secondo i quali l'esercito deve sempre essere al servizio del partito. Si trovò modo di portare al comitato centrale l'«affare Zukov»: il generale Zeltov si incaricò — come si è detto — di trovare l'argomento.

Le prime riunioni quasi clandestine avvennero alla vigilia della partenza di Zukov per la Jugoslavia e per l'Albania; quando il Maresciallo fu a Belgrado e poi a Tirana (e il soggiorno nella capitale albanese fu prolungato, contrariamente al programma già stabilito della visita), il Praesidium esaminò in piena libertà i rapporti fra partito e Forze armate dal giorno in cui Zukov assunse il Ministero della Difesa. Intanto, le «note informative» delle spie che circondavano da tempo il Maresciallo (benchè di ciò non vi siano prove precise, si ritiene che tutti i movimenti e le parole di Zukov fossero attentamente spiati), confermavano che Zukov faceva una politica personale e che i suoi colloqui a quattro occhi con Tito dimostravano che egli stava trasformandosi in una specie di Napoleone sovietico, capace di assumere il potere con l'aiuto dell'esercito.

Dalla maggioranza dei membri del Praesidium fu chiesto che Zukov fosse esonerato dalla carica di Ministro della Difesa e destituito dal Praesidium stesso. E' a questo punto che Kruscev prende le difese di Zukov, tentando dapprima di giustificare l'azione del Maresciallo e poi, quando si accorse che la difesa è quasi impossibile, di tentare un compromesso: destituire Zukov da Ministro della Difesa, ma non allontanarlo dal Praesidium. Gli amici del gruppo antipartito di Malenkov non aspettavano altro: essi, con grande abilità, spostano il tema delle riunioni del Praesidium in uno più pericoloso per Kruscev. Dicono — in una serie di sedute tempestose e drammatiche — che bisogna allora esaminare la politica in generale seguita finora dal partito, sia all'interno sia verso l'occidente.

Come si è detto, Kruscev, pur avendo imbottito il Praesidium di suoi amici, non ha la maggioranza assoluta, anzi, egli può resistere solo se riesce con abilità e sottigliezza a mantenersi in equilibrio fra le due ali del massimo organo direttivo sovietico. Perciò, resosi conto del pericolo che egli stava per affrontare, si mise — come si dice in termini marinareschi — al vento e sposò la causa di coloro che chiedevano la testa di Zukov. Raggiunse l'unanimità e, quel che più conta per lui, la certezza di aver evitato, almeno per ora, di essere condannato insieme con il «vecchio amico» di Eisenhower.

Stelio Tomei

L'ELIMINAZIONE DI ZUKOV NEI COMMENTI OCCIDENTALI

IN RUSSIA SI SAREBBE CREATA UNA SITUAZIONE MOLTO PERICOLOSA

Ridda di ipotesi sugli sviluppi della politica estera sovietica

Londra, 2

L'espulsione del Maresciallo Zukov dal Politburo e dal Comitato centrale del PCUS ha determinato negli osservatori politici occidentali commenti contrastanti e talvolta diametralmente opposti.

Secondo una prima ipotesi, la eliminazione di Zukov prelude ad un rincrudimento della guerra fredda. Il Maresciallo, si afferma da taluni, esercitava un'influenza moderatrice sulle velleità belliche dei capi sovietici e, appunto perchè uomo d'armi e quindi perfettamente al corrente di che cosa significhi esattamente la guerra, aveva cercato di arginare le recenti sparate propagandistiche di Kruscev e la sua artificiale montatura della crisi siriana. Il segretario generale del PCUS ha colto allora l'occasione per sbarazzarsi spietatamente di Zukov, anche in considerazione del pericolo rappresentato dal Maresciallo come possibile antagonista del partito. In tal modo — secondo i sostenitori di questa tesi — Kruscev si è assicurato un assegno in bianco per il perseguimento di quella suo campagna propagandistica che, iniziata col lancio del missile balistico intercontinentale e col lancio dello «sputnik», ha certamente altre corde al suo arco.

Un'altra tesi afferma perfettamente il contrario. I suoi sostenitori ritengono che Kruscev, eliminato il potenziale rivale, si dedicherà ora a rimettere in ordine la situazione interna dell'Unione Sovietica, politica ed economica, e di conseguenza favorirà un rilassamento nella guerra fredda, adoperandosi a favore della coesistenza pacifica, da lui predicata fino allo scorso agosto. Nel testo della deliberazione del Comitato centrale del PCUS possono trovarsi conferme all'una e all'altra tesi, perchè, se da un canto vi traspare la preoccupazione per una diminuita efficienza delle Forze armate, causa del classismo politico, dall'altro si accenna esplicitamente alla inclinazione, vera o asserita che sia, di Zukov ad un certo spirito di avventura, qualcosa come una «testa calda», rispetto al freddo raziocinare degli artefici della politica estera del Cremlino.

A Washington, un commento ufficiale del Dipartimento di Stato americano afferma che l'espulsione di Zukov fornisce la prova dell'esistenza di difficoltà e di tensione nell'interno del blocco sovietico. Negli ambienti governativi americani si è d'avviso che Kruscev sia ora effettivamente salito sulla cresta dell'onda del potere sovietico a causa del suo trionfo su Zukov, ma ci si domanda quanto costerà al segretario del P.C.U.S. la vittoria. E' impossibile — dicono gli ambienti stessi — vedere come Kruscev potrà ridurre in completa disgrazia un uomo della popolarità e dell'influenza del Maresciallo senza suscitare un'amara ondata di risentimenti e di ostilità. Quanto meno c'è il rischio che la decisione del Comitato centrale segni l'inizio di un lungo periodo di instabilità politica. Kruscev è ora in primo piano — si sottolinea — ma è riuscito a tanto dopo aver deposto nel termine di cinque mesi un certo numero di uomini politicamente e militarmente potenti, il che equivale alla dimostrazione matematica dell'esistenza di profondi contrasti, forieri di future crisi.

La dichiarazione del Dipartimento di Stato è stata diramata dopo ore di vaglio da parte degli alti funzionari del Dipartimento stesso. I commenti americani dimostrano la mancanza di concrete informazioni sulle precise ragioni per cui Zukov è stato «silurato». La missione di Zukov negli Stati Uniti, a cui la dichiarazione fa cenno, avrebbe consentito colloqui diretti fra Zukov e Eisenhower, approfittando del passato cameratismo del tempo di guerra fra i due ex capi militari. Eisenhower ha sempre parlato in termini amichevoli di Zukov.

In merito alle accuse contro Zukov di culto della personalità, di aver cercato di eliminare il conntrollo nelle Forze armate e di avere propugnato una politica estera d'avventure, la dichiarazione del Governo degli Stati Uniti afferma «Non vi è dubbio riguardo alle avventure in politica estera, come testimonia la recente minaccia alla Turchia e le inventate accuse disseminate dai portavoce sovietici sul Medio Oriente. Tuttavia, il far ricadere la responsabilità per questa politica d'avventura su Zukov è difficile da conciliare con il recente desiderio espressso da Kruscev di affidare a Zukov una missione di alta fiducia e responsabilità negli Stati Uniti. Questa rimozione e il tentativo di far cadere in disgrazia un illustre capo militare a così breve scadenza da analoghi provvedimenti contro Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scepilov, è una prova evidente dell'esistenza di difficoltà e di tensione all'interno del blocco sovietico.

Negli ambienti governativi tedeschi, il comunicato ufficiale sulla caduta del Maresciallo Zukov è stato commentato con molto riserbo. A Bonn si è detto subito che il Governo federale non prenderà posizione ufficiale sull'avvenimento, trattandosi di questione interna dell'Unione Sovietica. Al Ministero degli Esteri ci si limita a dire che si tratta di un altro episodio della lotta per il potere in Russia e ad osservare che questa lotta può rivelarsi pericolosa per il resto del mondo. Più eloquente è stato il leader socialista Ollenhauer. A suo avviso, il siluramento di Zukov, uomo favorevole ad un accordo con l'Occidente, avvenuto all'indomani dell'incontro di Eisenhower con Macmilian, in cui è stato deciso di concentrare le energie dell'Occidente in un piano comune di riarmo atomico, può significare che i sovietici intendono rispondere con altrettanta risolutezza.

ULTIMA ORA

Zukov ha votato per la sua espulsione

Mosca, 2

La «Pravda» nel suo numero che esce domani afferma in un editoriale che Zukov ha ammesso tutti i suoi errori e ha votato anche lui per la sua espulsione.

In un articolo separato, il Maresciallo Koniev, comandante del Patto di Varsavia, accusa Zukov di essere stato responsabile, assieme a Stalin, delle sconfitte sovietiche nella prima fase della seconda guerra mondiale.

«Mi rincresce profondamente — avrebbe detto Zukov, secondo la «Pravda» — che solo qui (al «plenum» del C.C.) io abbia capito il significato degli errori che ho commesso nel mio comando delle Forze armate, specialmente di recente, e gli errori politici che ho fatto come membro del Comitato centrale e del suo Praesidium.

«Il presente "plenum" è stata una grande scuola di condotta di partito per me».

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE ONORA LA FESTA DEL SUO PATRONO

Il giorno di San Giusto sacro alle memorie cittadine

Solenne Pontificale con omelia del Vescovo stamane alle 10 nella Basilica - Messaggi patriottici nell'anniversario della Vittoria

Da qualche anno Trieste non ricorda più in angustie la giornata del suo Patrono. E' una constatazione che merita d'essere fatta, perchè tutto un recente passato parla del 3 novembre come di una data in cui ci si raccoglieva nelle navate di San Giusto per ascoltare una parola che facesse argine al dilagare di avvenimenti spesso disperanti, talvolta drammatici. Questa consuetudine, che aveva cominciato a prendere maggior rilievo già nei primi anni di guerra, ha creato un'immagine nuova di San Giusto: quella di un Patrono e di un Santo un po' insoliti, umanizzati quasi dalle stesse vicende di una città che sotto molti aspetti, di destino e di sofferenza, si staccava da tutte le altre. San Giusto non era più un Santo da ricordare in spensieratezza, sotto specie di tradizione o di folclore. Era divenuto un punto di riferimento e d'incontro; era divenuto occasione per riunirsi e sentire cosa la risacca di un anno aveva lasciato e cosa aveva trasportato lontano. La giornata di novembre aiutava del resto queste meditazioni, avvertendo con il suo sapore autunnale come sarebbe stato per lo meno ingenuo lasciare spegnere le lampade. E in questo senso il 3 novembre suggeriva anche un altro pensiero: quello della coincidenza che nell'ormai lontano 1918 aveva scelto proprio questo giorno per una data storica definitiva, sigillata come una delle più belle che un libro di storia possa riportare.

Ma proprio la storia ha modificato in questi ultimi tempi il significato del 3 novembre. Le nubi più grosse se ne sono andate: si è trattato di lavorare, di costruire, insomma di andare avanti pur tra difficoltà, ma in evidente serenità di spirito. Oggi, nel giorno di San Giusto, prima di entrare nell'antica basilica ci si ferma volentieri nei punti dove lo sguardo può abbracciare gran parte della città e del golfo. Ecco San Giusto. San Giusto è tutte quelle case vecchie e nuove, e quei colli che hanno offerto spazio alla città perchè essa ampliasse il suo respiro; San Giusto è la città medesima ancora inquieta nei suoi problemi di lavoro, e quindi di vita e di prosperità, ma non più turbata da avvenimenti che avrebbero potuto distruggerla nello spirito e mutilarla profondamente nel corpo. Valga questa constatazione a comprendere pienamente il significato della giornata, a sentirne i valori civili e religiosi, a valutarne la portata effettiva nei termini precisi di una città che dopo lunghe vicissitudini ha saputo ritrovare se stessa.

Le celebrazioni odierne consisteranno nel solenne Pontificale nella Cattedrale e nell'omaggio di una corona d'alloro che l'Associazione bersaglieri d'Italia recherà sulla lapide alla radice del Molo Bersaglieri, e che ricorda lo sbarco del 3 novembre 1918.

In occasione della ricorrenza del Quattro Novembre, varie Associazioni hanno ricordato l'avvenimento con manifesti o messaggi. Per l'Unione combattenti d'Italia, il presidente, Maresciallo Giovanni Messe, ha indirizzato a tutti i combattenti un messaggio in cui viene esaltata in particolare la riscossa di Vittorio Veneto. «A quale miracolo — dice il messaggio — noi dovemmo quell'avvenimento meraviglioso? Al ritrovamento della concordia nazionale, all'oblio dei meschini interessi delle fazioni, al tacere delle discordie e dei risentimenti personali, di fronte alla tragica realtà dell'invasione nemica sul suolo della Patria. La discordia interna che un anno prima ci aveva portato ad una tremenda disfatta, si era tramutata in una unione sacra che ci aveva portato a quel grande trionfo».

La Federazione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha pure diramato un appello che così conclude: «Nell'ora in cui l'Italia si dibatte per trovare un migliore assetto economico e sociale, i combattenti e i reduci continuano con fede i loro sforzi per assicurare alla Patria la tranquillità nel lavoro e la pace nella giustizia».

Nel suo manifesto il C.L.N. dell'Istria riafferma come «i sacrifici compiuti dal popolo italiano in tre anni di guerra cruenta, il contributo dato dai patrioti istriani allo sforzo gigantesco del Paese, impegnato in una lotta per la riaffermazione del principio di nazionalità contro le tendenze egemoniche degli Imperi centrali, non possono essere dimenticati. Per la parte migliore della Nazione la guerra del '15 fu e resta una pagina di storia risorgimentale illuminata da una profonda e genuina esigenza di democrazia e di giustizia».

Infine la Federazione triestina del M.I.S. ricorda «nell'anniversario della Vittoria tutti i figli d'Italia che, per l'unità e la grandezza della Patria, fecero olocausto della vita, o generosi portano anch'oggi impresse nelle carni i segni di un glorioso sacrificio, e accomuna in questo pensiero i soldati d'Italia di tutte le guerre e coloro che, nelle giornate triestine del 4, 5 e 6 novembre 1953 seppero con il loro sangue dar prova di grande idealità».

La celebrazione in Cattedrale

Oggi, festa del Patrono San Giusto, alle 9.45 in Cattedrale avrà inizio, alla presenza di Mons. Vescovo, il canto di «Terza». Dopo di questo, alle 10, il clero e il capitolo accederanno al presbiterio, accompagnando il Vescovo che all'altare maggiore della Basilica celebrerà la Messa Pontificale. Dopo il canto del Vangelo, il Vescovo rivolgerà ai fedeli un'omelia. La Cappella Civica, in occasione della solenne celebrazione del Santo Patrono, eseguirà la Messa del Kodaly, per quattro voci miste e organo.

Nel pomeriggio alle 17.15 verranno cantati solennemente i «secondi Vesperi» di San Giusto, quindi processionalmente verranno riportate e riposte le reliquie del Santo nella Cappella del Tesoro.

Adunata dei bersaglieri

Oggi 3 novembre, anniversario dello storico sbarco, i bersaglieri giuliani, deporranno una corona sulla lapide che ricorda al Molo Bersaglieri la fatidica data. Ritrovo sul posto alle ore 16.

Un atto di solidarietà al Lloyd Adriatico

Abbiamo dato notizia giorni fa della sensibile sollecitudine della Falegnameria Aries a favore dei propri dipendenti, ai quali è stata assicurata la continuità del salario malgrado la paralisi subita dall'azienda nel grave incendio che la settimana scorsa ha danneggiato le officine dell'impresa.

A questo significativo atto di solidarietà ora se ne è aggiunto un altro, pure promosso dalla Camera del Lavoro, a nome della quale il segretario Bazzaro aveva fatto appello al Lloyd Adriatico, perchè alla Aries fossero offerti nuovi ambienti per la continuazione della attività produttiva, in attesa della ricostruzione delle officine danneggiate dal fuoco. Il Lloyd Adriatico, che dispone di un capannone e di altri fabbricati in via Fabio Severo, ha senz'altro aderito alla iniziativa della C.d.L., mettendo gratuitamente a disposizione della Aries tali impianti, per un periodo di tre mesi, rendendo così possibile l'immediata ripresa del lavoro alla cinquantina di operai che sono impiegati nella falegnameria.

Taviani alla riapertura del Circolo ufficiali

LA CERIMONIA AVRA' LUOGO DOMANI ALLE ORE 15.30

Come annunciato domani pomeriggio alle 15.30 si inaugurerà a Villa Italia, in via dell'Università, la nuova sede del Circolo Ufficiali. Alla cerimonia presenzieranno il Ministro della Difesa Taviani e il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Liuzzi, assieme ai generali comandanti i vari presidi del Veneto e del Trentino. L'avvenimento riveste particolare importanza per il significato di questo «ritorno», vale a dire per l'occasione che offre agli ufficiali in servizio e al folto gruppo di ufficiali in congedo di cementare i reciproci rapporti, riunendosi in ambienti adatti, di riposo e di distensione. Come ieri abbiamo illustrato, la sede di Villa Italia è stata interamente rinnovata e arredata con signorilità, secondo moderni criteri di funzionalità e di buon gusto.

Tricolori alle finestre

La Lega Nazionale invita la popolazione a esporre il Tricolore nelle giornate del 3 e 4 novembre.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Stamane alle 10, nella chiesa di via del Ronco verranno benedette le nozze d'oro di due vecchi istriani, Nicolò Trani, nato 76 anni fa a Pirano, e Lucia Parenzan, pure nato a Pirano nel 1887. Festeggeranno gli sposi il figlio Odorico con la moglie Ottavia e i nipotini Lucia e Nicolò, custodi gelosi nei loro nomi, come i loro nonni, della vecchie e salde tradizioni delle nostre terre.

La TV senza antenna!

Lire 145.000 è il prezzo fissato per il prodigioso televisore PHILIPS 1958 «Meraviglia dell'immagine e del suono» funzionante senza antenna esterna, il quale sta ottenendo il tutto il mondo un successo di vendita senza precedenti. La concessionaria di vendita, ditta RADIOBACCHELLI di via Pascoli 24, tel. 90552, concede per questo televisore eccezionale, condizioni di vendita eccezionali e cioè senza alcun interesse per vendite fino a 15 mesi. Ma si può acquistare anche fino a 24 rate. Per pagamento a contanti, sconto particolare. Propagandando questo televisore RADIOBACCHELLI aumenterà la cerchia dei suoi amici e voi dovete essere uno di questi!

I genitori previdenti

e solleciti dell'avvenire dei figli, dovrebbero donare loro l'*Enciclopedia dello Studente*, la vera ausiliaria degli studi; la quale tratta per esteso tutte le materie dell'intero programma, dalla prima Media inferiore alla Maturità Classica, Scientifica, Magistrale e Tecnica. E' l'unica opera che contiene il latino, il greco, la matematica, la filosofia, come tutte le altre materie, per la prima volta al mondo illustrate a colori, con grafici intuitivi in base al principio della psicologia moderna applicata. L'*Enciclopedia dello Studente*, che consta di nove volumi di grande formato, è una guida valida, preziosa, sicura e rende lo studio facile e piacevole e giova pure a chiunque voglia mantenere o formarsi un'ampia e solida cultura. La critica più esigente e qualificata l'ha definita un capolavoro dell'editoria italiana. Si può acquistarla anche a rate di lire 1000 e 2000 mensili. Riceverete gratuitamente, senza alcun impegno d'acquisto, un prospetto illustrato verso semplice richiesta fatta unicamente a mezzo CARTOLINA POSTALE e diretta all'Agente per le Provincie di Trieste, Gorizia e Udine, Giorgio Fabro, via A. Diaz n. 24, Trieste.

Nidi di rondine

e matasse sono due caratteristici tipi di tagliatelle con uova fresche che lo Stabilimento Paste Alimentari produce, nelle caratteristiche marche: «PASTIFICIO TRIESTINO» e «LE CAMPANE DI SAN GIUSTO». Queste specialità rappresentano quanto di meglio i buongustai possono richiedere nei migliori negozi della città.

Gentili Signore:

fate una visita a MODE GIANNA, via S. Spiridione 2, se volete acquistare, con garanzia di modelli in esclusiva, mantelli, tailleurs, sette ottavi, in grande assortimento, tessuti e colori di gran moda. Per difendere la vostra personalità: Mode Gianna, S. Spiridione 2, tel. 24-910.

Nel centro di Trieste

in Galleria Rossoni, Corso Italia, visitate nel vostro interesse il nuovo negozio mobili della rinomata ditta artigiana triestina Mario Maranzana. Troverete un vasto assortimento di prodotti di assoluta garanzia, a prezzi di fabbrica. Facilitazioni di pagamento. Telef. 29303; fabbrica telef. 95602.

Studenti e scolari

con le enciclopedie «Garzanti» risolvono le difficoltà dei complessi programmi scolastici. Condizioni e prezzi vantaggiosi. Agenzia Garzanti, Corso Italia 9, tel. 37255.

A.S.C. Acegat

Crispi 7. Trattenimenti danzanti, ogni domenica dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 24.

Nuovi eleganti modelli

in esclusiva, di assoluta novità per l'autunno, le signore trovano nella Boutique in Galleria Tergesteo. Sempre nuovi arrivi. Telefono 29009.

In Australia con 1000 lire

un disco lettera per Natale inviate a parenti e amici. Spedizioni in tutto il mondo RAIFON, v. XX Settembre 17, telefono 94-555.

Tè studentesco

alla «Ginnastica» dalle 17 alle 20.30, riservato ai soci e studenti, muniti di tessera od invito.

Feste danzanti al C.M.M.

Oggi e domani pomeriggio dalle ore 17.30 alle 20.30 avranno luogo nella sede sociale i consueti trattenimenti danzanti.

Corso di manicure

Le aspiranti al corso di manucure Cutex sono invitate a regolarizzare subito l'iscrizione presso Cosulich & Dinelli, Carducci 24, perchè avrà inizio quanto prima.

Pellicce

...pelliccette, interni e pelli da guarnizione troverete in grande assortimento e a prezzi eccezionali alla «Pellicceria R. Marchi» in via Genova 19.

Laurea

Si è laureato in questi giorni a Bologna in medicina e chirurgia, col punteggio di 110 su 110, il nostro concittadino Amedeo Scagnol, discutendo col chiar.mo prof. G. G. Palmieri una tesi in radiologia, dal titolo: «Attuali orientamenti nella colecistometria». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Radio TV Philips 1958

La nota ditta Pietro Delponte di via Timeus 12 vi invita a visitare — senza impegno d'acquisto — i gioielli della produzione radio-TV 1958 della PHILIPS: televisori, radioricevitori, radiofonografi, radio portatili, ecc. Un ampio assortimento, modelli per ogni esigenza.

150 modelli diversi

di lampade, dalle più semplici alle lampade di stile, delle rinomate case Fontana e Stilnovo di Milano, troverete, con comode rateazioni da BALCOR, via S. Maurizio 2, I piano.

Un appuntamento

che non bisogna dimenticare è quello con il Ristorante «da Dante» con la sua cucina di classe, le specialità esclusive, e con le cene «al lume di candela», in un ambiente intimo e riposante, mentre Gianni Safred allieta gli ospiti con le sue interpretazioni al pianoforte.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2, (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Specializzazione

Il dott. cap. Umberto Dus ha conseguito presso l'Università di Trieste il diploma di specializzazione in diritto del lavoro, discutendo una tesi sul contratto di arruolamento con il chiarissimo prof. Renato Balzarini. Al dott. Dus vive felicitazioni e auguri.

Ogni goccia di pioggia

ci ricorda che abbiamo bisogno di un buon impermeabile: se vogliamo acquistarlo a comode rate (senza formalità, aumenti di prezzo, buoni) basta rivolgersi da ORVERA, via Machiavelli 7/I p. Tutti i capi d'abbigliamento stagionali, mantelli, impermeabili, coperte.

Famatex

è la marca della più perfetta camicia da uomo, che tutti hanno tentato di imitare! La troverete ESCLUSIVAMENTE presso la CAMICERIA BOTTERI di Corso Italia 8, nei modelli più moderni ed al prezzo controllato di lire 2.900.

Premunitevi:

abbiamo per Voi il termoventilatore tedesco PERFECTA, porta in modo rapido e con poca spesa il calore nella Vostra abitazione. il termoventilatore PERFECTA riscalda d'inverno e rinfresca d'estate, il termoventilatore PERFECTA costa solamente lire 18.500, ed è venduto a rate dalla RADIO VINCENZI, via S. Nicolò angolo via Dante; non attendete la prima ondata di freddo, PREMUNITEVI.

---

† Dopo lunghe sofferenze, ha chiuso la sua vita terrena il

dott. Ferruccio Cirillo

Ne dà il doloroso annuncio la moglie ALESSANDRA MARSI, unitamente alla figlia LUCIA e agli altri parenti, a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Desidera ringraziare il dott. Antonio Chersi per le sue fraterne cure e la signora Amelia Fonda-Weis per la paziente sollecitudine.

I funerali seguiranno domenica, 3 corr., alle ore 11.15 dalla via N. Machiavelli n. 28.

Trieste, 2 novembre 1957

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE partecipa con dolore il decesso, avvenuto nelle prime ore di questa mane, del Vicedirettore Generale

dott. Ferruccio Cirillo

L'esemplare attività ch'Egli ha dedicata all'Istituto sarà ricordata con perenne gratitudine.

Trieste, 2 novembre 1957

ORESTE ROZZO, MARIO MUSSINANO, UMBERTO MOSER, FLAVIO BOCCASINI, GASTONE CRAMASTETER, ANTONIO PETITO prendono viva parte al lutto della Famiglia per la morte del loro carissimo Collega

dott. Ferruccio Cirillo

Vice Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Trieste, Volontario Combattente della guerra 1915-18

Dell'Uomo generoso e valente conserveranno grato durevole ricordo.

GUIDO SLATAPER, PIERO PIERI, RAFFAELLO MONCIATTI, MARIO LUCCARDI, CARLO CIMADOR, GIUSEPPE MATTIUSSI, FEDERICO PAGNACCO, CESARE PAGNINI, BRUNO TOMMASINI, RENZO BERNARDINO, EDMONDO OBERTI di VALNERA, RENZO ZELCO partecipano commossi l'immatura scomparsa dell'amico fraterno e compagno d'armi

cav. dott. Ferruccio Cirillo

Volontario irredento della guerra 1915

---

† Ieri si è spenta, munita dei conforti religiosi

Carla Novello v. Bubnich

Ne dànno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 4 corr., alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore direttamente a Muggia.

Famiglia GERMANO CREVATIN

---

† Il giorno 2 corr., dopo lunga sofferenza, si spense

Antonio Lautizar

lasciando nel profondo dolore la moglie, le figlie, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, 3 corr., alle ore 10.30 dall'abitazione di via dei Piccardi n. 53.

Famiglie: LAUTIZAR, MORSIANI, IORIO e PATACCHI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Ermenegilda Silvestri

il marito, il figlio con la moglie e i nipotini, il fratello, le sorelle e i parenti ringraziano tutti coloro che vollero prender parte al loro immenso dolore.

LE FAMIGLIE

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del loro caro

Ernesto Mreule

in particolare il Preside, i funzionari e i colleghi della Provincia, i medici, infermieri e addetti del Sanatorio di Aurisina.

Famiglie MREULE e MARUSSI

Le famiglie MUSINA e PACCO commosse per le attestazioni d'affetto dimostrate alla loro cara

Carla ved. Musina

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Nel I anniversario della morte di

Mario Giraldi

la moglie, la figlia e i parenti, Lo ricordano con immutato affetto.

---

† Il 1.o novembre è spirato cristianamente il

rag. Giuseppe Spiazzi

Ten. Col. del 77.o Reggimento della Brigata Lupi di Toscana

Ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la moglie ANNA nata CLEVA, i figli INA e GIANFRANCO, la sorella ANNA CARLI e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Piero de Favento e al carissimo amico e cugino comm. dott. Giuseppe Vlach.

Trieste, 2 novembre 1957

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE annuncia con dolore la scomparsa del Dirigente a riposo

rag. Giuseppe Spiazzi

che per lunghi anni prestò la Sua opera attiva presso l'Esattoria Comunale di Trieste.

---

†

Bernardo Marchio

farmacista

si è spento dopo breve malattia.

Le sorelle e famiglie congiunte a tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio.

Trieste - Muggia, 3-11-1957.

---

†

Il 1.o novembre 1957 è spirata

Lidia ved. Scala

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio, molto addolorati, i figli SILLA, MARIA e CARLO.

---

† Con profondo dolore la moglie GIANNINA LONGO, unitamente ai parenti, partecipa la improvvisa scomparsa di

Tullio Tamburini

Ex Prefetto di Trieste - Tre medaglie d'argento della guerra 1915-18

Nel darne annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono ne ricorda le esemplari virtù di fierezza e di generosa umanità e l'alto amor di Patria che fu l'unico ideale di Sua vita terrena.

Roma, 2 novembre 1957.

Impresa Funebre Galliano Siega V.le R. Margherita 233/a, t. 863793

---

† Dopo aver dedicato tutta la sua vita alla famiglia, si è spenta serenamente il giorno 1 corr.

Leonilda Padoani ved. Bianchini

Ne dànno il triste annuncio la figlia IOLANDA col marito BRUNO SORDI, il figlio EDOARDO con la moglie MILENA e il nipotino DARIO.

I funerali avranno luogo, oggi 3 corr., alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Elena Razza

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore e in particolare il medico curante dott. Frandoli e i Rev.mi Sacerdoti della Parrocchia di San Giacomo.

Le famiglie: RAZZA - PARENZAN SELATTI - VERONESE

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al loro caro papà e marito

Rodolfo Tomè

la moglie e il figlio, unitamente a tutti i congiunti, esprimono la loro riconoscenza a quanti presero parte al loro dolore.

La famiglia BONTEMPO, profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al suo caro

Eugenio Bontempo

Ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.

Nel secondo anniversario della perdita dell'indimenticabile

Mariuccia

il suo caro FERRANTE, solo nel dolore e nell'affetto, la ricorda a quanti la conobbero per la sua generosità e animo cristiano.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 4 novembre alle ore 8 nella chiesa di via del Ronco.

Ricorrendo tre mesi dalla scomparsa del compianto

Rag. Dario Neri (Schwarz)

una Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Barcola il giorno 8 corr. alle ore 8 antimeridiane.

Famiglia: NERI

IL BILANCIO DEL COMMISSARIATO GENERALE

Lo sforzo maggiore dedicato ancora agli alloggi

Otto miliardi destinati ai lavori pubblici - Rilevanti stanziamenti per le attrezzature portuali - Assicurata la continuità alla Selad

Il bilancio predisposto dal Commissariato generale del Governo per l'esercizio finanziario 1957-1958 è stato recentemente approvato in sede romana e nei prossimi giorni sarà reso pubblico ufficialmente nei suoi termini essenziali. Il dott. Palamara presenterà probabilmente il piano economico nel corso di una conferenza stampa la cui convocazione è prevista entro la prima decade di novembre.

Secondo alcune indiscrezioni, particolare consistenza avrà nel piano 1957-58 il capitolo dei lavori pubblici, per cui è prevista la spesa globale di una somma che si avvicina agli otto miliardi di lire. Di questa cifra circa un miliardo e mezzo (con un aumento di 200 milioni rispetto allo scorso anno) dovrebbe interessare la costruzione di nuovi alloggi, secondo la ormai tradizionale ripartizione in tre voci fondamentali: costruzione di alloggi per l'eliminazione di abitazioni malsane e per i senzatetto, attraverso lo IACP, per un totale di 700 milioni di spesa; contributo alla Opera assistenza profughi giuliani e dalmati per la costruzione di alloggi per profughi, con in previsione la spesa di 460 milioni; stanziamento di 350 milioni per la costruzione di alloggi in base alla legge Aldisio.

Nel computo globale della spesa per i lavori pubblici è compresa anche la cifra di oltre un miliardo e 360 milioni, che viene erogata in aggiunta alla integrazione ai bilanci degli Enti Locali, per l'esecuzione di opere pubbliche che sarebbero di competenza della Provincia e dei Comuni. Le integrazioni di bilancio per gli Enti Locali, come si presumeva sono state mantenute nella misura dello scorso esercizio.

Va sottolineato ancora — riferisce l'Agenzia Giulia — che quasi quattro miliardi andranno al capitolo di spesa che interessa le opere portuali, compresa la quota di due miliardi e mezzo prevista per la costruzione del molo VII.

Per i lavori in economia (S. E. L. A. D.) verrebbero stanziati 550 milioni, mentre per i corsi di qualificazione sarebbe prevista una spesa di 400 milioni.

L'epidemia influenzale in progressiva diminuzione

466 CASI DENUNCIATI IERI LE ASSENZA DAI POSTI DI LAVORO

Le denunce d'influenza sono diminuite sensibilmente negli ultimi due giorni. Nella nostra città, secondo quanto raccolto dalla competente Ripartizione comunale, sono stati segnalati il giorno 1 novembre 420 casi e ieri soltanto 248. I dati relativi all'intera provincia per la giornata di ieri denunciano 466 nuovi casi, cifra, anche questa, in progressiva diminuzione rispetto ai rilievi dei giorni precedenti. Data la chiusura delle scuole non si hanno rilievi sulle assenze degli alunni, stazionaria si mantiene invece la percentuale degli assenti dai posti di lavoro nelle maggiori aziende della città; ieri si è avuta ancora la media del 14 per cento di assenti.

Il bollettino decadale delle malattie infettive, relativo agli ultimi dieci giorni del mese di ottobre, emanato dalla Ripartizione di sanità e igiene, segnala 7245 casi di influenza, di cui uno con esito mortale: quello di cui abbiamo dato notizia ieri e che ha tragicamente colpito il quarantottenne Nicola Amendagine. Il bollettino segnala inoltre 8 casi di difterite; 13 di scarlattina; 1 di febbre tifoidea; 1 di paratifo; 6 di morbillo; 7 di varicella; 3 di pertosse; 1 di rubeola e 4 di blenorragia.

E' morto l'avv. Mario Stocca

E' deceduto stanotte nella sua abitazione di viale XX Settembre 39 l'avv. Mario Stocca, il «leader» degli indipendentisti. Degente a letto da parecchi giorni per un attacco influenzale, è soggiaciuto alle complicazioni derivategli dalla malattia, vano essendo risultato il soccorso prestato di urgenza dal dott. Bruno della C.R.I.

L'avv. Stocca aveva settant'anni ed era stato attivo nella vita politica fin dall'età giovanile, nonchè in quella delle pubbliche amministrazioni. In questo dopoguerra aveva costituito il Blocco Triestino, che ha rappresentato anche in seno al Consiglio comunale, assumendo più recentemente la direzione dell'indipendentista Unione Triestina.

DAL CONSOLE D'ITALIA A CAPODISTRIA

Fiori sulle tombe dei Caduti nei cimiteri di Cosala e S. Canziano

Anche quest'anno una delegazione del Consolato generale d'Italia a Capodistria si è recata a rendere affettuoso omaggio alla memoria dei nostri Caduti sepolti nel cimitero di S. Canziano e nel cimitero di Cosala a Fiume.

A Fiume, ieri mattina alle 10, la delegazione del Consolato generale, presenti numerosi connazionali, ha reso omaggio alla cripta dei Caduti italiani nel cimitero di Cosala. Il parroco don Tomo Carmelich ha celebrato una solenne Messa in suffragio dei militari e dei civili sepolti in quel cimitero. Durante il rito funebre, ha cantato il coro delle suore carmelitane di Fiume. La cripta di Cosala, dove sono raccolti oltre 1500 Caduti, è stata visitata dalla delegazione e il Console generale vi ha fatto deporre una grande corona d'alloro con nastri tricolori. Tutti i partecipanti hanno poi reso omaggio alle numerose tombe sparse nel cimitero, deponendo fiori a profusione.

Anche a Capodistria una delegazione composta da una decina di funzionari italiani del Consolato generale ha reso omaggio alla memoria dei Caduti capodistriani, deponendo una corona d'alloro sul masso di pietra d'Istria che è posto sopra la tomba dei quattordici volontari di guerra capodistriani traslati a San Canziano nel 1925. I nomi di tutti Caduti sono incisi sul masso, sul quale sovrasta una grande scheggia di proiettile da 420. Altri fiori con nastri tricolori sono stati collocati sulle tombe di 25 soldati italiani morti fra il 1919 e il 1945 a Capodistria. La tomba della madre e del padre di Nazario Sauro è stata pure infiorata.

L'onoranza ha avuto un carattere strettamente protocollare, ma è viva intenzione da parte del nostro rappresentante a Capodistria di estendere le onoranze ai Caduti italiani anche negli altri cimiteri di tutta l'Istria.

I MUTUI DEL FONDO DI ROTAZIONE

Tre miliardi e mezzo erogati per nuove attività

Nel complesso si registra fra Trieste e la provincia di Gorizia un investimento di sette miliardi di lire

Sono stati resi noti i risultati dell'attività del Fondo di rotazione fino al mese di settembre, nella significativa coincidenza del primo biennio trascorso dalla promulgazione della legge che istituì, nell'ottobre 1955, questo speciale strumento finanziario a favore della economia locale. In effetti l'attività stessa risale a poco più di un anno, perchè i primi mutui concessi dal Fondo datano dal giugno 1956; da allora complessivamente ne sono stati erogati 43, per un valore complessivo di tre miliardi e mezzo di lire, dei quali 18, per due miliardi 323 milioni e mezzo a favore di iniziative attuate a Trieste, e 25, per un miliardo e 133 milioni, attuate nella provincia di Gorizia. Tenuto conto che i mutui sono stati concessi nella misura del 50 per cento delle somme investite per la realizzazione delle nuove imprese produttive, si ha in totale l'impiego di oltre sette miliardi, che rappresentano un durevole investimento per la maggiore potenzialità economica delle due province.

Con riferimento alle varie categorie produttive, i mutui sono distinti come segue:

Trieste: mutui ad industrie già esistenti: alberghiere 2 per lire 7.000.000; alimentari 1 per lire 25.000.00; armatoriali 3 per lire 480.000.000; cantieristiche 2 per lire 625.500.000; chimiche 2 per lire 36.000.000; metallurgiche e meccaniche 4 per lire 184.000.000. Mutui a nuove industrie: chimiche 1 per lire 16.000.000; elettriche 1 per lire 800.000.000; metallurgiche e meccaniche 2 per lire 150.000.000.

Gorizia: mutui ad industrie già esistenti: alberghiere 4 per lire 63.000.000; alimentari 1 per lire 135.000.000; ceramiche 1 per lire 3.750.000; chimiche 1 per lire 12 milioni; del legno 1 per lire 59 milioni; materiali da costruzione 8 per lire 50.600.000; metallurgiche e meccaniche 5 per lire 108.000.000; tessili 1 per lire 28.000.000. Mutui a nuove industrie alberghiere 2 per lire 34.000.000; alimentari 2 per lire 45.400.000; cartiere 1 per lire 68.000.000; elettriche 1 per lire 506.000.000; materiali da costruzione 1 per lire 17.000.000; tessili 1 per lire 5.400.000.

dell'ordine del giorno presentato dal rappresentante di Trieste, insieme ad altri dirigenti provinciali, per assicurare ai maestri il raggiungimento dei postulati.

Nell'attività sindacale si è registrato ieri il fallimento delle trattative promosse dall'Ufficio del Lavoro per comporre una vertenza sorta allo Stabilimento Cambissa, riguardante gli aumenti salariali rivendicati dai lavoratori grafici. Mancato l'accordo, i lavoratori interessati intendono far ricorso all'azione sindacale, con un'agitazione che sarà decisa nelle modalità nei prossimi giorni.

Ritiro d'una candidatura

Il signor Angelo Biasini ci manda copia di una lettera inviata al comitato elettorale della Lega Nazionale. Essa dice: «Dalla lettura dell'odierno «Piccolo» rilevo che il mio nome figura tra i candidati della lista n. 2 per le elezioni della Lega Nazionale di Trieste. Poichè la mia adesione è stata richiesta e ottenuta per una lista che io ritenevo fosse l'unica partecipante a dette elezioni e, rilevando invece che il mio nome figura tra i candidati di una seconda lista in opposizione a quella democraticamente concordata tra i partiti e le organizzazioni italiane di Trieste, ritiro formalmente la mia candidatura, pregando nel contempo di voler depennare il mio nominativo dalla lista n. 2».

Vittorio Vidali a Mosca

Vittorio Vidali rappresenterà i comunisti triestini alle manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni a Mosca, nell'anniversario della rivoluzione sovietica. Vidali, che già in passato veniva invitato a Mosca quale esponente dei comunisti autonomisti della nostra città, quest'anno va in Russia quale componente della delegazione del P.C.I.

Nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione medica

Si è svolta l'assemblea dell'Associazione medica triestina. Il vicepresidente uscente prof. Campos ha letto la relazione sull'attività scientifica quanto mai proficua svolta nell'anno accademico testè chiuso, quindi il tesoriere dott. Peri ha letto la relazione finanziaria.

Si è proceduto poi all'elezione del nuovo Consiglio direttivo con il seguente risultato: presidente prof. Enrico Tagliaferro; consiglieri: dott. Angelo Peri, prof. Giorgio Robba, prof. Francesco Tecilazich, prof. Edoardo Grandi, dott. Arturo Poli, dott. Gastone Modugno; revisori effettivi: dott. Luigi V. Rusca, dott. Angelo Risolo; revisori supplenti: dott. Vincenzo Zucconi, dott. Giuseppe Klugmann.

Il battesimo del Lions questa sera all'Excelsior

Questa sera nei saloni dell'Albergo Excelsior avrà luogo, nel corso di un'elegante festa, presenti le maggiori autorità, nonchè folte rappresentanze italiane e straniere, il battesimo del Lions Club di Trieste, che entra così ufficialmente a far parte della grande famiglia lionistica internazionale. Il padrinato del Club triestino è stato assunto dai Clubs di Sassari e di Udine. Dopo il pranzo ufficiale e la cerimonia della consegna della «Charter», avrà luogo un ballo a cui parteciperà, inviato dal Governo sardo, un gruppo folcloristico dell'Isola, composto di quaranta persone che si esibirà in canti e danze caratteristiche sarde. Il Ministro Pella, che doveva essere presente alla riunione, si è scusato con una lettera personale indirizzata al presidente del Lions triestino dott. Valdemaro Slavich.

Scongiurato lo sciopero dei maestri elementari

Non ci sarà il minacciato sciopero dei maestri elementari e tale almeno appare il significato della risoluzione del consiglio nazionale del Sindacato, riunito ieri l'altro a Roma per esaminare il progetto di legge che il Governo ha presentato al Parlamento, relativo allo stato giuridico e al trattamento economico del personale insegnante. Nella riunione, alla quale è intervenuto pure il segretario del Sindacato scuola elementare della nostra città, dott. Prelli, è stata infatti approvata a maggioranza una mozione di cui, pur non sottovalutando le concessioni governative, si esprime l'insoddisfazione della categoria perchè le richieste presentate non sono state «quantitativamente» accolte, ma tuttavia si decide di perseguire il miglioramento della legge, attraverso la normale azione in sede parlamentare».

Un'assemblea dei maestri sarà indetta nel corso dell'entrante settimana, anche per l'illustrazione

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 17, minima 13.3; pressione mb. 1012.2 in aumento; umidità 86 per cento; temperatura del mare 17.6; pioggia mm. 0.1.

Oggi: S. Giusto. — Il sole sorge alle 6.46, tramonta alle 16.49. La luna nasce alle 14.47, tramonterà domani alle 2.32.

Maree. — OGGI: bassa alle 13.30, cm. 32 sotto il l. m.; alta alle 19.20, cm. 14 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 6.55, cm. 42 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

* Collocamento gente di mare. Chiamata d'imbarco per il giorno 5 corr., ore 10: Turno «generale»: un allievo ufficiale di macchina; due ingrassatori (prec. 659, turno 691); un carbonaio (turno 345); un giovane coperta (turno 895); un mozzo coperta (turno 958).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	56	47	11	41
CAGLIARI	69	53	71	42	85
FIRENZE	8	38	82	56	41
GENOVA	38	22	53	51	32
MILANO	13	53	45	84	23
NAPOLI	34	85	63	36	69
PALERMO	80	58	12	49	4
ROMA	63	16	42	82	10
TORINO	44	34	14	84	57
VENEZIA	72	79	82	9	68

La contingenza per l'artigianato

L'Associazione degli Artigiani comunica la nuova indennità di contingenza con decorrenza 1.o novembre: operaio specializzato, orarie uomo L. 110.50, donna 91.82; operaio qualificato, orarie uomo L. 106.50, donna 91.82; manovale specializzato, orarie uomo L. 104.56, donna 90.10; manovale comune, orarie uomo L. 102.60, donna 88.43.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra Brigada; 14.30: Musica operistica; 17: Orchestra Ceragioli; 17.30: Concerto sinfonico; 21: Mosaico; 21.45: Letture dell'Inferno.

SECONDO PROGRAMMA

16: Le grandi firme della musica leggera; 17: Musica e sport; 21: Il caffè dei vecchi amici; 22: Le voci della fortuna.

TERZO PROGRAMMA

16: Musiche di Torelli; 16.45: Musiche di Busoni; 19.30: Quinta sinfonia di Mendelssohn; 21.20: Il ratto dal serraglio.

Trasmissioni locali. 9.15: Concorso corale A. Illersberg; 14.30: «El Campanon».

TELEVISIONE

15.15: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo; 17.30: Cime tempestose; 18.20: Sport; 21: Telematch; 22.25: Cineselezione; 22.50: La domenica sportiva.

Nomina. Il dott. Antonino Salvadore, dirigente il Centro antitubercolare di Trieste, è stato nominato direttore del Sanatorio I.N.P.S. di Gorizia, succedendo all'incarico al cav. dott. Carlo Avogadro, chiamato a dirigere l'Istituto «Vigorelli» di Milano.

Il Gruppo aeromodellistico della «Repubblica dei Ragazzi» ha allestito nella sede in via Duca d'Aosta 10 un'interessante Mostra di aeromodellismo. La Mostra resterà aperta al pubblico ancora oggi dalle ore 10.30 alle 13.

CONFERENZE

L'Associazione italiana maestri cattolici invita i giovani colleghi a un approfondito studio di pedagogia, che si svolgerà nella sede sociale di via Ghega 2, sotto la guida del prof. dott. Duilio Gasparini, assistente presso l'Università di Trieste. Il corso s'inizierà lunedì 11 novembre, alle ore 19, con la lettura commentata delle opere di Sergio Hessen, pedagogista polacco contemporaneo. Le letture bisettimanali impegneranno gli iscritti per circa una quarantina d'ore. Per informazioni più dettagliate rivolgersi seralmente in sede, anche telefonando al n. 30166.

Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di Viale D'Annunzio 11, il pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «2 novembre: il cristiano ha ragione di essere contristato?». Ingresso libero.

«L'importanza del Culto secondo la Bibbia». Su tale tema questa sera, alle 19.30, il predicatore Lisi terrà una pubblica conferenza alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. S'informa che il rifugio Mario Premuda in Valrosandra — accessibile anche con automezzi — è aperto alle domeniche e feste con servizio somministrazione vivande. Informazioni in Sede, via Milano 2, telefono 35240.

Dichiarazione di morte presunta

(II PUBBLICAZIONE)

E' stata presentata al Tribunale di Gorizia una domanda perchè venga dichiarata la presunta morte di MARTINELLI ANTONIO-GIUSEPPE, figlio del fu Giovanni e della fu Calligaris Angela, nato a Monfalcone il 23 febbraio 1876 ed ivi già residente, scomparso, da quando nel 1926 emigrò in America. Chiunque fosse in possesso di notizie voglia farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

LA GRAVE CRISI NEI CANTIERI E ALL'ARSENALE

Mercoledì un'ora di sciopero in tutte le imprese industriali

Il punto di vista dell'Associazione industriali sulla vertenza esposto in una circolare alle aziende cittadine

Lo sciopero generale del settore industriale, decretato nell'ultima riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati aderenti alla Camera del Lavoro, quale manifestazione di solidarietà per gli operai dei CRDA e dell'Arsenale Triestino, è stato confermato per la giornata di mercoledì prossimo. Il particolare carattere di questa azione sindacale viene accentuato dalla decisione di limitare l'astensione dal lavoro per una sola ora, dalle 11 alle 12 di mercoledì, appunto quale atto di solidarietà e appoggio alle rivendicazioni dei metalmeccanici. Analogo sciopero è stato proclamato ieri anche dalla C.G.I.L.

Nella vertenza, ormai sfociata verso più vaste agitazioni, si è avuta ieri una presa di posizione della Associazione degli industriali, che ha voluto puntualizzare, in una circolare che sarà inviata alle aziende, i complessi aspetti della controversia. Tra le considerazioni contenute in tale circolare, sono anzitutto da rilevare le valutazioni che da parte industriale vengono fatte sulle rivendicazioni all'origine del conflitto. «Nel caso concreto aziende e organizzazioni sindacali sono reciprocamente vincolate al rispetto e all'osservanza del contratto per l'industria metalmeccanica, a carattere nazionale, di recente stipulazione e che, per comune volere delle parti stipulanti, verrà a scadere con il 31 dicembre 1958». Si aggiunge che nell'ambito aziendale sono in atto particolari accordi e situazioni che sorpassano «di gran lunga i trattamenti retributivi che le aziende sarebbero tenute ad applicare» e si afferma che tuttavia non è mancata la buona volontà di discutere le istanze dei lavoratori, negli incontri succedutisi «per mesi interi, nelle più svariate sedi e con l'intervento di organi tecnici delle più elevate autorità di Governo. Innanzitutto in sede aziendale, con i comitati aziendali; successivamente con la Associazione degli industriali ed ancora, per più riunioni, presso lo Ufficio regionale del Lavoro. Trasferita la vertenza al Ministero del Lavoro, con l'intervento del Ministero delle Partecipazioni statali, dell'I.R.I. e della Finmeccanica, le richieste sono state riesaminate in ogni particolare e nel corso delle trattative, protrattesi per qualche settimana, le aziende interessate, nell'intento di portare una distensione e di non aggravare i già preoccupanti danni subiti dalla produzione, ebbero comunque ad offrire qualche cosa che potesse preludere alla soluzione della vertenza».

Sulla difficoltà di accogliere le richieste sindacali, la nota degli industriali osserva in primo luogo l'inattualità, quanto meno, della istanza per la riduzione dell'orario settimanale di lavoro fermo restando il salario corrispondente a 48 ore, e ciò appunto per l'impegno preso dalle organizzazioni sindacali nazionali di non modificare le norme vigenti fino alla scadenza del contratto di lavoro. A proposito dei cottimi, punto cruciale della vertenza, la circolare rileva: «Viene richiesto che le tariffe di cottimo siano fissate con criteri in pieno contrasto con quelli regolamentati dal contratto collettivo nazionale di categoria, dall'accordo sulle commissioni interne e dal Codice civile. I dati forniti al pubblico dai manifesti di propaganda non rappresentano affatto l'andamento reale delle retribuzioni, perchè riferiti a singoli casi, nè possono essere invocati i confronti con Genova in quanto l'accordo nazionale sul conglobamento ha stabilito livelli differenziati per le singole zone ed in quella occasione Trieste, con l'incasellamento in zona salariale superiore a quella preesistente, ha già beneficiato di un più elevato assetto retributivo. D'altra parte molti operai di Trieste possono guadagnare, come in effetti guadagnano, più di altri operai di pari categoria di Genova (esempio saldatori elettrici). I cantieri di Trieste sono tra i pochissimi, — prosegue la nota — se non gli unici, che corrispondono una indennità speciale per lavori disagiati. Non si possono fare confronti con situazioni retributive di altri cantieri similari, tipo Ansaldo di Genova, perchè allora si dovrebbero fare confronti con altri cantieri, pure di Genova o di altre province ugualmente importanti (Venezia, Napoli, Palermo) dove le retribuzioni sono inferiori a quelle in atto nei cantieri di Trieste».

E così prosegue: «I cantieri di Trieste hanno dovuto invece sopportare lunghi anni di crisi, durante i quali molte migliaia di lavoratori hanno potuto conservare la quasi intera retribuzione senza poter essere impiegati in lavori produttivi, rimanendo anche del tutto inattivi per lunghi periodi. Sono oneri che hanno fortemente pesato sui CRDA, rendendo deficitari i loro bilanci. L'attuale miglioramento della situazione è del tutto apparente, perchè la crisi precedente ha costretto i CRDA ad assumere commesse a condizioni di mercato che non compensano l'elevato costo del lavoro ed in gran parte acquisite allo scopo preminente di conservare il lavoro alle proprie maestranze». Altrove, si afferma nella nota, e specialmente a Genova, si è invece proceduto a massicci ridimensionamenti del personale, con il licenziamento degli anziani e degli improduttivi. La circolare sottolinea ancora i motivi di preoccupazione che destano i programmi per il futuro, per l'elevatezza dei costi di produzione che rende ardua l'acquisizione di nuove commesse (ciò che si sta già verificando, affermano gli industriali, da circa un anno), mentre incombe la necessità di dover competere con la concorrenza internazionale. «E' fallace, continua la nota, l'affermazione che ritiene fattibile l'accollo dei nuovi oneri, perchè si tratterebbe di aziende di Stato» e non di imprese private. Anche tali aziende non possono sottrarsi alle regole della competizione economica, perchè diversamente finirebbero per assumere il ruolo di enti di assistenza, parassiti dello Stato, rinunciando alle loro tradizioni di organismi vitali produttivi di capolavori di tecnica, ma anche di sane attività economiche».

La circolare conclude pertanto opponendo che «nessuna influenza positiva per la risoluzione della controversia potranno avere gli scioperi in atto» (per i quali da parte industriale si contesta il metodo e le «forme anomale di scioperi a singhiozzo e a scacchiera, costantemente giudicati illegittimi dalla Magistratura), nonchè ripetendo che la modifica degli istituti del contratto potrebbe essere richiesta «soltanto dalle competenti associazioni nazionali che lo hanno stipulato, con la concordata scadenza del 31 dicembre 1958».

Mozioni d'appoggio alle rivendicazioni degli operai dei Cantieri sono state votate ieri in varie aziende industriali. La commissione interna del Cotonificio San Giusto ha fatto appello alle autorità, a nome delle maestranze dello stabilimento, perchè la vertenza trovi rapidamente una soluzione favorevole ai lavoratori. Dall'Unione donne democratiche sono state rivolte al Commissario prefettizio istanze per aiuti alle famiglie dei lavoratori, in particolare la concessione della refezione scolastica e l'assegnazione di carbone e legna.

Preparazione al parto naturale

La Direzione della Scuola di Ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psicofisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, III piano, dalle 10 alle 11, dal giorno 5 al 9 novembre.

Investimento notturno davanti alla Pescheria

Questa notte verso le 0.30 un giovane è stato investito in Riva Nazario Sauro dalla vettura targata TS 10357, alla guida della quale si trovava il prof. Abardo Neri di 33 anni, abitante in salita Promontorio 35. Il giovane stava attraversando la strada all'altezza della Pescheria centrale e, gettato a terra dalla vettura, ha riportato una contusione alla regione frontale e alla regione parietale destra e contusioni al labbro inferiore. Si tratta di Ferruccio Codiglia di 24 anni, allievo ufficiale di macchina sul «Toscana», abitante a Venezia in via Fratelli Bandiera 166. Prontamente soccorso dalla CRI di piazza Sansovino, giunta sul posto con a bordo il dott. Bruno, è stato trasportato all'Ospedale maggiore, ove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

La cerimonia alla «Dante» con il discorso del gen. Liuzzi

La presidenza del Comitato di Trieste della «Dante Alighieri» comunica che l'inaugurazione dell'anno accademico indetta per martedì alle 19 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti con il discorso del gen. Liuzzi, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «L'Esercito di Vittorio Veneto e l'Esercito di oggi» ha carattere pubblico, onde l'ingresso alla sala sarà libero, come del resto per tutte le altre conferenze indette dalla società.

I congressisti dell'ANVGD giungono stasera a Trieste

Questa sera, a bordo della motonave «Messapia», che attraccherà alle 20.30 alla Stazione Marittima, arriveranno i delegati di 83 Comitati provinciali dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che in questi giorni si sono riuniti a Venezia per tenere il loro V Congresso nazionale, del quale abbiamo dato notizia.. E' particolarmente significativo il fatto che la più importante assise delle genti istriane, iniziatasi a Venezia, si concluderà, domani, ai piedi del Sacrario di Redipuglia. Infatti, alla testa della «Colonna tricolore», i congressisti si porteranno a Redipuglia dove, avrà termine il Congresso. In precedenza, gli ospiti saranno ricevuti dal Vescovo mons. Antonio Santin.

Questa sera, subito dopo il loro arrivo, i rappresentanti degli esuli dalmati, fiumani ed istriani riceveranno l'affettuoso e fraterno saluto della città. Successivamente, nel corso di un ricevimento che si svolgerà alle ore 21.30 nelle sale dell'albergo de la Ville, gli ospiti si incontreranno con autorità e dirigenti delle varie Associazioni.

SPETTACOLI

Repliche de «L'Arciduca» al Teatro Nuovo

Continuano con rinnovato successo le repliche de «L'arciduca» di G. A. Borgese, l'opera che rievoca la tragedia di Mayerling di cui furono protagonisti il Principe Rodolfo d'Absburgo e Maria Vetzera. Lo spettacolo avrà inizio alle 17 per il turno di abbonamento «D».

Concerto vocale istriano

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia con l'Unione degli Istriani indice per le ore 20.30 di mercoledì 6 m. c. un concerto vocale, comprendente liriche di poeti istriani musicate da Mario Martinelli, che saranno eseguite dalla mezzosoprano Grimalda Grimaldi e dal tenore Nicolò Macillis. Il concerto avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano n. 3), dopo una breve prolusione di Elio Predonzani. Liriche di Tino de Gavardo, Lina Galli, Sisinio Zuech e Giuseppe Martinello saranno accompagnate al pianoforte dallo stesso compositore.

Musica riprodotta al Centro Culturale USIS

Martedì 5 novembre alle ore 18, avrà luogo al Centro Culturale USIS di via Galatti 1, un concerto di musica riprodotta, dedicato ai cantanti lirici americani. Il programma comprenderà alcuni brani della «Carmen» di Bizet, cantati dal mezzo soprano Risë Stevens; arie operistiche, del repertorio italiano, interpretate dal baritono Leonard Warren e una selezione di canti marinareschi che fanno parte della più pura tradizione folcloristica americana. L'ingresso è libero.

Folclore sardo all'Auditorium

Domani sera (4 novembre) all'Auditorium di via del Teatro Romano, il complesso dell'Istituto Magistrale di Sassari, diretto ed istruito dal presidente del Comitato arti e tradizioni popolari di quel Dopolavoro provinciale, avrà luogo uno spettacolo folcloristico presentato al pubblico dall'ENAL locale, sotto gli auspici della Direzione della Pubblica Istruzione e col concorso del Provveditorato agli Studi di Trieste. Il Gruppo, composto da trentacinque elementi, nella policromia dei costumi sardi eseguirà balli caratteristici dell'Isola fra cui il noto «ballo tondo». Accompagnati dal quartetto strumentale, eseguiranno pure canti della Sardegna.

Questa eccezionale manifestazione che avrà inizio alle ore 20.45, è stata offerta dal complesso, che assieme ad un folto gruppo di combattenti sardi visiterà i campi di battaglia e Trieste in occasione della celebrazione della Vittoria, al locale Istituto dei Ciechi Rittmeyer al quale andrà devoluto il ricavato dello spettacolo. Onde facilitare la partecipazione degli alunni delle Scuole consorelle di Trieste, sono stati fissati prezzi popolari. I biglietti di ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Oggi, ore 17: Turno abbonamento D: «L'Arciduca» (La tragedia di Mayerling) di G. A. Borgese. Regia: F. Enriquez. Prezzi: settore A L. 600, B L. 400; galleria L. 250. Prenotaz. e vendita posti Botteghino Teatro tel. 24163.

EXCELSIOR. 15: «Il principe e la ballerina», technicolor, con Marilyn Monroe e Laurence Olivier. Un film audace, brillante, ineguagliabile. NB. Sospese le tessere e le riduzioni, e tutto il 4 novembre.

FENICE. 15: «Fuoco nella stiva». Un grandioso film in technicolor-cinemascope, con Rita Hayworth, Robert Mitchum e Jack Lemmon.

NAZIONALE. 15: «La donna che venne dal mare» con Sandra Milo, Vittorio De Sica e Peter Lynn. Un film di De Robertis in Totalscope.

ARCOBALENO. 14.30 (ult. 22.15): I più grandi attori per il più grande film: «Il sole sorgerà ancora» in cinemascope, colore De Luxe, presentato dalla 20th Century Fox, tratto dal celebre romanzo di E. Hemingway, con Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer ed Errol Flynn. Per tassative disposizioni della 20th Century Fox, sono vietati tessere e omaggi.

SUPERCINEMA. 14: «Marisa la civetta» con i beniamini del pubblico: Marisa Allasio, Renato Salvatori ed Ettore Manni. Un film brioso, allegro e divertente di grande successo.

GRATTACIELO. 13: «La casa da tè alla Luna d'Agosto». Uno sfarzoso e divertente technicolor-scope Metro, con M. Brando, G. Ford, M. Kyo. Alle signore verrà distribuito un omaggio del Tè Liipton's. NB. Sospese tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: Finalmente il film «Femmine tre volte», dove troverete le celebri «Diavole rosse» con Sylva Koscina, Nino Manfredi e tanti altri. Un subisso di risate, sport, amore, politica. Un film divertentissimo. Grande successo.

CAPITOL. 14.30: «La nonna Sabella» con Tina Pica, Renato Salvatori e Sylva Koscina. Un film Titanus che vi farà divertire. Viet. le tessere.

ASTRA. 14.30: «Gaby» con L. Caron. Appassionante cinemascope in technicolor Metro. Domani: «Susanna tutta panna».

CRISTALLO. 14: La Fox presenta il colossale cinemascope, colore de Luxe: «Un amore splendido» con Cary Grant e Deborah Kerr. Fino al 4 novembre vietate le tessere.

ALABARDA. 13.30: Ultimo definitivo giorno, de «I tre moschettieri». Dal famoso romanzo di cappa e spada un grandioso technicolor Metro, con Lana Turner, Gene Kelly e June Allyson. Domani: «La tortura della freccia», avventuroso, in technicolor R.K.O.

ALDEBARAN. 14: «Guendalina». Un capolavoro di Lattuada, con Jacqueline Sassard, Raffaele Mattioli e Raf Vallone.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata Walt Disney, con «Deserto che vive» e «Il mio amico Beniamino». Unico spettacolo in cinemascope-technicolor.

ARISTON. 14: «Il mio amante è un bandito». E' un cinemascope-technicolor denso di originalità, emozione e spettacolo, stupendamente interpretato da B. Stanwyck, B. Sullivan, S. Brady e M. Murphy. Precede esilarante comica di Walt Disney in technicolor. Ult. giorno.

ARMONIA. 14: «La jungla dei temerari» con J. Payne e R. Fleming. Superscope-technicolor. Nuovo varietà, debutto cantante A. Moreno.

AURORA. 14.30: Audrey Hepburn nella sua più simpatica e maliziosa interpretazione: «Arianna» con G. Cooper e Maurice Chevalier. Delizioso capolavoro Dear.

GARIBALDI. 15: «L'isola nel sole». Cinemascope in technicolor, con J. Mason, J. Fontaine, D. Dandridge, G. Collins, M. Rennie e H. Belafonte. Prodotto da D. F. Zanuck. Vietate tutte le tessere.

IDEALE. 15: «Rappresaglia», in technicolor, con Guy Madison, Felicia Farr e Kathryn Grant.

IMPERO. 15: Audrey Hepburn nella sua più simpatica e maliziosa interpretazione: «Arianna» con G. Cooper e Maurice Chevalier. Delizioso capolavoro Dear.

ITALIA. 14.30: «Il vestito strappato». Audace, passionale, drammatico cinemascope Universal, con Jeff Chandler, Jeanne Crain e Jack Carson. Un film di successo.

MODERNO. 14: «Un re per quattro regine» con Clark Gable, Eleanor Parker, Jean Willes, Barbara Nicola e Sara Shane. La storia di quattro donne che si contendono l'amore di un avventuriero. Un capolavoro cinemascope in technicolor.

S. MARCO. (Filobus n. 1 - Ponziana). 15.30: Tyrone Power e Kim Novak in «Incantesimo». Cinemascope-technicolor. Locale disinfettato.

SAVONA. 14: «Totò, Peppino e i fuorilegge» con Totò, P. De Filippo e Dorian Day. Una continua fragorosa risata.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Le strabilianti imprese di Paperino e soci». W. Disney. Tech.

VIALE. 14: «Guerra fra i pianeti» con Peter Graves e Barbara Bestar. Il più allucinante e misterioso film di fantascienza. Primissima visione.

VITT. VENETO. 14: «Il conte Max». Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anne Vernon e Tina Pica. Il film più divertente dell'anno. Cineriz. Enorme successo.

AZZURRO. 14: «La spada di Robin Hood». Avventuroso cappa e spada. Technicolor. D. Taylor, E. Moore.

BELVEDERE. 14: «Un napoletano nel Far West». Brillante tech. Metro, con R. Taylor e F. Parker.

LUMIERE. 14: «Altair». technicolor, con Antonella Lualdi e Franco Interlenghi. Successone.

MARCONI. 15: «Guendalina» con Jacqueline Sassard, Raffaele Mattioli, Sylva Koscina e Raf Vallone.

MASSIMO. 14: «Orizzonti lontani». Gloriosi episodi della storia del West, in cinemascope e Warnercolor, con Alan Ladd, Virginia Mayo ed Edmond O'Brien.

NOVO CINE. 13.45: «Le avventure del capitano Hornblower».

ODEON. 14: «L'amore di una grande Regina», in technicolor, con Romy Schneider, l'impareggiabile Sissi. Film spettacolare.

RADIO. 14.30: «Canne infuocate». Sterling Hayden. Yvonne De Carlo.

S. VITO. 15.30 e 22: Technicolor «Madame Butterfly». Locale rinnov.

SECOLO. 14: «Huk! Il grido che uccide». Technicolor, con G. Montgomery e M. Freeman.

SERVOLA. 18: «La cortigiana di Babilonia». Capolavoro a colori, con Ricardo Montalban.

TAVOLOZZA DI NOVEMBRE AL CAMPOSANTO

Un giorno quasi sereno tra il profumo dei crisantemi

Non è che debbano attendere il giorno del Giudizio: i morti resuscitano ogni anno, una volta all'anno, il due di novembre. Nel cuore e nel pensiero di quelli che sono rimasti, madri padri e figli, soprattutto; ed è una resurrezione serena, quasi festosa.

Ogni anno, una volta all'anno, è la "festa" dei morti. La loro casa è un tripudio di fiori bianchi e rossi e gialli e violetti: crisantemi. Ogni dimora ha le sue varietà, i suoi colori, la sua parte di gioia; e la loro città, il camposanto, si adorna e s'inghirlanda di vivaci e fortuiti contrappunti aromatici come la tela d'un pittore geniale ma un po' distratto. La livida pietra tombale sembra recedere dalla sua inesorabile durezza, intenerirsi sotto quella carezza di petali, sciogliersi al rivolo d'acqua che una mano di donna porge per dare alito ai fiori. Da una tomba all'altra passa quel sorriso di colori, a stabilire un fraterno legame tra uomini che prima non s'erano conosciuti, forse non s'erano mai visti, ma che ora si riconoscono, si guardano dalle piccole immagini incorniciate di peltro e si scambiano fiori. I mazzi si allineano davanti alle targhette in marmo, fitti fitti, sovrastandosi e accavallandosi, in un ininterrotto gorgheggio, di più, in una sinfonia di letizia: perchè è la festa dei morti.

Intorno, le famiglie sono venute in visita. Sono venute col masso e col secchiello, regali di circostanza. E' pieno di dolce serenità questo incontro con gli antenati, fatto di parole sussurrate rivolte alla terra e di altre parole, ancora più sussurrate, più tenui, tanto tenui che soltanto lo spirito riesce a vibrare al loro ritmo, che risalgono dalle viscere del mondo, si mescolano al profumo dei fiori e portano un odoroso messaggio di bontà. Poi il colloquio si estende, più distinto, più terreno; sull'esempio dei morti anche i vivi si riconoscono, da un tumulo all'altro, salutando e sorridendo, come si usa in una giornata di festa. Le famiglie si riuniscono, ogni generazione trova la sua compagnia e nella pace dei pochi cipressi svettanti presso lo orizzonte, frammezzo all'inebriante disordine dei crisantemi, delle calendole, dei garofani, si forma una nuova società, in cui per un momento tutti si trovano uguali, vivi e morti; e conversano, protetti da quegli sparuti cipressi, ciascuno raccontando le mille innocenti storie d'ogni giorno. I vivi parlano del tempo e della salute, dei bimbi a scuola, degli amici; d'un matrimonio che non s'è fatto e d'uno che si dovrebbe fare; dei morti, di quand'erano vivi, o di vivi, che saranno morti. Anche i morti conversano, delle stesse cose o di altre, chissà: le loro voci sono tenui, così tenui...

Lo sguardo s'allarga sulla città in fiore; tra i fiori una massa nera che avanza, lugubre. C'è gente dietro, che non sorride e non chiacchiera. Poi tutti si fermano: da quel tozzo scafo nero uomini traggono una bara. L'adagiano sulla terra smossa, sull'orlo. La preghiera del sacerdote è soverchiata da singhiozzi di donna; una vecchietta s'inginocchia, il volto orlato di nero, le mani tremanti nella terra. Poco dietro, tenuta stretta dalla mamma, una bimba, immobile. Non parla, non piange: soltano una lacrima si stacca dagli occhi pensosi, scende lentamente vibrando sul rossore della guancia, nel silenzio. Una lacrima di bimba: si stacca, cade sulla zolla fresca a bagnare la terra che poco dopo chiuderà la voragine. E' il saluto d'una bimba che non conosce ancora parole di dolore. I singhiozzi intorno si levano più alti, più caparbi, finchè la terra è ritornata al suo posto, con quella lacrima sepolta. La gente si disperde, il rito è concluso; sulla terra cadono fiori a nasconderne la ferita.

Adesso c'è un grumo di colore in più nella città dei morti. La lugubre massa nera è scomparsa; resta solo il candore del bianco, la vivacità del giallo e del vermiglio, il punteggio dei lumini nel languore del tramonto, la policroma armonia che allieta il sussurro dei vivi, il sussurro dei morti. Pace e serenità tra i cipressi; perchè ogni anno, una volta all'anno, è giorno di festa, qui, nel camposanto.

Corone di alloro in memoria dei Caduti

La Democrazia cristiana di Trieste e dell'Istria, ha deposto nella ricorrenza del giorno dei morti, corone di alloro presso il monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, al monumento ai Caduti nella guerra del 1915-18 in cimitero, sui cippi dei caduti per la libertà al parco della Rimembranza, al monumento ai Caduti nelle giornate del novembre 1953 in cimitero, alla risiera, presso la targa di via Imbriani in memoria dei Caduti del 5 maggio, in viale D'Annunzio, dove venne ucciso Beltramini.

Una rappresentanza di bambini e bambine del Semiconvitto che il Commissariato per la Gioventù Italiana gestisce a Banne, si è recata, accompagnata dal direttore e alcuni insegnanti, al parco della Rimembranza dove ha deposto mazzi tricolori sui cippi.

A cura della Federazione di Trieste dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione, corone di alloro sono state apposte alla lapide che ricorda i Caduti nei campi di concentramento tedeschi, sul bastione rotondo del castello di S. Giusto, e a quella che, in viale D'Annunzio, ricorda il sacrificio del reduce Beltramini.

Convegno dell'Associazione studentesca «Giovane Italia»

Domenica 10 novembre si terrà nella nostra città, a cura della Associazione studentesca «Giovane Italia», una manifestazione pubblica alla quale parteciperanno giovani di molte parti d'Italia. La manifestazione è organizzata dalla sezione provinciale di Trieste allo scopo di far conoscere alla gioventù italiana i problemi di Trieste e della sua regione.

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

Scontro in via dell'Istria fra motoretta e autotreno

Un incidente stradale occorso ieri in via dell'Istria verso le 14.30 ha avuto come protagonisti un autotreno ed uno scooter; non sorprenderà se dello scontro ne abbia fatto le spese la motoretta. Il veicolo aveva alla guida il sessantaduenne Giovanni Vittori, abitante in Largo Barriera 10. Mentre il Vittori stava manovrando per sorpassare un filobus, si è trovato improvvisamente dinanzi a un autotreno, guidato dal cittadino austriaco Carlo Prokschj di 37 anni, abitante a Vienna; il grosso veicolo stava per imboccare la via dell'Istria, dopo aver percorso via Rio Primario. Lo scontro è stato inevitabile. La motoretta ha urtato contro la parte anteriore dell'autocarro austriaco e lo scooterista cadeva a terra. Prontamente raccolto da una vettura della CRI, chiamata tempestivamente sul posto, il Vittori è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni per una ferita lacero contusa alla regione parieto-occipitale sinistra e contusioni al ginocchio sinistro.

I funerali di Maria Bettinelli, la donna uccisa la sera di venerdì sulla «tarvisiana» dalla folle corsa di una motoretta muoveranno stamane alle 11.30 dalla Cappella mortuaria di via della Pietà. La tragica sciagura ha destato profondo cordoglio specie negli ambienti dei profughi giuliani dove la vittima era molto conosciuta e stimata. L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ha voluto esprimere la solidarietà con la famiglia predisponendo l'accoglimento in uno degli istituti dell'Opera delle figlie Gianna di 6 e Pierina di 18 anni; ha disposto inoltre la elargizione di un importo di denaro in favore della figlia Olga di 20 anni.

Alle 11 dalla Cappella mortuaria muoveranno i funerali di Enrico Grisonich, l'altra giovane vittima della strada deceduto la notte tra giovedì e venerdì in conseguenza delle gravi lesioni riportate nell'incidente avvenuto nei pressi di Bagnoli.

(«Giornalfoto»)

Rappresentanze militari e le massime autorità cittadine hanno offerto ieri omaggi di corone ai Monumento ai Caduti. Il Vescovo ha officiato nella Cattedrale un solenne rito funebre. Autorità e cittadini si sono avvicendati nel cimitero militare e nel Parco della Rimembranza; corone d'alloro sono state poste alla Risiera e alle targhe in viale D'Annunzio, in via Ghega e in via D'Azeglio. Il comitato di assistenza spirituale delle FF.AA. ha deposto sulle tombe di tutti i cimiteri di guerra i fiori offerti dagli alunni delle scuole; ogni tomba di Caduto in guerra ha avuto il suo omaggio

UN NUOVO STRATAGEMMA DI DUE LADRI

S'infilarono gli anelli alle dita dei piedi

Tuttavia non riuscirono a evitare la perquisizione - Il fermo a Rovigo

La Squadra mobile della Questura di Trieste ha portato a termine in questi giorni sotto la direzione del Questore comm. De Nozza una tempestiva operazione procedendo all'arresto di Giordano Marchesi di 31 anni, abitante in via San Cilino 35 e di Ottaviano Secco di 23 anni, abitante a Opicina in via delle Ferrovie 4, responsabili di un furto commesso a Bassano del Grappa.

L'operazione ha un interessante e fondamentale antefatto. Il Marchesi è considerato, assieme al Secco che gli funge praticamente da «spalla» un pregiudicato pericolosissimo ed è ritenuto in particolare uno dei più abili taccheggiatori. Il suo carnet penale è di già ricco di moltissime condanne per furti aggravati e, nonostante la relativamente giovane età è una «vecchia conoscenza» per i dirigenti e agenti della «Mobile». Nell'ultimo anno — come risulta dal fascicolo dettagliato in possesso della Questura — la sua attività è stata tutto un susseguirsi di avventure e imprese quasi sensazionali.

Fatto ricoverare a seguito di perizia psichiatrica nel manicomio criminale di Aversa a conclusione di un ennesimo procedimento penale il Marchesi, tre mesi dopo l'accoglimento si rendeva protagonista di una clamorosa evasione. Commetteva l'imprudenza di ritornare a Trieste, sua «base» per le imprese che di solito portava a compimento nel vicino Veneto. Arrestato per un nuovo furto veniva associato alle carceri del Coroneo dalle quali peraltro venne dimesso quindici giorni fa per trascorsi termini in attesa del procedimento. Il Questore, allo scopo di facilitare il suo eventuale ricupero alla società ebbe a interessarsi per un'adeguata sistemazione sociale facendolo assumere a uno dei corsi di riqualificazione. Frequentando questo avrebbe percepito uno stipendio settimanale di 9800 lire e avrebbe inoltre fruito del servizio gratuito di mensa. Ma il Marchesi rifiutò questa sistemazione preferendo, evidentemente, riprendere le sue scorrerie; la sua libertà provvisoria doveva peraltro durare assai poco.

Gli agenti che lo controllavano vennero a conoscenza che, assieme al Secco, aveva noleggiato una macchina di grossa cilindrata presso l'autorimessa «Mille Miglia»; e immediatamente fu predisposta una accurata indagine nelle località del Veneto dove si riteneva che il Marchesi e il suo collaboratore avrebbero compiuto qualche impresa. Dopo otto giorni furono rintracciati a Rovigo e tradotti a Trieste. Nel corso di una accurata perquisizione saltarono fuori quattro anelli d'oro con brillanti incastonati, per un valore di 180-200 mila lire che i due avevano tentato di occultare con un sistema invero nuovo e ingegnoso: si erano infilati gli anelli nelle dita dei piedi, sperando di riuscire a sfuggire alla perquisizione.

Posti così di fronte alle prove del loro furto, hanno confessato di essersi impossessati dei quattro anelli e di un quinto — ceduto ad un benzinaro di Padova perchè a corto di quattrini e costretti a fare il rifornimento dell'autovettura — in una oreficeria di Bassano del Grappa. Il sistema era stato quello solito, un vero «cliché» per colpi del genere. Mentre il Secco si intratteneva con il proprietario fingendo di interessarsi all'acquisto di orologi e gioielli di valore il Marchesi sfilava dalla vetrinetta i cinque anelli con tutto il cuscinetto.

Da Bassano del Grappa si recavano a Venezia con l'intenzione di «piazzare» la refurtiva. Ma, trovatisi dopo qualche giorno senza denaro e impossibilitati a vendere gli anelli furono costretti a vendere al garage di piazzale Roma la ruota di scorta della vettura presa a noleggio. Poi a Padova cedettero il quinto anello per fare il «pieno» di benzina e infine si portarono a Rovigo, dove però questa scorreria ebbe termine per l'intervento della Mobile.

In stato di arresto sono stati denunciati all'autorità giudiziaria in quanto responsabili di furto aggravato. Sono tuttora in corso ulteriori indagini per accertare l'eventuale responsabilità loro in altri furti commessi in varie località del Veneto durante questo periodo.

Il «Valfiorita» sulla linea marittima Alto Adriatico

L'Agenzia marittima Martinoli comunica che, a partire dal viaggio che ha avuto inizio ad Ancona giovedì 31 ottobre alle 1, la linea Ancona-Lussino-Fiume-Pola-Trieste-Venezia e viceversa verrà svolta dal piroscafo «Valfiorita» anzichè dal piroscafo «Valmarina», fermo restando l'attuale itinerario orario e prezzi.

Vie chiuse al traffico

Il Comune rende noto che martedì verrà chiusa al traffico dei veicoli la via Pasquale Revoltella nel tratto compreso tra il n. 31 e il n. 101 per lavori di sostituzione di una condotta gas.

Con mercoledì verrà chiusa la strada di collegamento tra la via Flavia e la strada vecchia dell'Istria che fronteggia il mercatino di San Sabba per lavori di costruzione di una canalizzazione telefonica.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegno preziosi martedì e sabato, e pegno non preziosi mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, emessi o rinnovati fino alla data 15 dicembre se a scadenza 6 mesi e 15 maggio se a scadenza 3 mesi.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 16 novembre 1957 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti lotti:

I LOTTO: metà indivisa della Part. Tav. 98 di Rozzol terr. con la sopraerettavi casa di abitazione n. 682 di Valle di Rozzol e stalla, prezzo base L. 1.206.150.

II LOTTO: 1/12 indivisa parte della Part. Tav. 1578 di Scorcola terr. con sopraerettavi casa di abitazione via Romagna n. 34; prezzo base L. 3.010.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 15.000 per il I lotto e a Lire 30.000 per il II lotto. Cauzione da presentarsi dagli offerenti il decimo dei prezzi base sopra indicati oltre Lire 125.000 per il I lotto e Lire 375.000 per il II lotto per spese fiscali presunte.

Termine per il deposito del prezzo giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza num. 240.

Trieste, ottobre 1957.

IL CANCELLIERE: Cardella

AVVISO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste ha messo a concorso, per titoli ed esami:

a) il posto di Capo dell'Ufficio di Ragioneria, nel servizio amministrativo dell'Istituto;

b) n. 2 posti per impiegati di concetto presso l'Ufficio di Ragioneria nel Servizio Amministrativo dell'Istituto.

Le condizioni ed i termini per la partecipazione sono contenuti nei rispettivi bandi di concorso affissi presso la Prefettura, la Provincia, il Comune, l'Università degli Studi di Trieste e la sede dell'Istituto (via XXX Ottobre n. 4) a decorrere dal giorno 5 novembre 1957.

LIEVI MA INDISPENSABILI MODIFICHE ALLE PROVE DI MATURITÀ

Inalienabile la libertà del candidato di dire all'esame tutto quello che sa

Il punto di sutura tra la scuola e la cultura viva della nostra epoca — Specializzazione degli insegnanti nella psicologia dell'interrogazione

Le scuole hanno già da un po' ripreso la loro normale attività didattica e i ricordi degli esami, lieti o tristi che siano, vanno dileguando nei recessi della memoria. Richiamarli all'attualità può forse sembrare inopportuno; ma se su questi esami è rimasto qualche cosa da osservare è più opportuno farlo adesso, quando molti mesi di tranquilli ripensamenti ci separano dalle prossime sessioni, anzichè nell'imminenza di queste, quanto a dire troppo tardi.

Gli esami di Stato non soddisfano gli osservatori estranei nè soddisfano una gran parte degli stessi insegnanti. Spesso non soddisfano nemmeno gli alunni nè le famiglie; non soddisfano i Ministri della Pubblica istruzione, ognuno dei quali si propone di por mano a una riforma che un motivo o l'altro — in genere la caducità del Governo di cui quel Ministro fa parte — congela allo stato di carta scritta. Gli insoddisfatti sono dunque una stragrande maggioranza, da alcuni anni ormai; mentre l'esame di Stato è sempre lo stesso, sempre ugualmente insoddisfacente. Sopporta le critiche, da qualsivoglia parte gli giungano, con la fermezza di una testuggine. Perchè?

Purtroppo, le critiche sono tutt'altro che convergenti. Gli studenti, si sa, vorrebbero lo esame più facile, ancora più facile; i professori, quel buon numero di professori che chiameremo «illuminati», vorrebbero l'esame più dignitoso e rispondente alle sue funzioni di «vaglio della maturità»; i Ministri in genere vorrebbero legare il proprio nome a una riforma, come già fecero Gentile e Bottai, ma, per buone che siano le intenzioni, la mole dell'opera e tale che non riescono mai a portarla a termine.

Per gli esami dell'anno prossimo le previsioni sono poco ottimistiche. Supponendo, come si deve, che l'attuale legislatura non avrà più modo di occuparsi della scuola dopo la sperabile risoluzione delle questioni concernenti lo stato giuridico ed economico degli insegnanti, resta fermo che l'esame di Stato del '58 sarà strutturalmente identico a quello del '57 perchè non è pensabile che modifiche possano scaturire dal nuovo Governo, appena formato dopo le elezioni.

Eppure ci sono delle innovazioni che si pongono con urgenza. I risultati degli esami 1957 per quanto riguarda la [illegible] possono essere facilmente accettati nella loro totalità — il 19 per cento di bocciati e gli altri promossi — come, al pari, possono essere accettati i risultati minimi raggiunti alle commissioni di abilitazione industriale (68 per cento di promossi) e a quelle di maturità scientifica (72 per cento). Ma è sufficiente che i promossi siano tanti e che i bocciati siano pochi, perchè si possa concludere che all'esame di Stato tutto va per il meglio?

Abbiamo detto altre volte che, in mancanza di un ordinamento migliore, e forse anche a prescindere dalla bontà dello ordinamento, dei programmi, dei principi, l'esame di Stato è soprattutto un problema di uomini. Un presidente di commissione che sia un luminare di greco, o di matematica o di qualsivoglia altra disciplina, può essere sostanzialmente inidoneo ad assolvere le funzioni peculiari del presidente di commissione; un professore può essere un eccellente insegnante e insoddisfacente esaminatore.

L'ideale, in regime di scuola di Stato, sarebbe la costituzione di un'unica commissione per ogni specialità, designata dietro suggerimento del Consiglio superiore della P. I., davanti alla quale si presentino tutti i candidati aspiranti a un certo diploma di maturità o di abilitazione. In questo modo, la fondamentale esigenza dell'uniformità di giudizio sarebbe tutelata nel migliore dei modi. La cosa è però ovviamente impossibile; pur tuttavia una volta che sia definito e riconosciuto l'obiettivo massimo, è sempre facile determinare gli strumenti concreti e praticamente attuabili che diano un impulso nella direzione della irraggiungibile meta della perfezione.

Allo stato attuale delle cose sembra che gli strumenti più urgenti e necessari siano due. Vediamoli.

Primo. Il presidente di commissione non dovrebbe essere un uomo di scuola. La già diffusa consuetudine di designare a tale incarico professori d'Università dovrebbe essere generalizzata. Inoltre, al compito di presidente dovrebbero venir chiamati uomini rappresentativi degli ambienti culturali più vicini alla specialità scolastica in oggetto: scrittori e saggisti e critici all'esame di maturità classica; naturalisti e matematici alla maturità scientifica; capitani e ingegneri navali all'abilitazione nautica, commercialisti ed economisti alla abilitazione per ragionieri, e via via, analogamente per le altre specialità, facendo cadere naturalmente la scelta su uomini che alla scuola diano ogni garanzia di capacità e indipendenza di giudizio. Nella persona del presidente di commissione dovrebbe essere realizzata la sutura tra l'ordine scolastico e l'ordine sociale, tra la cultura cristallizzata del libro di testo e la cultura viva del tempo, tra la teoria e la pratica. Personalità del genere sono ben numerose nel nostro Paese ma il contributo che esse potrebbero dare alla scuola non è mai stato preso in sufficiente considerazione. L'impermeabilità della scuola sarebbe forse accettabile se essa fosse fondata su un dinamismo perfetto; in mancanza, com'è il caso, l'apporto della cultura nazionale dovrebbe essere ritenuto prezioso, in quanto portato da uomini la cui sensibilità ha subito influenze più vaste di quelle necessarie al migliore degli insegnanti.

Secondo. I commissari dovrebbero essere insegnanti specializzati nella interrogazione. Iniziative frammentarie presso alcuni circoli scolastici sono state prese, allo scopo di aggiornare gli insegnanti sugli sviluppi della psicologia scolastica. In questo campo, tuttavia, per adesso vige in generale l'empirismo più schietto; ma la giustizia agli esami di Stato non si raggiunge con la sola uniformità dei programmi e con la standardizzazione delle procedure burocratiche. Occorre sviluppare un metodo unificato nell'interrogazione, che è tecnica veramente complessa e richiede una vera e propria specializzazione. La raccomandazione, che riappare in molte circolari ministeriali, ed è ormai luogo comune, di non lasciar naufragare l'esame in un prova di «nozionismo», non risolve e qualche volta peggiora la situazione del candidato: perchè se a scuola gli sono state insegnate nozioni scarsamente dotate di nesso concettuale e sintetico o se le pure nozioni hanno avuto maggiore suggestione sulla sua mente, è pur necessario che all'esame egli possa trarre partito di quanto ha potuto imparare. E' il candidato che deve condizionare con la propria personalità e la propria scienza il colloquio d'esame, mentre avviene generalmente che il candidato sia palesemente costretto a dibattersi entro uno schema mentale che non gli è proprio e che lo menoma nella fondamentale e inalienabile libertà di ogni candidato a ogni esame: la libertà di dire tutto quello che sa. La specializzazione degli insegnanti all'interrogazione d'esame dovrebbe essere realizzata su larga scala ed essere magari sancita da un diplomino; il quale, non appena il numero dei possessori fosse sufficientemente elevato dovrebbe diventare documento indispensabile per la ammissione alle funzioni di commissario.

In attesa di più sostanziose modifiche alla struttura scolastica generale e a quella dello esame di Stato in particolare, questi due strumenti possono promuovere un avvio al progresso e liberare almeno in parte l'esame dalle catene di un ordinamento superato e non più accettabile.

F. R. I.

Piccolo cabotaggio fra gli articoli del Codice

Nel giro di una sola settimana, il disoccupato Remigio Pischianz di 48 anni, senza fissa dimora, ha perpetrato alcuni «colpetti» che gli sono valsi infine una denuncia in stato di arresto. Si potrebbe parlare forse di «piccolo cabotaggio» per i furti commessi o ideati dal Pischianz nel corso dei suoi quotidiani vagabondaggi. Aveva cominciato con l'involare quattro conigli e un'anatra, la notte del 20 ottobre, da un recinto situato proprio dinnanzi alla abitazione del proprietario Beniamino Ceschin di 47 anni, abitante in Scala Santa 138. E' successo, poi, che degli animali il Pischianz fosse derubato a sua volta da ignoti. Ma forse questi ultimi non sono da considerarsi dei veri e propri ladri, in quanto gli animali erano stati lasciati incustoditi, durante la stessa notte del furto, in una campagna nei pressi di via Giusti. Resta comunque il fatto che il vagabondo, evidentemente intenzionato di rifarsi del... danno subito, ebbe successivamente la malaugurata idea di asportare, pochi giorni dopo, una federa e due materassi appartenenti a Giovanni Perco, di 43 anni, abitante nello stesso stabile del proprietario dei conigli. Alla signora Giuseppina Kravos in Rustia, abitante nella casa contigua, contrassegnata col numero 136 di Scala Santa, venivano rubati nello stesso giorno 2 metri di grondaia; le lamiere si trovavano agganciate al muro esterno dell'abitazione.

E' finito che le denunce piovute in Polizia hanno mosso gli agenti del Commissariato di P. S. di Barcola ad avviare pronte indagini. Identificato il Pischianz, il quale ha ammesso la serie dei furterelli, sono emerse inoltre a suo carico altre responsabilità in merito ad un precedente traffico poco pulito di crine e di lana, per cui è stato denunciato in stato di arresto, assieme a certo Ribic, mentre altre due persone risultano denunciate a piede libero, rispettivamente per incauto acquisto e per ricettazione.

E' stato accolto ieri alle 18.25 all'Ospedale maggiore il quarantacinquenne Martino Cortigiano, abitante in via Madonna del Mare 2, con prognosi di 60 giorni per la sospetta frattura del femore destro. Il Cortigiano è stato rilevato nella propria abitazione, ove era rimasto vittima di una brutta caduta, da una vettura della CRI.

UN FURTERELLO DA UPIM TRADOTTO IN SLOVENO

Se ne andava senza pagare la ragazza venuta dall'Istria

Si trattava di poca cosa e i giudici sono stati clementi concedendo alla giovane la condanna con la condizionale

Disinvolta e dalla lingua scioltissima, Milena Rogac in Novak di 27 anni da Pirano è comparsa ieri in istato di arresto di fronte ai giudici della sezione penale del Tribunale accusata di aver rubato qualche po' di giocattoli, un paio di calzoncini per bambini, una scatola con fili da rammendo ed alcune posate da un grande magazzino del Corso. Non è la prima volta (ne sarà certo l'ultima) che fatti del genere avvengono, specialmente ad opera di giovani donne d'oltre confine che non sanno resistere alla tentazione e, credendosi inosservate, allungano le mani su qualche banco di vendita; quasi sempre però simili casi si concludono con l'arresto in flagrante e la denuncia della colpevole grazie a un discreto ed oculato servizio di sorveglianza interno, una rappresentante del quale è stata per l'appunto sentita ieri all'udienza.

Parlando fitto fitto in lingua slovena (le sue parole venivano tradotte al Tribunale da un interprete) la giovane imputata ha comunque cercato di spiegare che lei non intendeva rubare nulla, tant'è vero che quando la fermarono — e questo lo ha ammesso anche la commessa-sorvegliante — gridò più volte la parola «Placam, placam» («Pagare, pagare»); il fatto è però che in quel momento si trovava già tra i battenti della porta di uscita e se non l'avessero bloccata, molto probabilmente se ne sarebbe andata senza pagare.

Riconosciuta colpevole, è stata condannata a quattro mesi e quattromila lire di multa con tutti i benefici e immediatamente scarcerata. Ascoltato attentamente l'interprete che le traduceva la sentenza, Milena Novak ha voluto però una ulteriore precisazione: «Adesso che questi signori mi lasciano libera — ha chiesto — non mi succederà che la polizia mi arresti nuovamente per lo stesso fatto?». Ha avuto ampie assicurazioni in contrario.

Lo stesso Tribunale ha inflitto — sempre ieri — un anno e quindici giorni di carcere a un vero primatista della galera: Lodovico Vrabec, abitante in via Vidali 2. L'uomo — che ha settantaquattro anni e conta al proprio... passivo ben settantadue precedenti penali, quasi tutti per ubriachezza e mendicità — venne colto il 22 settembre '57 mentre, con fare petulante e quasi intimidatorio, mendicava di fronte ad un bar di piazza della Borsa. Bloccato da alcuni agenti, si rifiutò dapprima di fornire le proprie generalità e quindi di seguirli in Questura, giungendo infine a colpire con dei calci l'ispettore Raffaele Fertz, che lo stava arrestando, assieme alle guardie Fidel e Barbieri. Poco dopo, e proprio all'ingresso della Questura, il Vrabec ne fece un'altra: offese l'onore e il prestigio del vicebrigadiere Rizzo che lo stava scortando, urlandogli irriferibili ingiurie.

Al sentir pronunciare la condanna, Lodovico Vrabec non ha mosso ciglio: tanto, al carcere c'è abituato. E poi, adesso che si va verso l'inverno...

Pres. Fabrio, P. M. Scarpa, canc. Rachelli; dif. (d'uff.) Padovani.

Tre sentenze riesaminate in sede di Corte d'appello

Una furibonda zuffa tra ubriachi avvenuta la sera del 29 giugno scorso in via Udine è stata riesaminata nei giorni scorsi dai giudici della Corte di Appello di fronte ai quali, imputato di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni personali e ubriachezza è comparso Luigi Cutri di 30 anni abitante in via Sara Davis 148, già condannato dal Tribunale a un anno e sette mesi di reclusione nonchè diecimila lire di ammenda per resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni personali e ubriachezza. Per lo stesso episodio — una chiassata interrotta dall'arrivo dei poliziotti contro i quali il Cutri si scagliò con parole e gesti — certo Emilio Gardina di 36 anni, abitante in via Gozzi 5, era stato condannato a suo tempo a un mese di arresto per ubriachezza. In base alle risultanze, i magistrati hanno ridotto di un mese la pena che il Cutri deve scontare. Dif. Morgera.

La stessa Corte ha quindi confermato la condanna a 110 mila lire di multa per contrabbando di sigarette a Umberto Marussi di 27 anni, abitante a Iamiano. Nel corso di una perquisizione domiciliare il Marussi era stato trovato in possesso di tre chili e mezzo circa di sigarette di produzione jugoslava. Dif. L. Sardos.

Terza sentenza: un anno, sei mesi, quindici giorni e 14.500 lire di multa a Pietro Fornasaro di 49 anni, pescatore, profugo da Pirano, già condannato a due anni e 19.500 lire dal Tribunale per furto. Secondo le risultanze, il 4 dicembre del 1954 il Fornasaro rubò un barometro da un motoveliero ormeggiato in Sacchetta sul quale si trovava per incarico del proprietario; mentre il 9 giugno del '55 suggerì a un giovane minorenne (che venne prosciolto per mancanza di intendere e di volere) di rubare dei piombini per reti da pesca pure sistemate nella zona sacchetta. Dif. P. Sardos.

Pres. Miele, P.M. Castellano, canc. Cilla.

Accettate 86 opere alla Mostra universitaria

La Commissione giudicatrice della X Mostra universitaria d'arti figurative presieduta dallo scultore Marcello Mascherini e composta dagli artisti Romeo Daneo, Dino Predonzani, Franco Orlando e Tiziano Perizi, ha ultimato i suoi lavori sottoponendo al proprio giudizio 158 opere di pittura, scultura e disegno presentate da 58 artisti per lo più giovanissimi, sette dei quali esordienti che affronteranno così, per la prima volta, il giudizio del pubblico e della critica cittadina.

La Giuria ha deciso di ammettere alla rassegna 47 artisti con complessive 86 opere.

La Mostra verrà inaugurata nella seconda metà di novembre. La Segreteria invita gli espositori a presentarsi in sede, giornalmente dalle ore 17.30 alle 19 per tutte le ulteriori informazioni e disposizioni connesse con il collocamento dei lavori.

Infortunio del lavoro

E' stato accolto ieri nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore l'elettricista Salvatore Papa, di 50 anni, abitante in via Palestrina 3, il quale presentava una ferita lacero contusa da schiacciamento alla seconda e terza falange del secondo, terzo e quatro dito della mano sinistra. L'operaio ha dichiarato ai sanitari che verso le ore 15, mentre lavorava al Magazzino 27 del Porto Vecchio per conto dell'Industria triestina fibre tessili, era rimasto con la mano stretta tra le cinghie di una macchina in moto.

SERENA BEDESCHI SARÀ A TRIESTE MARTEDÌ

E' giunta conferma che Serena Bedeschi, la spigliata calzettaia di Faenza, vincitrice dei cinque milioni a «Lascia o raddoppia» per la cultura «scespiriana» sarà a Trieste nei prossimi 5, 6, 7 e 8 novembre. La simpatica signorina sarà ospite del Negozio «Calza S. Giusto», Piazza Barriera Vecchia 14, e della Ditta Zanolin, Via Ponchielli 3, quale garbata commessa di vendita delle rinomate calze OMSA, abbinate al grande concorso «Pelliccia di Visone». Serena Bedeschi pertanto oltre che compita commessa di vendita, sarà dispensiera di fortuna per tutte le gentili Signore di Trieste che gradiranno ricevere dalle sue mani la busta contenente le calze che ella stessa, Beniamina della Fortuna, potrà scegliere.

Nella foto: Serena Bedeschi mentre conta i gettoni d'oro guadagnati con la vittoria alla famosa rubrica televisiva.

SEGNALAZIONI

«Gli incidenti luttuosi di cui vi occupate, ogni giorno — scrive un lettore, il signor C. M. — hanno quasi sempre per protagonisti i giovani guidatori di motociclette o di scooter. Io credo di non essere il primo, nè l'ultimo a scrivervi su questo tema, ma penso che le cose ripetute giovino: sarebbe finalmente il momento perchè le autorità preposte alla sicurezza del traffico, senza attendere leggi e disposizioni ministeriali, provvedano a istituire uno schedario dei numeri di targa dei motociclisti pazzi — i «kamikaze» dello scooter — in modo da colpirli, inesorabilmente, se pescati in flagrante durante i loro passaggi in curva, le corse folli su strade pericolose, le «code di pesce» alle automobili di piccola cilindrata, il disprezzo assoluto per le norme che impongono il cambio della luce del faro durante gli incroci. Se vogliono, queste autorità, posso segnalare loro almeno una decina di targhe, corrispondenti ai suddetti signori, colpevoli di almeno tre di queste infrazioni. Ma, chissà perchè, le autorità sono indulgenti con questi giovani e li lasciano immuni da multe o da altre sanzioni: gli automobilisti, invece, si vedono affibbiare mille lire se vanno a quarantacinque all'ora a Sistiana o se il fanalino della targa è spento, mentre intanto ai loro lati infuria la sarabanda degli scooter. «Che vuole — mi disse un giorno un vigile cui facevo rilevare questa assurdità — io non posso spaccarmi in quattro». E intanto compilava il verbale della «mia» contravvenzione. In quel giorno, tornando da Monfalcone ero rimasto abbagliato non meno di sessanta volte da motociclisti e avevo evitato per miracolo almeno un centinaio di ciclisti che viaggiavano nel buio più assoluto. Sia come volete voi, ma ho davvero l'impressione che siamo noi, automobilisti, a pagare per tutti: tasse, benzina, strade e multe; e anche, alla resa dei conti, il medico che ci cura l'infarto cardiaco». Uno schedario per i motociclisti pazzi? Crediamo che la proposta sia irrealizzabile, lettore. Piuttosto i suoi rilievi, per la maggior parte giustificati, toccano una grave piaga della circolazione stradale. Quella dell'insufficienza dei controlli. Un maggior numero di guardie, e una loro maggiore severità nei confronti di «tutti» gli utenti — non solo gli automobilisti, a torto individuati come «borghesi che possono pagare» — sanerebbe certamente la grave situazione. Siamo certi peraltro che questo è l'intendimento dei dirigenti della Polizia Stradale e di gran parte dei vigili, molto spesso alle prese con il dilemma: prevenire e non reprimere.

«Rendendomi interprete degli abitanti di Villa Carsia, circa 5000, faccio presente che da oltre un mese funziona un servizio di autocorriere gestito dalla Soc. Piccole Ferrovie, che collega saltuariamente questa popolosa zona al centro di Trieste, e malgrado le continue lagnanze degli utenti con i controllori e i fattorini per la inefficienza del servizio, ed anche delle consultazioni verbali con la Direzione della Società, nulla è stato fatto per migliorarlo. Avviene che a causa della scarsità dei mezzi, nelle tre corse del mattino gli abitanti di Villa Carsia che devono recarsi in ufficio o a scuola, per il sovraffollamento dell'autocorriera, restino a terra, perchè essa nemmeno si ferma; si vedono costretti a fare in fretta i 2 km. di strada — a piedi — per raggiungere il tram di Opicina, e naturalmente arrivare tardi, sia sul posto di lavoro che a scuola. Chi si assume un impegno deve assicurare il servizio. Diversamente, c'è qualcuno che possa far rispettare ed esaudire le necessità dei cittadini che abitano lontano dal centro e devono raggiungerlo tutti i giorni per motivi di lavoro? Inoltre, per molti anche la domenica e i giorni festivi possono essere giornate lavorative; perchè per noi li servizio viene completamente soppresso? Sarebbe bello che la Acegat sospendesse il servizio festivo a Trieste. Non chiediamo altro che un'intensificazione di detto servizio nelle ore di punta, che poi sia intercalato con una corsa ogni ora, e che sia mantenuto anche nei giorni festivi, così anche il non indifferente onere dell'abbonamento mensile (2150 lire) ci sembrerà meno gravoso. Una per tutti: Diana Postognas».

Ci scrive il signor Italo Derin: «Qualche tempo fa ho letto su "segnalazioni" una lettera di uno di Aquilinia il quale lamentava la mancanza d'una farmacia nella zona. Una situazione analoga si verifica a Prosecco, che recentemente si è accresciuta di ben 86 famiglie con la fondazione del Borgo S. Nazario da parte della Opera giuliani e dalmati; nel borgo funziona un ambulatorio INAM tre volte alla settimana (martedì, giovedì e sabato) con orario dalle 16 in poi. A questo ambulatorio confluiscono, oltre agli ammalati di Prosecco, Contovello e del Campo profughi di Prosecco, perfino quelli di S. Croce, Sales e paesi vicini. Ne deriva che quando un ammalato esce dall'ambulatorio, a sera inoltrata, è in possesso di una ricetta medica che gli è impossibile tramutare in medicinali prima dell'indomani mattina. Infatti non sarebbe possibile prendere una autocorriera, (non esistono altri mezzi di comunicazione) ed arrivare a Trieste o ad Aurisina prima delle ore 19.30, ora in cui chiudono le farmacie. E' evidente il disagio che ne deriva agli ammalati. Se si è trovato necessario aprire un ambulatorio, mi sembra logico che si doveva provveder anche all'apertura di una farmacia, dato che la più vicina si trova ad 8 km. di distanza e pressochè irraggiungibile durante l'orario delle visite mediche all'ambulatorio stesso a causa della scarsità dei mezzi di locomozione».

Tre ragazzi sono venuti l'altro giorno in redazione. Piercarlo Posecco, Guerrino Rota e Tino Zucca, hanno detto di chiamarsi, e che abitavano nei pressi di piazzale Rosmini. Avranno avuto quindici o sedici anni; ma con che fare piuttosto sicuro, come di chi sa di avere ragione e pretende di vederla riconosciuta, ci hanno raccontato: «Da alcuni giorni in piazzale Rosmini non c'è più pace. Verso il tramonto, quasi ogni sera, arriva un gruppetto di bravacci, ragazzi della nostra età, sette o otto in tutto. Portano i calzoni americani e fanno i prepotenti. Una volta hanno picchiato uno di noi, non si sa perchè; se la pigliano con l'uno o con l'altro, dei ragazzi del rione, quando non prendono di mira le ragazze, e allora è peggio. Se trovano uno di noi che sta chiacchierando con una ragazza su una panchina inscenano una gazzarra attorno e non la finiscono più. Non c'è proprio niente da fare?». Strana storia, davvero. E' mai possibile che in tutto il rione che gravita su piazzale Rosmini non ci siano sette od otto ragazzi capaci di mostrarsi assieme di mostrarsi soltanto, nel momento in cui arrivano gli «stranieri?».

A proposito di pensioni. Recentemente un lettore aveva espresso una certa perplessità per il fatto che dei pensionati continuino a mantenere il loro posto di lavoro, percependo praticamente due stipendi (per quanto la pensione venga in questo caso decurtata) a scapito di coloro che sono disoccupati. Intervenne, contro l'obbligatorietà di collocamento a riposo indicata dal lettore quale rimedio alla disoccupazione, la signora I. F. Nella sua lettera, la lettrice fra le altre argomentazioni rilevava che il personale delle Compagnie di navigazione e di altri Enti, percepisce quale pensione quasi il corrispettivo dell'intera paga. E aveva perfettamente ragione, osserva ora il sig. R. D.; e continua: «tuttavia si è mai informata la signora sul trattamento riservato ai marittimi di „bassa forza"? Gli ufficiali si ricevono paghe rilevanti, e pensioni da lire 70 mila a lire 80 mila. Il personale di bassa forza percepisce un salario assai misero, e dopo trenta e più anni di navigazione la pensione è di 17 mila lire. Le pensioni dovrebbero per contro poter bastare a un modesto vivere. I marittimi di bassa forza cominciano a lavorare in qualità di „ragazzi" e vanno in pensione ancora come tali: le eccezioni sono rarissime. Quando sono sbarcati, devono attendere il reimbarco per 8 e anche 10 mesi! Perciò non sono in grado di mettere da parte qualche lira in vista della vecchiaia.

DOMANI A REDIPUGLIA

Il Bollettino della Vittoria sarà letto dal figlio di Scipio Slataper

Norme per i partecipanti alla «Colonna tricolore»

Il Comitato organizzatore della «Colonna tricolore» informa che ancora oggi, sino alle 12.30, sono in vendita presso le biglietterie UTAT i biglietti per i torpedoni. Si raccomanda ai partecipanti di trovarsi domani, lunedì, già alle 8 in via Giustiniano, in quanto la partenza avverrà alle 8.30 precise, dovendo la colonna giungere a Redipuglia non più tardi delle 9.30. I possessori di automotomezzi possono ritirare ancora stamane gli speciali contrassegni presso la Casa del combattente e dovranno adunarsi lunedì, alle 8, in Foro Ulpiano.

Gli alfieri delle Associazioni d'arma e combattentistiche (torpedone «A») sono pregati di trovarsi alle 7.30 davanti alla Casa del combattente; essi, dopo il rito di Redipuglia, si recheranno a Gorizia per partecipare alle manifestazioni conclusive del XL annuale della conquista della città isontina.

A Redipuglia, il Bollettino della Vittoria verrà letto dall'orfano di guerra Scipio Slataper, figlio della Medaglia d'oro Scipio Slataper II, Caduto in Russia.

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia invita i propri soci a prendere parte alla «Colonna tricolore» che partirà dalla Stazione marittima alle 8 di domani. A tal fine l'Associazione stessa mette a disposizione dei soci e dei familiari un autopullman; altri due autopullman saranno invece a disposizione dei partecipanti al Congresso nazionale di Venezia che in quel giorno saranno a Trieste.

La Sezione provinciale dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti», con gagliardetto, prenderà parte domani al pellegrinaggio a Redipuglia inquadrata nella «Colonna tricolore». Cappello piumato o berretto a fez. A Redipuglia le Sezioni Venezia Giulia - Friuli saranno di scorta al labaro nazionale. Alla cerimonia interviene il presidente nazionale generale C. A. Arturo Scattini. Ritrovo alla Casa del combattente alle 7.30.

Il Movimento reduci di guerra della D.C., nel quadro delle manifestazioni per commemorare la ricorrenza del 4 novembre, ha organizzato una manifestazione cinematografica che esalta l'eroismo dei nostri soldati. Il programma della manifestazione, che si svolgerà all'Auditorium di via del Teatro Romano alle 11 di domani comprende: 1) «Al di là del Piave», documentario musicale con commento, girato sui campi di battaglia ove maggiormente rifulse il valore dei nostri alpini, nella prima guerra mondiale; 2) «La grande speranza», film a colori, con trama che si impernia su un episodio di un sommergibile italiano, operante nell'Atlantico durante la seconda guerra mondiale. Alla manifestazione sono invitati tutti i reduci della D.C. e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche.

Lieve incidente nel Friuli a un automobilista triestino

Ieri mattina poco prima delle 9 un incidente stradale è occorso all'ing. Claudio Benco, figlio di Silvio Benco, di 46 anni, abitante a Trieste in via Cologna 77. Il professionista triestino alla guida della propria utilitaria si dirigeva da Udine a Tricesimo procedendo a normale andatura lungo viale Volontari della Libertà. All'altezza di piazzale Chiavris la Topolino andava a sbattere contro la parte posteriore dell'autobus della linea per l'Ospedale civile che in quel momento si era arrestato alla fermata. Nell'urto la vetturetta riportava danni alla parte anteriore e l'ing. Benco veniva accompagnato all'ospedale ove era medicato per ferita alla fronte e dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Senza televisione nel '58 gli esercizi pubblici?

La Federazione italiana pubblici esercizi ha inviato a tutti i pubblici esercizi una circolare con la quale si invitano gli associati che hanno installato nei propri esercizi apparecchi televisivi, a disdire entro il termine del 30 novembre corrente, a norma di legge, l'abbonamento alla TV per l'anno 1958.

Questa disdetta collettiva viene data in segno di protesta alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno con circolare del 27 aprile, che limitava l'installazione di apparecchi televisivi e che ha determinato, durante il periodo estivo, specie in taluni centri balneari, degli inconvenienti. Le ragioni della protesta sono da ricercarsi, infine, nel fatto che a tutto il 31 ottobre non è pervenuta alla FIPE alcuna comunicazione, da parte governativa, che possa modificare detta disposizione e dalla constatazione che non si è tenuto alcun conto dell'ordine del giorno approvato nel recente convegno nazionale dei pubblici esercizi.

Borse di studio della PI per gli alunni delle medie

Anche per il corrente anno scolastico, il Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto il concorso per il conferimento di borse di studio ad alunni di scuole e istituti di istruzione secondaria, per complessivi 500 milioni. Al concorso possono partecipare gli alunni, appartenenti a famiglie bisognose, che abbiano conseguito nello scrutinio finale la promozione, oppure, nella prima sessione di esami dello scorso anno scolastico, il titolo di studio per la iscrizione alla classe che attualmente frequentano, riportando in entrambi i casi la media di almeno 7 decimi. L'importo delle borse è di lire 30 mila per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e di lire 60 mila per quelli di scuole secondarie di grado superiore. Le domande dovranno essere presentate ai capi di istituto entro il 30 novembre 1957.

L'ORGANIZZAZIONE CLANDESTINA DEL TERRORISMO

Uno «Stato» algerino scoperto nella capitale francese

Per puro caso la polizia è potuta entrare nella sede di una delle «prefetture»: la cantina di un alberghetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Un piccolo «Stato» clandestino formato dai nazionalisti algerini che operano — formando qualche cosa come un «esercito fantasma» della libertà per l'Algeria — si era costituito a Parigi e solo un caso ha permesso alla polizia di scoprire il «Governo» di un tale Stato. Governo formato non solo da un Presidente del Consiglio e da vari Ministri (per ora rimasti sconosciuti), ma anche di polizia e di una magistratura, i compiti delle quali erano l'arresto dei mussulmani algerini fedeli alla Francia o di quelli che aderivano ad altre organizzazioni non associate al Fronte di liberazione nazionale che si è posto alla testa della rivolta contro il Governo di Parigi, e la condanna (quasi sempre a morte) degli arrestati.

Come si è detto la scoperta dello «Stato» algerino in Francia — capitale Parigi — è dovuto alla fortuna. Infatti ieri due agenti di polizia, osservando due individui che si muovevano con sospettosa circospezione, imposero l'alt: al che i due cominciarono a fuggire correndo verso una zona piena di vicoli. Ma i poliziotti riuscirono a tenere dietro ai fuggitivi e li raggiunsero proprio nell'atrio di un sordido alberghetto sito in una viuzza chiusa denominata Impasse Saumon. Intuendo di essere su una buona pista, i poliziotti chiamarono al telefono rinforzi e poco dopo un vero sciame di agenti invadeva l'albergo senza nome. Intimoriti da un tale spiegamento di forze, i due algerini catturati rivelavano che in una cantina dell'albergo erano attesi dai «capi» della «Prefettura del quartiere» algerina.

Scesi nella cantina (la parola d'ordine, che cambiava ogni giorno, era «Gebel»), gli agenti trovarono i due «prefetti» per il ventesimo quartiere di Parigi che sono i fratelli Mohamed e Zafir Larbi, padroni dell'Albergo. Essi hanno fatto alcune rivelazioni stupefacenti: i due arrestati dalla polizia ritornavano dall'aver eseguito una sentenza di condanna a morte pronunciata contro l'algerino Mokrane Kaci, ritenuto una spia antinazionalistica. Kaci era entrato nell'alberghetto ignorando di penetrare nella sede di una vera e propria organizzazione politica: era un uomo che cercava una camera per dormire e niente altro. Ma la sua presenza insospettì le «sentinelle» (che ogni sei ore si danno il cambio nell'atrio dell'Hotel) e, ritenuto una spia senza altra prova che quella della sua ingenua apparizione di sconosciuto agli uomini dell'albergo, fu catturato e portato nella «prefettura», cioè in cantina. Una squadra specializzata negli interrogatori di terzo grado cercò di farlo «cantare», ma il poveretto, che di sua professione è manovale, non aveva niente da rivelare, ciò che aggravò anche di più la sua posizione. Tre ispettori della polizia clandestina dello «Stato» algerino di Parigi — portavano all'occhiello della giacca il segno della loro carica: una mezzaluna e una stella — perquisirono Mokrane Kaci: aveva in tasca tredici chiavi, i suoi documenti e tredicimila franchi. Il tredici non dovette portargli fortuna: continuando egli a negare, fu portato davanti all'«ispettore generale» Mohamed Cialla che ordinò la formazione immediata di un tribunale per giudicare il manovale. Subito fu chiamato il «giudice» della sezione che fungeva da cancelliere, che ebbe come assistenti il capo della zona del F.L.N. e un «segretario» che fungeva da cancelliere.

Dopo un rapido interrogatorio, Mokrane Kaci sentì la sentenza: «Sei condannato a morte come spia. Su di te, per di più, c'era una condanna del Fronte di liberazione nazionale». Il «drappello Choc» della «prefettura» fu incaricato di eseguire la sentenza. I due algerini inseguiti e catturati dai poliziotti ritornavano dal posto nel quale Kaci era stato fucilato e sotterrato.

Alcuni arresti seguirono alla confessione dei due capi algerini, e tra gli arrestati c'è anche il «capo politico» della sezione, Tahar Giaafri, che fu sorpreso in un albergo, anche questo tenuto e frequentato da algerini, di via Floreal. In tale albergo sono stati trovati oggi diciassette membri dell'«es cito Ombra» algerino, alcuni dei quali hanno rivelato che in via Au Maire c'era un caffè sede di un'altra «prefettura» — quella del terzo quartiere parigino — nella cui cantina si svolgevano sedute politiche, si teneva la sede della polizia e siedeva il tribunale.

Fatta una irruzione nel caffè, dodici «soldati» dell'esercito algerino dislocato in Francia per operare secondo gli ordini dei nazionalisti di Algeri, sono stati arrestati. I capi hanno fatto in tempo a sfuggire alla polizia, ma ormai il tessuto dell'organizzazione è scoperto. E' questior . di tempo, si dice, per la cattura del «presidium» dello stato clandestino nato a Parigi.

S. T.

Kruscev e la pace

«C'è qualcuno che possa garantire per i pazzi?»

Mosca, 2

L'agenzia «Tass» ha citato oggi alcuni punti di una recente intervista che Kruscev ha concesso a un corrispondente del «Toronto Telegram» e che è stata pubblicata dalla rivista «Affari internazionali».

Rispondendo alle domande mossegli dal giornalista canadese Kruscev ha detto che già da molto tempo l'URSS dispone di razzi che potrebbero raggiungere basi occidentali in Europa, in Africa e in Asia. «Non è un segreto naturalmente — ha aggiunto Kruscev — che questi razzi sono ora muniti di ogive atomiche e all'idrogeno».

Essendogli stato chiesto se il pericolo di una nuova guerra sia minore ora rispetto a uno o due anni fa, Kruscev ha detto: «L'attuale situazione internazionale non fa presagire una guerra nel prossimo futuro. Si può dire che i popoli lottano per la pace e che la situazione attuale non è una situazione di „pre-guerra" come quella che prevaleva prima della seconda guerra mondiale, ad esempio».

Kruscev ha aggiunto: «Noi neghiamo la fatalità innegabile della guerra. Naturalmente, però, nessuno può affermare categoricamente che una guerra non ci sarà. E' di pubblico dominio il fatto che esistano uomini di Stato, nei paesi capitalisti, persone che occupano importanti posti di Governo, i quali auspicano una guerra. C'è qualcuno che possa garantire per i pazzi?».

A proposito del disarmo ha detto che l'andamento delle discussioni in seno alla Sottocommissione dell'ONU, nonchè altri fatti, dimostrano che le potenze occidentali temono il disarmo. Ha poi detto che il lavoro del sottocomitato è stato inutile e infruttuoso, ripetendo quindi la proposta sovietica per una commissione permanente per il disarmo composta da tutti i paesi membri dell'ONU. Se le potenze occidentali volessero veramente il disarmo, avrebbero già dovuto smobilitare le proprie basi militari negli altri paesi, egli ha aggiunto. E a questo punto ha ripreso il discorso sulla gittata dei missili.

Nell'intervista Kruscev ha dichiarato inoltre che «il Governo sovietico è pronto a cessare gli esperimenti di armi nucleari a condizione che le potenze occidentali prendano analogo impegno».

Dopo avere espresso «inquietudine per ciò che accade nel Medio Oriente» Kruscev ha aggiunto che la tensione in tale parte del mondo è dovuta alla «ingerenza delle potenze occidentali e soprattutto degli Stati Uniti negli affari interni dei paesi arabi».

Parlando quindi del problema tedesco Kruscev ha dichiarato: «Noi siamo stati sempre fautori dell'unificazione. Ma bisogna tener conto del fatto che vi sono due Stati tedeschi e che essi possono, mediante negoziati, far progredire la soluzione del problema».

OGGI A ROMA I FUNERALI DEL CAMPIONE TRIESTINO

Cordoglio del mondo sportivo per la scomparsa di Raicevich

Telegrammi di ex atleti da tutta Italia e dall'estero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Giovanni Raicevich non è più. Riposa in una stanzetta di via Alessandria 208, vicino alle sue coppe, ai suoi medaglieri, ai suoi attestati sportivi. Se n'è andato, il colosso che suscitò i nostri entusiasmi giovanili, il campione che primissimo e forse solo riuscì a togliere il monopolio dell'organizzazione dei campionati mondiali a Haghesmit, Paul Pons, Raoul Le Bouchel, polarizzando su di sè le simpatie delle folle che nel primo Novecento impazzivano per la lotta grecoromana. I suoi tornei furono i più applauditi, i più presenziati dal pubblico di quei tempi. Le nuove generazioni sanno poco o nulla e forse sorrideranno nel vedere le fotografie un po' sbiadite di un campione che era tanto diverso da quelli del nostro tempo. Giovanni Raicevich non era un divo, rifuggiva con ostentata fermezza ad ogni pubblicità e usava dire che «uno sportivo non è una ballerina e quello che conta sono le sue vittorie».

Raicevich si mise a letto dieci giorni fa per un blocco renale. Era la sua prima malattia, ma è stata anche l'ultima. Adesso la sua salma, nella vecchia casa di via Alessandria, è continuamente vegliata dalla moglie e dai figli. In giornata c'è stata molta gente a rendergli omaggio. Parecchi che sembravano averlo dimenticato si sono ricordati di lui, dopo tanti anni. Telegrammi di cordoglio sono giunti dal presidente del C.O.N.I. avv. Giulio Onesti, dal segretario generale dott. Zauli e dal sindaco Tupini, mentre la F.I.A.P. ha disposto un servizio d'onore di ex atleti. Da ogni parte d'Italia e del mondo continuano intanto a pervenire alla famiglia manifestazioni di cordoglio. Dall'America, dalla Germania, dalla Francia e dalla Inghilterra hanno telegrafato ex atleti, organizzatori e dirigenti sportivi. Sul registro apposto in portineria di via Alessandria 208, le firme assommano a diverse migliaia.

Domattina la salma, dopo l'ufficio funebre celebrato nella parrocchia, sarà tumulata nel cimitero del Verano, nella stessa tomba che raccoglie le spoglie del figlio Giovanni morto in guerra.

Nella sua casa, una modesta abitazione, ogni angolo parla eloquentemente della sua intensa attività sportiva nei suoi innumerevoli ricordi: grandi coppe, medaglieri e attestati sportivi che riecheggiano ancora le sue mitiche gesta. Stabilitosi a Roma, era diventato popolare nel quartiere. Tutti lo amavano come il «gigante buono», com'era comunemente chiamato e la cui bontà si rifletteva nella sua generosità sportiva.

Il quartiere tutto si mobilitava per Raicevich quando il figlio Giorgio, campione italiano nello stesso sport del padre negli anni dal '49 al '51, si apprestava a combattere sul ring. «Erano momenti terribili per mio padre — ci ha raccontato Giorgio — i suoi preziosi consigli, le sue calorose incitazioni non rispecchiavano il pallore del viso, che tradivano la sua emozione. Egli infatti sentiva ogni mio incontro con l'affetto paterno di ogni comune mortale e a nulla servivano i miei consigli di non assistere agli incontri. Era l'unico segno di debolezza del grande Raicevich nei confronti della lotta, come se il suo vindice agonismo di lottatore cozzasse e si frantumasse di fronte alla prospettiva di un mio combattimento».

A Roma si occupò per brevissimo tempo anche di politica, nel suo quartiere; data la grande simpatia che lo circondava, gli fu offerta l'inclusione nella lista dei «qualunquisti» di Giannini.

Aveva frequentato l'allora Istituto tecnico e si era diplomato in ragioneria. Si interessò di cinema (e fu il primo «Tarzan» dello schermo) come attore, come produttore, e seppe col lavoro conquistare una posizione tranquilla.

L'Audace Club Sportivo lo aveva tra i suoi più fattivi dirigenti, l'Associazione veterani sportivi si onorava della sua adesione, i giovani praticanti ambivano i suoi consigli dei quali egli fu sempre molto prodigo con chiunque intendesse dedicarsi alla pratica della atletica pesante.

Dopo l'ultima guerra, Giovanni Raicevich trascorse la sua vita in un ambiente prettamente familiare anche a causa del dolore per la perdita di suo figlio Giovanni, medico della Marina militare, caduto durante una missione di guerra. Comunque gli ambienti sportivi non lo chiamarono a ricoprire la carica che precedentemente lo aveva visto commissario tecnico della Federazione atletica pesante. Questo comportamento degli ambienti sportivi nei suoi riguardi aveva offuscato quello ineluttabile entusiasmo e quella grande passione che animarono il grande campione. L'ultima manifestazione in suo onore fu quella della città natia, Trieste, dove fu organizzata una serata in suo onore imperniata in una manifestazione sportiva e durante la quale il Sindaco Bartoli premiò l'indimenticabile campione triestino.

G. L.

INTENSIFICATI I CONTATTI TRA LA QUESTURA E IL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Forse un colpo di scena nelle indagini di via Belluno

L'alibi di Marcello Coletti sottoposto a un nuovo esame - Ipotesi su un ricatto della Rotto a trafficanti di valuta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Siamo alla vigilia di un qualche clamoroso colpo di scena nelle indagini tese alla soluzione dell'enigma di via Belluno? Si direbbe di sì a guardare il movimento intenso che s'è svolto in giornata tra la Questura centrale e il Palazzo di giustizia e a collegarlo con la risposta sibillina che il colonnello dei carabinieri Scordino ha dato ai cronisti che lo assillavano di domande: «Domani avremo delle novità». Quali novità? Non siamo in grado di dirlo. Così come non è possibile sapere per quale ragione il colonnello Scordino (il suo nome non è nuovo a chi seguì da vicino le prime vicende del caso della decapitata di Castelgandolfo) sia stato chiamato d'urgenza in mattinata dal giudice istruttore.

L'ufficiale era arrivato in gran fretta al Palazzo di giustizia insieme con due suoi uomini ed era entrato, poco dopo le ore 13, nell'ufficio del giudice Ambrosini che dirige l'indagine passata, come sapete, alla Magistratura che già ha aperto l'istruttoria. In quel momento si trovava nella stanza del magistrato la disperata amica di Pasqua Rotto, colei che l'altro giorno, durante i funerali, lanciò terribili accuse contro Marcello Coletti e la sua famiglia. Prima di lei si erano avvicendati in quella stessa stanza i parenti della vittima, quella manicure la quale fu vista parlare con Marcello Coletti e rappresenta uno dei pilastri dell'alibi dell'amante della Rotto, la signora che afferma di aver notato la luce accesa nell'appartamento della Rotto fino a qualche minuto prima della mezzanotte.

L'interrogatorio della manicure (la quale asserisce che il Coletti fu con lei quella sera dalle 20 alle 21,30) è stato il più lungo della mattinata. E per due ore, mentre la ragazza era chiusa nell'ufficio del magistrato, nella saletta d'attesa Gianna Rais ha passeggiato agitatissima, fumando una sigaretta dietro l'altra.

E' stato quando già da quasi un'ora la Rais si trovava a colloquio con il giudice, che è arrivato il colonnello Scordino accompagnato da due sottufficiali.

La notizia è stata appresa dai cronisti con comprensibile curiosità ed ha suscitato un notevole allarme. Quali novità potevano aver indotto il giudice Ambrosini a convocare d'urgenza Scordino? Sarebbe stato afferrato il filo conduttore di tutta la misteriosa vicenda?

Gianna Rais, quando è uscita dalla stanza del giudice (il colonnello dei carabinieri è rimasto ancora a colloquio con lui) appariva sconvolta, gli occhi pieni di lacrime: «Non ne posso più — ha detto — voglio essere lasciata in pace».

Queste le novità, che diremmo fondamentali, della giornata. C'entra per qualche cosa il giovane Coletti? Non abbiamo, naturalmente, nessun elemento per affermarlo con buona approssimazione. Ma a tale deduzione porterebbe la convocazione della manicure e — a veder bene — quella della Rais dopo l'accusa terribile da lei lanciata durante i funerali. Sta di fatto, ad ogni modo, che l'alibi di Coletti è sottoposto ad un nuovo accurato esame da parte degli investigatori e si può dire che, fino a questo momento, esistono due posizioni diverse su questo alibi. Una dilata i tempi dell'incontro del giovane con due donne che uscivano dal cinema, l'altra tenderebbe invece a restringere i tempi e a considerare l'incontro con le due donne limitato a pochissimi minuti, nel quale caso esisterebbe un vuoto di quasi un quarto d'ora che sarebbe necessario colmare per dare solidità all'alibi. E' molto difficile stabilire la posizione di Marcello Coletti, lo notavamo ieri sera. Ma è interessante sottolineare come gli avvocati del Coletti non si nascondano che, malgrado la sola denuncia di sfruttamento, siano in corso degli ulteriori accertamenti nei confronti del loro patrocinato: «Allo stato delle cose — hanno detto gli avvocati — tutto è possibile e noi valutiamo anche la possibilità di una denuncia del nostro cliente per omicidio». Essi tuttavia definiscono «ineccepibile» l'alibi e tutto starebbe ad indicare che egli non può avere commesso il delitto.

Mentre si insiste sull'alibi di Coletti, torna ad affiorare la tesi del ricatto. Ma nel senso inverso a quello di cui s'era parlato altra volta. Cioè non sarebbe stata la Rotto ad essere ricattata, bensì lei avrebbe ricattato qualcuno. E' vero che l'ipotesi contrasterebbe con la situazione finanziaria della vittima. Per altri versi però sembrerebbe più logica. Se ne è parlato proprio in connessione con la convocazione del colonnello Scordino poichè furono i carabinieri a denunciare la Rotto per traffico di valuta otto anni fa, poco dopo il suo arrivo a Roma. Non è dunque da scartare l'ipotesi che la donna ricattasse qualcuno — forse uno dei due individui che ella accusò nel processo che contro di lei fu celebrato appunto per la questione della valuta, di averle consegnato biglietti di banca falsi. I due individui furono condannati, nel 1949, in stato di irreperibilità e non sono stati mai rintracciati.

Forse Pasqua Rotto sapeva dove si tenevano nascosti, forse sapeva di loro molto di più di quanto disse al processo. E li ricattava. Uno o tutti e due. Può aver continuato a ricattarli per lungo tempo, forse per qualche anno. Martedì sera, uno di costoro può averla incontrata alla stazione ed ottenuto di accompagnarla nell'appartamento di via Belluno. Nel taxi lei avrebbe avanzato una nuova richiesta di quattrini che lui le avrebbe negato (e ciò spiegherebbe la frase udita pronunciare dal tassista dall'uomo delle 22,20: «Ma io non ho tutti questi soldi»). La donna può essersi spaventata per questo. Forse ha temuto di aver esagerato. E in casa ha cercato di rappacificarsi con la sua vittima offrendole da bere. L'uomo può aver aderito studiando la possibilità di eliminare ad un tempo la ricattatrice e la testimone pericolosa di attività passate e forse attuali. Di qui il delitto.

E' su questa base che sentiremo tra breve le rivelazioni sensazionali cui accennava oggi il colonnello Scordino?

G. C.

IL FEROCE DELITTO DI UNO SQUILIBRATO

Sopprime la moglie con dodici pugnalate

L'uomo quindi si è inferto altrettanti colpi mortali

Parma, 2

In località Carpaneto di Tizzano Val di Parma, Antonio Ferrari, di 41 anni, residente a Milano, ha ucciso con dodici pugnalate al ventre la moglie Elide Illariuzzi di 40 anni. Subito dopo, con la stessa arma si è colpito ripetutamente al ventre uccidendosi.

Il Ferrari, nativo di Tizzano Val di Parma, era da alcuni anni a Milano, da dove ieri era giunto con la moglie per trascorrere a Carpaneto alcuni giorni. Secondo quanto si è appreso dai carabinieri, il Ferrari sarebbe stato colto da un accesso di pazzia.

Il Ferrari, invalido di guerra, era rientrato nel 1945 dalla prigionia in Germania dove aveva contratto una grave forma di malattia polmonare che gli causava a intervalli di tempo crisi di esaurimento nervoso. Colto da squilibrio mentale, era stato dimesso dopo che la moglie si era attivamente adoperata affinchè il marito tornasse a vivere con lei.

Il 31 ottobre scorso, i coniugi Ferrari erano tornati a Tizzano per la ricorrenza dei defunti. Stamane essi avevano fissato la visita al cimitero di Carpaneto, ma poco dopo le 9 scoppiava improvvisa la tragedia. Il Ferrari — che non visto da nessuno si era munito di un piccolo pugnale nascondendolo in una tasca della giacca — pregava la moglie di seguirlo nella stalla e lì pugnalava con violenza la moglie all'addome per dodici volte. Vista la moglie ormai senza vita, il Ferrari si toglieva la vita, colpendosi al ventre con la stessa arma: esattamente dodici colpi di pugnale.

Del fatto si accorgeva, mezza ora più tardi, un fratello della Illariuzzi, che provvedeva a informare dell'accaduto i carabinieri di Tizzano.

Nello Stretto di Messina

Ricuperata una bottiglia con un messaggio del 1939

Messina, 2

Una bottiglia, contenente un messaggio affidato al mare 18 anni addietro, secondo una tradizionale usanza dei marinai che attraversano lo Stretto di Messina, è stata recuperata oggi dal motopeschereccio «La Prora», al largo di Gioia Tauro e Capo Vaticano. Nella bottiglia, ricoperta da una spessa incrostazione, oltre a una lettera affrancata con un francobollo da 50 centesimi, sono state trovate 24 sigarette «tre stelle» in ottimo stato di conservazione.

La lettera, indirizzata al sig. Giuseppe Ferrigno, residente a Raito, in provincia di Salerno, dice: «In navigazione nello Stretto di Messina il 12 febbraio 1939. Caro padre, vi scrivo queste poche righe per farvi sapere che sto bene; così spero sentire di voi con tutta capitaneria per farmi sapere che andiamo a Trieste e vi prego di scrivermi presso quella capitanearia per farmi sapere se ricevete questa lettera e se avete ricevuto le due precedenti che vi ho scritto da Danzica. Saluti a tutti, abbracci, scrivetemi presto e arrivederci. Non mi posso prolungare perchè c'è il mare grosso». Alla lettera è allegato un biglietto di tale Domenico La Fauci che inviava i saluti alla propria famiglia.

Con una nuova affrancatura, il messaggio ha ripreso oggi il cammino iniziato nel 1939.

Per il decennale Radiostampa

Scambio di messaggi fra Eisenhower e Zoli

Roma, 2

In occasione del decimo anniversario del collegamento diretto tra Radiostampa e Press Wireless per i servizi stampa internazionali, il Presidente del Consiglio sen. Adone Zoli ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower il seguente telegramma:

«In occasione del decennale inaugurazione collegamento diretto tra Radiostampa e Press Wireless per i servizi stampa internazionali, mi è gradito rivolgere a nome mio personale e del popolo italiano un cordiale saluto a voi, signor Presidente, ed al popolo americano, con l'augurio di sempre più consistenti legami al servizio dell'amicizia fra Italia e Stati Uniti, che siano altresì di valido contributo alla libera diffusione di notizie ed al potenziamento della stampa democratica».

Il Presidente Eisenhower ha così risposto: «La ringrazio per il suo messaggio in occasione del decimo anniversario dell'istituzione del circuito radio diretto tra i nostri due paesi attraverso Radiostampa e la Press Wireless. E' questa una delle molte strade attraverso le quali i nostri due popoli si avvicinano sempre di più l'uno all'altro. A nome del popolo americano e mio, invio i migliori auguri a lei ed al popolo italiano».

L'amm. Francesco Mimbelli comandante dell'Adriatico

Roma, 2

L'ammiraglio di Squadra Francesco Mimbelli ha assunto il comando del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico che ha sede in Ancona. Egli succede all'ammiraglio Luciano Bigi che, come è noto, è stato nominato consigliere militare del Presidente della Repubblica.

L'amm. Mimbelli è nato a Livorno nel 1908. Durante l'ultima guerra ha comandato fra l'altro l'8.a Squadriglia torpediniere, il Gruppo flottiglia M.A.S. e motosiluranti, la corazzata «Vittorio Veneto» e il Gruppo navi da battaglia, e lo incrociatore «Garibaldi». Dal 1947 al 1953 è stato, successivamente, capo reparto operazioni presso lo S.M. della Marina, comandante della 3.a Divisione navale, capo di S.M. aggiunto del comandante in capo delle Forze alleate del Mediterraneo e rappresentante del comandante dell'area del Mediterraneo centrale a Malta. Dal 1953 al maggio 1956 ha ricoperto la carica di comandante dell'Accademia navale.

14 morti al Cairo nel crollo di un edificio

Il Cairo, 2

E' crollato oggi, in una zona residenziale del Cairo, un edificio di otto piani. Dalle macerie sono stati tratti 14 cadaveri, ma si teme che altre persone abbiano perso la vita. Squadre di operai continuano a scavare alla ricerca di eventuali sopravvissuti.

La polizia ha riferito che circa cento persone sono riuscite a fuggire dall'edificio prima che questo crollasse.

Dalle cifre ufficiali risulta che negli ultimi due mesi sono crollate 143 case, causando la morte di 44 persone e il ferimento di 200.

La sciagura più grande accadde in luglio quando 68 persone morirono per il crollo di un edificio dove si stava svolgendo un trattenimento nuziale.

Le tre unità della Marina militare che sono giunte ieri a Trieste. Sono gli avvisi scorta «Cigno», «Centauro» e «Castore» («Giornalfoto»)

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscana», 11-11 da Trieste, Pireo per l'Australia; «Onda», verso 4-11 da Genova per il Sud Africa via Suez; «Europa», 11-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Isarco», verso 6-11 da Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Timavo», verso 5-11 da Bari, Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Sistiana», terza decade novembre da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale: «Tripolitania», 20-11 da Napoli, (Catania), per l'Africa Orientale; «Isonzo», metà novembre da Venezia, Trieste, (Napoli), (Livorno), La Spezia, Genova, (Nizza), Marsiglia, (Sète) per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», 27-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 2-11 part. da Beira per Durban; «Adige», 2-11 arr. a Singapore; «Alga», 2-11 arr. a Capetown; «Algida», 4-11 in arr. a Aden; «Ambra», 29-10 arr. a Livorno; «Aquileia», 29-10 arr. a Genova; «Asia», 2-11 part. da Singapore per Colombo; «Astra», 2-11 in part. da Bombay per Cochin; «Australia», 2-11 in part. da Napoli per Messina; «Bertani», 29-10 part. da Visakhapatnam per Aden; «Bixio», 29-10 part. da Penang per Cochin; «Caboto», 4-11 arr. a Trieste; «Cellina», 30-10 part. da Aden per Colombo; «Diana», 29-10 part. da Kandala per Mogadiscio; «Duino», 28-10 arr. a Durban; «Europa», 2-11 in arr. a Brindisi; «Isarco», 1-11 arr. a Venezia. «Isonzo», 30-10 part. da Port Said per Suez; «Neptunia», 1-11 arr. a Melbourne; «Oceania», 31-10 part. da Cochin per Aden; «Onda», 27-10 arr. a Genova; «Perla», 3-11 in part. da Chalna per Chittagong; «Piave», 1-11 part. da Abidjan per Sassandra; «Portorose», 22-10 arr. a Calcutta; «Risano», 29-10 arr. a Durban; «Rosandra», 1-11 part. da Takoradi per Accra; «Sistiana», 29-10 part. da Bombay per Port Said; «Spuma», 2-11 in arr. a Napoli; «Timavo», 3-11 in arr. a Catania; «Toscana», 28-10 arr. a Venezia; «Tripolitania», 2-11 arr. ad Aden; «Victoria», 3-11 in arr. a Port Said; «Vivaldi», 30-10 part. da Suez per Aden.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta», 5-11 ore 24 da Trieste per Venezia (part. 14-11), Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia», 6-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, [illegible] Caifa, [illegible] Genova per Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Udine», verso 6-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta; «San Giorgio», 8-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Ausonia», 8-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo; «Belluno», verso 10-11 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Loredan», verso 11-11 da Trieste per Alessandria, Port Said (ev.), Famagosta; «Vicenza», verso 15-11 da Trieste per Venezia, Cipro, Lattachia; «Otranto», verso 15-11 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Cavalla, Izmir; «Campidoglio», 15-11 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi: «Barletta», 3-11 da Ancona per Venezia; «Ausonia», 4-11 attesa a Bari; «San Marco», 3-11 da Bari per Pireo; «Campidoglio», 4-11 atteso ad Istanbul; «Loredan», 3-11 in partenza da Finike per Venezia, Trieste; «Chioggia», 6-11 atteso ad Alessandria; «Messapia», 3-11 atteso a Venezia e Trieste; «Vicenza», 3-11 in partenza da Istanbul per Izmir; «Otranto», 3-11 ad Istanbul; «Esperia», 3-11 da Siracusa per Pireo; «Enotria», 4-11 atteso a Limassol: «San Giorgio», 4-11 atteso a Napoli; «Rovigo», 4-11 atteso a Genova; «Belluno», 4-11 atteso a Genova; «Udine», 3-11 atteso a Genova; «Treviso», 3-11 a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» verso 16-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico; «C. di Messina», verso 9-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso metà novembre da Trieste per Bari (ev.), Napoli, Salerno, Canneto L. (ev.), Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», ad Amburgo; «Cagliari», 29-10 part. da Anversa per l'Italia; «C. di Catania», 2-11 part. da Siracusa per Malta; «Marechiaro», 2-11 part. da Trieste per Venezia; «Maria Carla», 2-11 part. da Genova per Livorno; «Celio», 2-11 part. da Marsiglia per Barcellona; «C. di Siracusa», 2-11 part. da Bari per Catania; «C. di Messina», 2-11 part. da Catania per Bari.

NAVI IN PORTO

il giorno 2 novembre 1957

ARRIVI

2 novembre: «Tenax» B. 46-47 (Audoly); «Toscana» B. 47 (Lloyd): «Mabruk» B. 37 (Zangrando); «Piero» B. ? (Audoly); «Isola di Sardegna» B. ? (Amat); «Sally» B. 5 «F. Cosulich». 3 novembre: «Maria Cosulich» B. ? (F. Cosulich); «Anastasia» B. ? (Bos); «Deep River» B. ? (Audoly); «Messapia» B. 20-21 (Adriatica). 4 novembre: «Enri» B. 22 (Sperco); «Valfiorita» M. Pesch. (Martinolli); «Al Horria» B. ? (Marittima); «Franchina» B. ? (Bos); «Barletta» B. 17 (Adriatica); «Capricornus» B. ? (Tarabochia). 5 novembre: «Gianfranco» B. ? (Tarabochia); «Pantalino» Ilva N. (Tarabochia); «Exbrook» B. 42 (A. Shipping); «Titograd» B. 15 (Bortoluzzi); «Lastovo» B. 14 a (Bortoluzzi); «Pirot» B. 11 (Mediterranea); «Cupido» B. ? (Audoly); «Ausonia» B. 36 (Adriatica). 5-6 novembre: «Europa» B. 42 (Lloyd).

Mercato ortofrutticolo

Arance I qualità: q.li 14; min. L. 120, mass. L. 250; prev. L. 180.

Arance II qualità: q.li 176; min. L. 70, mass. L. 120; prev. L. 95.

Limoni: q.li 75; min. L. 120, mass. L. 180; prev. L. 160.

Mele I qualità: q.li 53; min. L. 120, mass. L. 180; prev. L. 150.

Mele II qualità: q.li 180; min. L. 50, mass. L. 120; prev. L. 75.

Uva I qualità: q.li 36; min. L. 160, mass. L. 200; prev. L. 180.

Uva II qualità: q.li 61; min. L. 90, mass. L. 160; prev. L. 120.

Pomodoro: q.li 181; min. L. 25, mass. L. 70; prev. L. 45.

Patate: q.li 170; min. L. 25, mass. L. 42; prev. L. 37.

Finocchi: q.li 130; min. L. 15, mass. L. 50; prev. L. 35.

Cavoli fiori: q.li 108; min. L. 8, mass. L. 60; prev. L. 15.

Cavoli verze: q.li 79; min. L. 10, mass. L. 45; prev. L. 12.

Cicoria: q.li 65; min. L. 25, mass. L. 60; prev. L. 40.

I prezzi si riferiscono a tara per merce. La disponibilità delle derrate in aumento per le verdure, è stata normale per gli altri prodotti. Regolari nel complesso le offerte e le richieste.

STATO CIVILE

dei giorni 1-2 novembre 1957

Nati 9, morti 26, matrimoni 8.

MORTI: Brancassi ved. Cralucci Teresa a. 74; Kariz ved. Zivec Ludmilla a. 59; Tomè Rodolfo a. 57; Maraspin in Giraldi Maddalena a. 84; Flego Vladimiro a. 50; Bordon Dario a. 1; Dovier Giovanni a. 77; Silvestri nata Medeot Ermenegilda a. 65; Marchiò dott. Bernardo a. 73; Grisonich Enrico a. 21; Amendolagine Nicola a. 48; Spiazzi Giuseppe a. 73; Florit in Siard Ermenegilda a. 55; Manfrini ved. Drosolini Amelia a. 77; Batich Macedonia a. 71; Bozic in Carpani Anna a. 57; Semitecolo in Stocola Elena a. 66; Novel ved. Bubnich Carolina a. 76; Gregori Andrea a. 54; Schinigoi ved. Scala Lidia a. 79; Legat in Baf Claudia a. 45; Pettarin Giovanni a. 64; Paduani ved. Bianchini Luigia Leonilda a. 74; Lautizar Antonio a. 76; Zorzetti Ennio a. 17; Cirillo Ferruccio a. 61.

MATRIMONI RELIGIOSI: Valenzin Giorgio spedizioniere con Ferrucci Annamaria casalinga; Zachigna Antonio commerciante con Cuschie Giovanna casalinga; Leo Donato meccanico con Antonelli Laura casalinga; Tabucchi Guido impiegato con Armeni Concetta casalinga; Giannetti Rocco magazziniere con Messidoro Maria Caterina casalinga; Ugrin Claudio bracciante con Lucchini Elda operaia; Tedesco Francesco guardia P. S. con Mauri Egle impiegata; Lozej Giuseppe falegname con Jelcich Pierina casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Parovel Fulvio muratore con Azzi Nerina casalinga; Meriuzzi Sergio ingegnere con Milossovich Grazia casalinga; Cociani Luciano fabbro meccanico con Abram Andreina casalinga; Krizman Sergio cameriere con Morselli Carla parrucchiera; Lovisato Lucio medico con Bellofatto Marianicola student. univers.; Giolitti Enrico banconiera con Borstner Eleonora casalinga; Reggente Marino elettricista con Cibic Adriana casalinga; Metti Giuseppe agricoltore con Pa[illegible]ich Rossima Maria casalinga; [illegible] Sergio elettricista con Rigano Nerina banconiera; Romanello Bruno meccanico con Ulcigrai Servolina casalinga; Devivi Nicolò pittore con Cavezzana Giovanna sarta; Marin Francesco pescatore con Riccobon Pierina casalinga; Braico Nino meccanico con Foti Vincenzina sarta; Zerial Augusto Felice falegname con Blasina Silvia casalinga; Balanzin Leo ferroviere con Caharija Maria commessa; Prezzi Luciano elettricista con Veggian Laura casalinga; Nadalin Livio invalido del lavoro con Nodus Lidia commessa; Deluca Marco tubista installatore con Iurcota Arduina casalinga; D'Atri Aurelio geometra con Dussich Luisa ragioniera; Montanari Franco rappresentante con Franz Sonja impiegata; Mahne Bruno tornitore con Zattera Felicia banconiera; Minca Pietro autista con Parovel Anita casalinga; Casertano Vincenzo operaio con Perselli Licia casalinga; Bergamini Giorgio pubblicista con Macuzzi Stefania impiegata; de Gavardo Valentino studente con de Gavardo-Leva Bruna Maria studentessa; Zizich Francesco meccanico con Zupancic Giustina parrucchiera; Moratto Ottavio guardia di Finanza con Kristanec Anna casalinga; Locci Ferruccio autista con Schrott Albina Maria casalinga; Lagorio Noarino impiegato con Raimondo Rita casalinga; Fratnik Mariano giornalista con Molendini Maria professoressa; Vidoni Felice Giuseppe falegname con Pozzar Maria Grazia casalinga.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CICERONE 4, vendiamo tappeti persiani perfetti originali con 30% riduzione prezzi mercato. 14079 M

TAPPETI originali persiani! Comperate da chi volete. Confrontate prima prezzi, qualità, alla Galleria d'Esposizione, Mazzini 7. 27177 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA media età capace tutti lavori casa offresi 4-5 ore al giorno. Telefonare 57109. 49938 A

DONNA offresi per 4 o 5 ore mattina preferibilmente per stanze. Cassetta 69531 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Referenze. Cassetta 69601 A UPI.

PRESTASERVIZI di fiducia offresi coniugi soli escluso domeniche. Cass. 69583 A UPI.

PRESTASERVIZI onesta seria offresi ore combinarsi, telefono 40827 mattinata. 69538 A

VEDOVA distinta onesta offresi governo casa o assistenza malati. Cass. 27090 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DONNA onesta servizi mattina cercasi. Machiavelli 10-I, sinistra. 69600 B

FAMIGLIA signorile residente Taranto cerca donna tutto fare, presenza, referenze. Larini, Acclavio 2, Taranto. 6338 B

FAMIGLIA signorile abitante pieno centro cerca cuoca media età referenze offrendo migliore stipendio e trattamento. Telefonare 37171 martedì orario ufficio. 49999 B

OFFRESI posto dormire cambio servizio ore serali. S. Nicolò 11-II. 49958 B

PENSIONATO uomo cercasi compagnia poca assistenza invalido. Rivolgersi via Trento 1, p. I, destra. 69516 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8 alle 17 cercasi. Via Ruggero Manna 19, Mandelli. 49753 B

RAGAZZE due stabili tutto fare, capaci cucinare, ottime referenze cercansi. Besenghi 43. 49981 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi media età onestissima. Telefono 94192. 49947 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 5000, offresi prontamente. Telefonare n. 37685. 49971 C

A. PITTURAZIONE appartamenti, imbiancature, coloriture perfette, offresi: convenienza. Telefono 31187. 49805 C

AUTISTA II grado oppure magazziniere lunga conoscenza generi alimentari vini liquori esteri, offresi. Cass. 69514 C UPI.

ANZIANA sola sana fidata bravissima tuttofare cerca occupazione presso persona sola cambio vitto alloggio. Cassetta n. 49932 C UPI.

BANCONIERA 19 anni bella presenza cerca posto. Orario pomeriggio e sera, prego telefonare 54278, ore 13-17. 50006 C

CAMPAGNA piccola, con o senza abitazione, cerco per lavorare. Cass. 49926 C UPI.

CASSIERA pratica bella presenza offresi oppure altro lavoro decoroso, tel. 50219. 49980 C

CEMENTO armato specializzato qualsiasi lavoro offresi. Via Combi 11, pianoterra, destra, telef. 55080. 27185 C

CONTABILE bilancista esperto occuperebbesi anche ore. Cassetta 69497 C UPI.

CUOCO ristorante, offresi possibilmente mensa aziendale. Telefonare 62571. 69543 C

DIPLOMATA offresi pomeriggio assistenza scolastica e ricreazione bambini. Telefonare 92643. 27143 C

DATTILOGRAFA provetta occuperebbesi pomeriggio nonchè assume lavoro domicilio. Telefonare 95496. 69595 C

DONNA praticissima offresi negozio frutta. Indirizzo UPI 49924 C.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, rimoderna lucida mobili, specializzato riparazione rolò, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 27185 C

FALEGNAME giardiniere offresi domicilio piccoli lavori, anche custode, cauzionando. Telef. 55745. 49926 C

GIOVANE distinto 23.enne con scooter senza impiego momentaneo, perfetta conoscenza inglese offresi qualsiasi lavoro. Telefono 40108. 50053 C

IMPIEGATO pratico ufficio offresi per magazzino, guardiano, riscuotitore. Telef. 96629. 49925 C

LAVORANTE parrucchiera offresi, telefono 47930, ore 9-12. 49976 C

MAGAZZINIERE 35 enne robusto capace, volonteroso occuperebbesi. Cassetta 69547 C UPI.

PARRUCCHIERA offresi posto stabile Offerte Cass. 49951 C UPI.

PENSIONATO con cauzione, offresi lavoro di fiducia anche notturno, ottime referenze. Telefono 23205. 49966 C

PITTORE verniciatore muratore piastrellista elettricista offronsi. Telefonare 21483. 50035 C

PRATICISSIMA tabacchi offresi eventualmente con cauzione. Offerte Cassetta 69523 C UPI.

RINOMATO cuoco pasticciere primarie referenze offresi stagione invernale località soggiorno. Indirizzare Cassetta 69580 C UPI.

SARTA offresi ore pomeriggio: taglia mette in prova mantelli tailleurs vestiti. Perez, dell'Istria 19, telefono 41467. 50046 C

SARTA donna eseguisce qualsiasi lavoro anche a domicilio. A. Volta 14-V, telefono 97501 - 35921. 50062 C

SIGNORINA offresi bambini, ottime referenze ore combinarsi. Telefonare 92386. 69553 C

STENODATTILOGRAFA capace, veloce, pratica ufficio, eventualmente mezza giornata offresi. Tel. 32157. 14138 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti Genova 10 pantofoleria, telefono 24540. 69556 C

VEDOVA offresi pomeriggi per cucito-stiro, tel. 56036 49952 C

19.ENNE, assolta scuola superiore offresi qualsiasi impiego purchè decoroso. Cass. 49964 C UPI.

17.ENNE veloce stenodattilografa buona conoscenza inglese francese occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. 53509. 50031 C

20.ENNE persona fiducia già posti occupati offresi cassiera ditta grande o piccola anche cauzione. Tel. 41096. 27203 C

42.ENNE capace presenza offresi impiego decoroso, carta di identità 682958, fermo posta, Trieste. 69550 C

CC Artigianato L. 20

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati; riparazioni in giornata. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 49921 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 69508 CC

A. CENTOCINQUANTA: taglio capelli uomo, signora. Servizio accuratissimo. Parrucchiere Mario, via Giulia 27, mezzanino.

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 49993 CC

ALMA sartoria signora, mantelli, tailleurs, vestiti sera confeziono, vendo, noleggio telefono 38742. 14152 CC

ELETTRICISTA impianti, lavori anche conto terzi, o su commissione, riparazioni, ecc. Telefono 58371. 27206 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo. Visitateci! Produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 27085 CC

PELLICCERIA Dell'Arto esegue lavorazioni tinture e riparazioni a prezzi bassi, via Torrebianca 37, II, porta 6. 27202 CC

PELLICCERIA assume riparazioni, trasformazioni, qualsiasi tipo pelliccia. Modelli recentissimi, pronta consegna, prezzi réclame. Pellicceria Rita, San Nicolò 22. 14139 CC

PERMANENTI americane L. 1100. Salone Lucia, via Udine 36, tel. 28980. 69414 CC

RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio specializzato. Telefono 93497, Gatteri 47. 69598 CC

SARTA capacissima mantelli tailleurs, lavoro accurato. Telefono 56943. 14142 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro donna, prezzi modici. Telefono 42405. 69593 CC

SARTA, tagliatrice abilissima, confeziona elegantissimi mantelli, tailleurs, prezzi modici, telefono 62751. 50049 CC

SARTA signora, Postogna, Corso Italia 7, tel. 28598, confezioni taglio accuratezza tutti i modelli, specialità tailleurs mantelli, assortimento riviste alta moda prezzi convenienti. 50021 CC

SARTORIA confeziona vestiti prezzi modici lavoro accurato rivolta vestiti cappotti, e per signora. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Raffineria 5, I p. 50016 CC

SOFFICI eleganti le vestaglie di Anita De Rosa di via Tor Bandena 1 (piazza della Borsa), via S. Giusto 3. Tutte le misure e qualità. 2623 CC

STAMPI carta, taglia mette prova stoffe; vendita manichini. Telef. 55701, Defendi, Paduina 11. 49918 CC

D Offerte d'impiego L. 25

ANONIMA primaria importanza arredamenti acciaio cerca direttore et ispettori vendita Trieste et Venezia Giulia. Inviare curriculum vitae. Scrivere Casella 136 B, SPI, Milano. 6335 D

ANTICA azienda triestina coloniali assumerebbe referenziatissimo dottore commerciale, ragioniere, conoscenza inglese, tedesco, pratico contabilità, operazioni doganali, importazione - esportazione. Specificare età, studi, curriculum vitae. Cassetta 49863 D UPI.

APPRENDISTA banconiera 16 anni bella presenza cercasi Caffè Italia piazza Vico 2, presentarsi dalle 14 in poi. 50025 D

APPRENDISTA panettiere anni 15-16 cercasi. Via Caprin 9. 27151 D

APPRENDISTA sarta uomo. Presentarsi martedì Pozzo del Mare 1, Simeone. 14141 D

APPRENDISTA 14-15.enne capace rimagliature calze cercasi. Piazza Cavana 3-III, destra.

APPRENDISTA sotto 15 anni ramo moto assumesi. Offerte Cassetta 50078 D UPI.

APPRENDISTA bandaio installatore anche I - III anno cercasi. Indirizzo UPI. 27198 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì mattina. Indirizzo UPI 49934 D

APPRENDISTA bar già pratico, referenze, cerca Bar Cellini, via Cellini 3. 49970 D

APPRENDISTA commessa, presenza, quattordicenne. Presentarsi lunedì ore 10, Mazzini 37. 49990 D

CALLISTA pedicure specializzata cercasi. Scrivere Cassetta 69498 D UPI.

CASSIERA 18-20.enne cercasi. Inviare referenze dettagliate a Cassetta 49906 D UPI.

CERCASI elemento serio laborioso buona presenza per incarico commerciale inizialmente trattamento provvigione poi inquadramento sindacale e assegno fisso. Scrivere Tessera 900830 Fermoposta Gorizia. 2224 D

COMMESSA 14.enne cercasi. Offerte Cassetta 69581 D UPI

DATTILOGRAFA pratica contabilità cerca Ente. Presentarsi martedì mattina, Palestrina 6, II destra. 2 205 D

DATTILOGRAFA con prestazioni modella cercasi. Offerte Cassetta 50050 D UPI.

GARZONA pratica e principiante sarta uomo, cerca sartoria Spallino, Imbriani 6. 50048 D

IMPIEGATO spedizioniere per lavoro interno conoscenza tedesco 30-35 anni, cercasi. Massima discrezione. Offerte Cassetta n. 49991 D UPI.

IMPORTANTE Società assume residente Provincia Gorizia serio attivo anche pensionato per lavoro esazione produzione facilitato assistenza tecnica diretta necessitano ottime referenze. Scrivere Tessera 900830 Fermoposta Gorizia. 2223 D

IMPORTANTE società macchine ufficio assume direttore ispettori vendita costituenda filiale Trieste. Pregasi curriculum vitae, assicurasi massima riservatezza. Scrivere Casella 135 B, SPI, Milano. 6336 D

MASSAGGIATORE diplomato cercasi per stabilimento bagni. Offerte Cass. 69584 D UPI.

(continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

OGGI A MONZA UNA PARTITA DI TUTTO IMPEGNO

Quasi al completo la Triestina ma in quali condizioni fisiche?

Non ancora sicura la partecipazione di Varglien: eventualmente lo sostituirà Petagna

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 2

Il fatto che la Triestina abbia ricuperato cinque dei sei infortunati e che si trovi a Milano in formazione quasi completa non deve illudere al di là della giusta misura perchè ben difficilmente i giuocatori che ancora giovedì scorso hanno marcato visita saranno in campo domani nelle loro migliori condizioni. C'è da temere infatti che diversi rossoalabardati siano costretti a tenere un basso regime di giuoco e si sottraggano alle esigenze agonistiche che la partita con la battagliera e ambiziosa compagine monzese sicuramente richiederà. Non poche preoccupazioni desta lo stato di Varglien, il ragazzo che ancora domenica era febbricitante per un attacco di influenza asiatica e che durante la settimana ha dovuto rinunciare agli allenamenti. Sostiene di sentirsi bene, salvo un certo torpore di cui non riesce a liberarsi. L'allenatore Olivieri lo interrogherà un'ultima volta domani mattina. Ad ogni buon conto tiene pronto Petagna. Anche Castano, (stiramento muscolare), anche Olivieri (lussazione di una caviglia), anche Milani (ematoma a uno stinco) dichiarano di sentirsi «abbastanza bene» ma evidentemente nessuno dei nominati è in condizioni normali.

Un vero peccato che la Triestina non possa affrontare questa partita — che è una delle più impegnative del campionato — a ranghi completi e in piena efficienza fisica. Anche l'assenza di Belloni si farà sentire (la sua esperienza e la sua generosità sarebbero state preziose) e noi francamente non condividiamo la fiducia che l'allenatore ripone nel sostituto di Belloni, quel Brach il quale domenica scorsa, contro un avversario tanto più mansueto del Monza, non ha saputo dominare il nervosismo nè ha dimostrato di possedere i requisiti che il ruolo richiede. Domani ci sarà qualche novità nella formazione degli alabardati: Petris giuocherà da ala sinistra e Szoke da mezzala destra, nei ruoli da loro occupati l'anno scorso ma dai quali inspiegabilmente erano stati rimossi. Con tali mutamenti il selezionatore si ripromette due vantaggi, anzitutto di aumentare il presidio nella zona centrale del campo (Szoke essendo più adatto di Petris a fare la spola), in secondo luogo a migliorare la produttività della prima linea (Petris è un'ala capace di qualsiasi impresa). Si tratta di un provvedimento raccomandabile ma forse l'occasione è la meno propizia.

Per l'occasione il Monza ha acquistato un nuovo portiere, il padovano Panizzolo, già militante, oltre che nella sua squadra d'origine, nel Siracusa e poi nel Como. Al giovane portiere Breviglieri erano state accollate le colpe di qualche sconfitta, ultima in ordine di tempo quella subita dai biancorossi a Taranto. Ma il nuovo arrivato sarà poi all'altezza della situazione?

Il Monza è la squadra che più d'ogni altra ha rinnovato i suoi quadri. Con il ricavato delle cessioni del grande Tagnin e di Pistorello all'Alessandria, di Milani alla Triestina e di altri minori ha potuto acquistare il terzino Grassi dal Como, i mediani Dallo dal Vigevano e Frascoli dalla Pro Patria, gli attaccanti Danova dalla Pro Patria, Franchini dall'Inter, Motta dal Vicenza. Abbiamo nominato con i nuovi acquisti i punti di forza della compagine che domani affronterà la Triestina.

Il pronostico della partita, viste le condizioni fisiche di alcuni rottoalabardati, va di rigore al Monza ma le profezie potrebbero dimostrare di avere fondamenta di sabbia se le preoccupazioni cliniche di Varglien, Olivieri, Castano e degli altri che hanno lasciato l'infermeria per prendere il treno, risultassero eccessive, vale a dire se gli infortunati e l'«asiaticato» fossero guariti.

Le squadre assumeranno le seguenti formazioni. TRIESTINA: Bandini; Brach, Castano; Rimbaldo, Varglien, Tulissi; Olivieri, Szoke, Milani, Mazzero, Petris. MONZA: Panizzolo; Copreni, Grassi; Dalio, Carminati, Frascoli; Amarilli, Fraschini, Motta, Danova, Mattavelli.

M. G.

Campionato juniores

Padova-Triestina 3-0

MARCATORI: Ferrari al 16' e Bona al 19' del p. t.; Bona al 36' della ripresa. — PADOVA: Canton; Nicolè, Giacomini; Scodellaro, Secco, Hocevar; Galtarossa, Ferrari, Bona, Gennari, Dallapietra. TRIESTINA: Rumiz; Sedmac, Varglien II; Vascotto, Merkuza, Bonetti; Bassanese, Tulissi II, Forti, Scala, Fabrici. ARBITRO: Magrini di Venezia.

Padova, 2

La squadra padovana impostata bene in tutti i reparti ha svolto un gioco brioso, contenendo le azioni di attacco degli alabardati con energia e accortezza grazie alla forte difesa. I triestini, poco consistenti nel loro gioco lineare, sono emersi per una difesa abbastanza attenta e forte, però non hanno potuto evitare che tre reti venissero segnate dal Padova. Sugli ospiti è emerso Merkusa che si è dimostrato il più tecnico fra gli alabardati. Nella ripresa il Padova è rimasto con dieci elementi a causa di un infortunio toccato a Nicolè, per cui è stato arretrato Dallapietra.

Mondiali di calcio

Un problema Israele per gli organizzatori

Zurigo, 2

Il comitato organizzatore del campionato mondiale di calcio si trova a dover affrontare un problema creato dal boicottaggio a Israele dei paesi arabi. La nazionale israeliana, che appartiene al settore afro-asiatico, non ha ancora disputato una sola partita di qualificazione a causa dei ritiri dai gironi, per motivi politici, delle squadre dei paesi arabi. La squadra israeliana è giunta in finale ma non ha diritto a proseguire se prima non avrà giocato almeno una partita di qualificazione, come previsto dai regolamenti. Così il comitato ha deciso di sorteggiare una squadra fra nove formazioni europee perchè disputi un incontro con la Nazionale israeliana. La vincitrice avrà diritto a partecipare ai campionati di Svezia. Le sedici finaliste saranno divise, nella riunione dell'8 febbraio a Stoccolma del comitato organizzatore, in quattro gruppi.

Il Premio Roma alla mercè degli stranieri

Roma, 2

Due giornate piene, domenica e lunedì, in campo ippico. Il pomeriggio domenicale offre nel Premio Roma alle Capannelle (L. 12.000.000, metri 2800), l'ultima grande classica internazionale dell'annata. La defezione di Braque e Tissot, alfieri delle generazioni 1954 e 1953 del nostro galoppo, ha assai ridotto qualitativamente il campo italiano. La Francia ha invece inviato a Roma un soggetto di prima grandezza, il tre anni Scot, vincitore del Gran Premio di Deauville e del Royal Oak. Scot, soggetto tardivo e particolarmente amante della distanza, sarà accompagnato da L'Aymé, altro soggetto di buona qualità, e sulla carta non si vede chi possa contrastare il passo ai due portacolori dei signori Del Duca.

Degli indigeni, il migliore è infatti Chitet, galoppatore di buona qualità, ma non di levatura internazionale e forse su una distanza eccessiva per i suoi mezzi. Gli altri italiani non sono, sempre stando alla carta, cavalli da poter affrontare con speranze di successo i due ottimi purosangue transalpini: sulla distanza, Etrusque e Aleppo sono senz'altro preferibili ai più modesti Courmayeur, Guaglione e Moloch, che completano il campo. In sede di pronostico, dunque, netta preferenza ai due francesi, Scot e L'Aymé nell'ordine, nei confronti di Chitet ed Etrusque.

A Stoccolma. In un incontro valevole per la Coppa d'Europa, il Norrkoeping ha pareggiato con la Stella Rossa di Belgrado per 2 a 2.

Rugby Trieste. Domani, lunedì, dalle 9 alle 11, allenamento delle squadre a San Luigi.

PER LE CINTURE D'ORO

DONAGGIO E SEMERARO SUPERANO IL PRIMO TURNO

Anche Pappalardo e Luise in semifinale

I duemila spettatori presenti ieri sera al Palazzo dello sport per assistere alle «Cinture d'oro» fra professionisti non hanno perso il loro tempo inutilmente. Cazzotti come piovesse nei due combattimenti fra i pesi massimi e un incontro di pesi leggeri, quello fra il salernitano Pappalardo e il romano Matteotti, che valeva da solo i soldi del biglietto. I due ospiti hanno dato vita ad un incontro di qualità tale che da tempo non si vedeva a Trieste. Pulito, accanito a tratti drammatico ma sempre composto, di quel pugilato che sembrava sparito dai quadrati triestini. Sei riprese che sono trascorse in un lampo tanto sono state piacevoli. Autoritario e molto deciso Pappalardo ha trovato nel romano Matteotti un degno avversario che ha risposto colpo su colpo. Più veloce e improvvisatore il romano, miglior tecnico il salernitano che in virtù di un gioco più vario si è assicurato quel lievissimo margine di vantaggio (un punto) che gli ha dato la vittoria. Vincitore e vinto sono stati lungamente applauditi dal pubblico.

L'altro incontro di leggeri fra il nostro Semeraro e l'anconitano Rinaldi è stato invece una mezza delusione con finale quasi giallo.

Infatti Semeraro contro un avversario che aveva voglia di far di tutto meno che la boxe, si è imbarcato anche lui in un'avventura che non aveva nè capo nè coda. E' andata a finire che il triestino è caduto anche lui nel regno della confusione e alla quinta ripresa gli è scappato un colpo basso (lo abbiamo visto) ma leggero e naturalmente involontario. Rinaldi che non aspettava altro ha recitato la ...divina commedia. Il dott. Polacco non è stato a sentirla e Semeraro ha vinto per k. o.

Donaggio ha superato Merlotti. Anzi Donaggio ha pareggiato con Merlotti ma poichè il verdetto di parità nelle «cinture» non è ammesso l'arbitro ha scelto il triestino. Si è trattato di una tempesta di cazzotti durata sei riprese. In numero maggiore quelli di Donaggio ma più potenti quelli del milanese. Il massimo padovano Luise, dopo aver subito per le prime due riprese i destri del mastodontico Saviane (125 chili), si è svegliato mettendo a segno una doppietta (uppercut sinistro e destro) che ha suonato nettamente Saviane il quale è scivolato a terra facendosi contare 9" per poi abbandonare. Fra un combattimento e l'altro è stato ricordato il grande campione Giovanni Raicevich con un minuto di silenzio. In apertura di riunione i giudici hanno trasformato in nullo una sacrosanta vittoria del triestino Romano contro il friulano De Zotti mentre il medio Spinelli ha conseguito un successo di stretta misura su Kozina.

I RISULTATI. Dilettanti: welter leggeri: Romano (APT) e De Zotti (Torviscosa) nullo; medi: Spinelli (Gorizia) b. Kozina (APT) ai punti. Cinture d'oro: leggeri: Pappalardo (Salerno) b. Matteotti (Roma) ai punti; Semeraro (Cremcaffè Trieste) b. Rinaldi (Ancona) per k. o. alla 5.a ripresa; massimi: Donaggio (Cremcaffè Trieste) b. Merlotti (Milano) ai punti; Luise (Padova) b. Saviane (Milano) per abbandono alla 4.a ripresa. Arbitri: Pillon di Venezia e Gatti di Trieste. Commissario di riunione Bonazza, medico il dott. Polacco.

Camillo Cardo

Il trotto a San Siro

Dumas nel P. Canonica

Milano, 2

L'odierna riunione di trotto a S. Siro era imperniata sul premio Canonica per i tre anni sui 2000 metri. La corsa disputata su terreno pesante per la continua pioggia, registrava il facile successo di Dumas. Al via Simpamina assumeva il comando seguita da Steffy con al largo Ozzero indi Druschy, Dumas, Triclinio e Muscoloso. Sulla seconda piegata Dumas si portava all'esterno [illegible] di Ozzero mentre Simpamina rallentava l'andatura. [illegible] Ozzero avvicinava la battistrada e Dumas progrediva al centro della pista. Sull'ultima curva Simpamina resisteva agli attacchi di Dumas mentre Muscoloso si profilava minaccioso alle loro spalle. In retta di arrivo dopo breve lotta Dumas prevaleva nettamente e Simpamina doveva accontentarsi di precedere Muscoloso e Triclinio.

Premio Canonica (L. 525.000, m. 2000): 1) Dumas (W. Casoli), conte P. Orsi-Mangelli, al km. 1.24.2; 2) Simpamina; 3) Muscoloso; 4) Triclinio. N. p.: Steffy, Ozzero, Druschy. Tot. 18, 18, 17 (44). Le altre corse sono state vinte da Lohengrin, Barbio, Garonna, Dieda, Eliana, Ultimo, Consalvo.

LA GIORNATA CESTISTICA A TRIESTE

Due incontri di cartello con la Roma e l'Udinese

Attesa dai maschi della Stock la prima vittoria - Gara campale per le femmine

Il Palazzo dello Sport di Montebello sarà teatro questo pomeriggio di due importanti confronti cestistici, nei quali le compagini della Stock saranno opposte all'Udinese per il campionato femminile di Serie A e alla Roma per il campionato maschile di Prima Serie. Si tratta di due incontri che rivestono notevole importanza per le due compagini biancocelesti, l'una messa alla prova dalla più seria rivale nella lotta per il titolo, l'altra tuttora alla ricerca della prima affermazione della stagione.

Le campionesse d'Italia, dopo la vittoriosa trasferta di Messina, hanno ripreso la preparazione palesando un ottimo grado di forma negli allenamenti effettuati nel corso della settimana. Nessun dubbio esiste circa lo schieramento che esse adotteranno, salvo che Guarini e Ghietti non intendano sacrificare qualche giovane rincalzo mettendolo in campo nella mattinata nelle partite valevoli per la Coppa Rasura (dove la Stock si trova al comando). Fra le friulane appare certa la disponibilità di Franca Vendrame, indubbiamente uno dei punti di forza della squadra ospite. La sua presenza non dovrebbe comunque scoraggiare le triestine giacchè sul proprio terreno di gioco esse dovrebbero farsi valere anche su una Udinese al completo.

La partita femminile avrà inizio alle ore 16. Questi gli schieramenti:

Stock: Nunzi, Prennushi, Tonini, Magris, Sossi, Bettoso, Laura Vascotto, Tarabocchia, Maraspin, Benevol.

Udinese: Penso, Bradamante, Pausich, De Sanctis, Trieb, Arnò, F. Vendrame, S. Vendrame, Rattin.

La squadra maschile, che affronterà i giallorossi capitolini, scenderà in campo priva di Montgomery, lasciato a riposo allo scopo di consentirgli la completa guarigione della caviglia infortunata. Il suo posto sarà preso dal bravo Jurman, che sotto canestro ha dimostrato recentemente di valere molto. Nell'allenamento disputato venerdì a Pordenone, dove la Stock ha concesso la rivincita agli avieri americani del campo di Aviano, l'allenatore Zar ha impiegato a lungo gli elementi più giovani, ottenendo da essi una discreta prestazione, tanto che hanno potuto piegare la squadra di Hart con il punteggio di 48-41.

L'incontro di stasera, che avrà inizio alle ore 17.30, si annuncia molto combattuto in quanto anche la squadra ospite mirerà ad un successo che migliorerebbe notevolmente la sua scarsa classifica. Resta da vedere quale delle due compagini avrà maggiore ordine e positività nelle sue file. I triestini per affermarsi puntano sul brio di Cescutti, nuovo astro biancoceleste, sulla sicura condotta di Damiani, Natali e Cavazzon e sull'estro di Porcelli; i romani affideranno lo stesso incarico ai loro Margheritini, De Carli, De Carolis. Un incontro senza dubbio equilibriato, tutto da vedere.

Ecco le formazioni annunciate:

Stock: Damiani, Salich, Jurman, Cavazzon, Natali, Cescutti, Porcelli, D'Iorio, Bianco, Perissinotto.

Roma: Moreno, Gambino, Antonini, Napoleoni, Margheritini, Paveri, De Carolis, De Carli, Ninchi, Asteo.

Sessanta corridori alla «festa della bici»

La «Festa della bicicletta» avrà svolgimento stamane a Servola nella solita gaia atmosfera che ha circondato tutte le sue precedenti edizioni. Guido De Santi, instancabile animatore e organizzatore di questa competizione a lui particolarmente cara, ha fatto questo anno le cose ancor meglio che in passato, invitando alla corsa a cronometro tutti i più bei nomi del ciclismo regionale, delle categorie esordienti, allievi, dilettanti e veterani. Oltre sessanta sono gli iscritti; le partenze avranno luogo intervallate di un minuto, con inizio alle ore 9. Il «via» sarà dato all'altezza della trattoria Albino; l'arrivo avverrà dinanzi alla scuola elementare di via Roncheto. Sono in palio numerosi premi, offerti da varie ditte locali che hanno risposto con generosità all'invito lanciato dal popolare Guido. Alla società avente il maggior numero di corridori della categoria veterani entro i primi cinque arrivati sarà assegnata la «Prima Coppa Slamich». Il percorso, per un totale di km. 30, sarà il seguente: Servola, via Flavia, Dazio Zaule, Noghere, Aquilinia, Dazio Zaule, Domio, S. Dorligo, Bagnoli, Domio, stadio Valmaura, via Soncini, via Roncheto.

Il romanista Da Costa sarebbe un oriundo

Milano, 2

Un redattore dell'Ansa ha parlato con FONI, che si apprestava a partire per Roma. Egli ha ammesso di aver ricevuto la comunicazione di Busini in merito alla probabile discendenza italiana di Da Costa, e ha detto che, giunto a Roma, si riserva di esaminare i documenti che lo comproverebbero. Foni ha però rilevato che solo la FIGC potrà dire una parola ufficiale in merito e che pertanto è alla FIGC che Busini dovrà far capo affinchè la questione possa essere risolta nella piena legalità.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Nel campionato gentlemen presenti tutte le regioni

L'odierno programma trottistico. che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14, presenta oltre alla consueta corsa Totip della domenica, la prima finale nazionale del Campionato amatori. Come è ormai tradizione la, prima delle sei finali si svolge sul campo di corse triestino. Per l'occasione sono giunti a Trieste i rappresentanti della categoria dei «puri» di tutte le regioni o raggruppamenti di regioni d'Italia.

Sono stati ammessi alla prova triestina i primi sette classificati del gruppo Piemonte-Lombardia-Liguria, i primi tre delle Tre Venezie, i primi quattro dell'Emilia-Romagna, i primi due, rispettivamente della Toscana, del Lazio e della Campania, oltre ai vincitori dei precedenti tornei del 1955 e 1956.

Numerosissime sono le conferme di partecipazione pervenute alla segreteria della Società Triestina per cui appare probabilissima l'effettuazione della prova di Montebello in due batterie ed in una finale che avranno luogo tutte nella giornata odierna.

Il campo probabile della corsa, intitolata al compianto gentleman-driver Massimo Polacco, è il seguente: Gledissia (E. Buozzi-Veneto), Flossilde (C. Cacciari Emilia-Romagna), Ombrina (C. M. Moretti Emilia-Romagna), Orpello (on. Zamboni-Campione 1956), Fauzia (R. Torchiani-Lazio), Arrow (C. Colombo-Campania), Emo (I. Fantuzzi Emilia-Romagna), Crono Worthy (A. Zanettin-Veneto), a m. 1620; Bertrando (A. Rejna Piemonte-Lombardia-Liguria), Niccolino (A. Francisci-Lazio) a m. 1640; Dario (U. Garzotto Piemonte-Lombardia-Liguria), Dirupo (E. Malvicini Piemonte-Lombardia-Liguria), Dairen (A. Borin-Veneto) a m. 1660; Tenebroso (G. Pullè Piemonte-Lombardia-Liguria) a metri 1700.

Completerà il quadro principale del programma la corsa Totip, Premio San Siro, con i seguenti partenti: Ferrandina, Berghetto; Podarce, Blitz a m. 2050; Dominio, Aldifà, Notorio, Badoero, Abar a m. 2075.

I nostri favoriti. *Premio Agnano:* Calitea, Pupa, Ulterius. *Premio Mulina:* Allah, Oviedo, Bermuda. *Premio Massimo Polacco:* Tenebroso, Dirupo, Flossilde. *Premio Arcoveggio:* Ghiro, Ortisei, Governatore. *Premio San Siro:* Aldifà, Notorio, Abar. *Premio Villa Glori:* Ritorno, West End, Pervinca.

La 100 chilometri di marcia ha visto prevalere nuovamente gli stranieri e stavolta è stato il turno degli inglesi, piazzatisi ai due primi posti. Ecco il vincitore Ton Misson mentre taglia sorridente il traguardo dopo la sua estenuante fatica

L'INCONTRO TENNISTICO DI BERLINO

In vantaggio l'Italia con la vittoria nel doppio

Pietrangeli-Sirola liquidano i tedeschi in tre sets

Berlino, 2

Al termine della seconda giornata dell'incontro di tennis Italia-Germania occidentale, che si sta disputando secondo la formula della Coppa Davis, l'Italia conduce per due vittorie a una. Infatti, nel doppio, svoltosi questa sera, la coppia azzurra formata da Pietrangeli e Sirola non ha trovato eccessiva resistenza a piegare la coppia tedesca Scholl-Huber. Il punteggio finale a favore degli italiani è stato 6-3, 8-6, 6-2.

Attività della Lega giovanile

Campionato Ragazzi: S. Anna - S. Giovanni A, campo 1.o Maggio, ore 11.30; Triestina - Esperia, campo S. Giovanni, ore 10.20; Triestina B - Edera B, campo S. Giovanni, ore 9.10; Istria - Libertas Opicina, campo Militare Opicina, ore 10.30; Aurisina - Libertas B., campo Comunale di Aurisina, ore 13; Tergestina C - Virtus, campo S. Giovanni, ore 8; Ponziana Ritossa - Audace, campo Ponziana, ore 11.30; Tergestina A - Muggesana, campo S. Giovanni (4-11-57) ore 11.

Torneo Giovanissimi: Triestina - Ponziana Cuccioli, campo Ponziane, ore 9; Ponziana Pulcini - Tergestina A - campo Ponziana, ore 10.15; Muggesane - Tergestina B, campo Muggia, ore 10.30; Edera Pulcini - Tergestina C, campo 1.o Maggio, ore 10.15; S. Giovanni - Fortitudo, campo S. Giovanni, ore 13; Tergestina C - Muggesana, S. Giovanni (6-11-57) ore 15.

A Bologna. Il titolo europeo di pattinaggio maschile è stato vinto da Franz Ningel (Germania) già campione del mondo.

MEZZA lavorante cercasi. Boccaccio n. 5, presentarsi ore 9 alle 12. 50064 D

MEZZA o lavorante finita sarta uomo cercasi, via Commerciale 29, presentarsi lunedì. 69519 D

LAVORANTE sarta uomo o mezza capace, cercasi. Pascoli 13 interno. 49961 D

PRINCIPIANTE botteghino cercasi, presentarsi martedì, Hermet 4. 50013 D

RAGAZZA negozio fiori. Presentarsi lunedì, viale D'Annunzio 65. 49920 D

SIGNORINA per governo casa presso persona sola tre ore giornaliere cercasi. Indicare età. Offerta Cassetta 69566 D UPI.

STENODATTILOGRAFA tedesca per singole mezze giornate cercasi Telefono 23305. 49962 D

14.ENNE per macelleria cercasi. Telefono 41351. 27195 D

TABACCHERIA cerca pratica con cauzione. Offerte Cassetta 14160 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

PENSIONATA statale cerca stanza con comodo cucina. Cassetta 50020 E UPI.

SIGNORA assente giorno cerca stanzetta centro presso sola. Cassetta 49915 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTANSI tre-quattro stanze uso ufficio pressi piazza Unità. Cassetta 50024 F UPI.

CAMERA vuota qualunque uso meno dormire, affittasi Goldoni 9, porta 4. 50031 F

CAMERA vitto alloggio compreso 18.000 mensili, affittasi distinti, tel. 38269. 6953 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto anche studente, telefonare 59781. 69534 F

CAMERA grande vuota affittasi, 6 mesi anticipati. Largo Barriera 13-III, destra. 69559 F

CAMERA matrimoniale eventualmente salotto e comodo cucina affittasi. Vicolo Castagneto 40, campanello sopra. 49995 F

CAMERA centralissima affittasi distinto. Tel. domenica 10-13, 92762. 49975 F

CAMERA vuota bella posizione affittasi a persona seria, impiegata. Foscolo 39, I p., destra, dalle ore 11 alle 18. 49996 F

CAMERA vuota affittasi. Via del Ponte 7, piano III. 69512 F

CAMERA affitto, possibilmente anche pianoforte. Via Settefontane 5-I, p. 8. 50070 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona. Costanzo, D'Azeglio 2-III. 50066 F

CAMERA elegante centrale, bagno telefono, riscaldamento, affitto a distinto unico ospite. Telef. 50044. 49927 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi possibilmente coniugi soli. Salita Promontorio n. 19, Canziani. 69501 F

CAMERE 2 grandi affittansi centro ufficio, laboratorio; matrimoniale uso bagno telefono cucina. Telefonare 23428. 49998 F

CAMERE due, servizi affittansi persone adulte. Indirizzo UPI 69537 F

CAMERINO mobiliato affittasi centro, soleggiato, 6000, persona assente giorno. Cavalli 5. 69524 F

CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 1.

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V, suonare portone, Kaucic. 69515 F

DISPONGO vuota soleggiata bella presso sola, escluso cucina. Indirizzo UPI 49989 F.

MATRIMONIALE vuota, mobiliata cucina affittasi prontamente, mesi anticipati, telefono 38269. 69535 F

MATRIMONIALE pranzo cucina bagno indipendente affittasi. Telefonare 38638. 69596 F

STANZA telefono bagno affittasi. Viale XX Settembre 21-IV 14143 F

MATRIMONIALE, soleggiata, escluso cucina, affittasi, Romagna 30, III, porta 6. 69544 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi a solo. Timeus 4, Humar. Suonare ingresso. 49929 F

MOBILIATA centro bagno, telefono, affittasi a persona distinta. Visitare 9-15, Indirizzo UPI 49953 F.

MOBILIATA matrimoniale telefono bagno presso persona sola. Telefonare 91300. 49930 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. Foscolo 31, porta 6. 49939 F

MOBILIATA o vuota, ingresso libero, affittasi. Salita Trenovia 1 magazzino. 50008 F

MOBILIATA ingresso indipendente, paraggi Stazione affittasi distinti o studenti. Telefonare 27214. 50059 F

MOBILIATA affittasi distinto. Telefono 25430. 69558 F

MOBILIATA affittasi bagno telefono. Machiavelli 13, porta 23 50041 F

MOBILIATA per una persona escluso donne. Ginnastica 37, porta 8. 50038 F

MOBILIATA centro uso tel. affittasi distinta signora signorina, Toro 1, p. I. 50009 F

SIGNORA sola affitta matrimoniale comodo cucina coniugi mezza età, paraggi Barriera. Cassetta 69576 F UPI.

STANZA mobiliata centro bagno telefono presso distinta sola affittasi a persona seria. Offerte Cass. 69579 F UPI.

STANZA vuota affittasi. Telefonare 34766. 27204 F

STANZA, bagno telefono affittasi a persona sola. Telefonare 63108. 69526 F

STANZA uso ufficio. Berti, via Geppa 2, I p. 49937 F

STANZE due vuote affittansi nei pressi piazza Unità. Telefono 25242. 49969 F

STANZETTA mobiliata una persona affittasi. Telef. 45960. 49923 F

STANZETTA mobiliata affittasi donna sola. Via Ginnastica 25, p. II. 50079 F

STANZINO mezzanino uso laboratorio oppure deposito affittasi, Crispi 41. 69536 F

UFFICIO indipendente, una stanza, casa signorile, paraggi Tribunale affittasi. Tel. 25624, mattinata feriali. 50080 F

VUOTA affittasi a distinta; altra mobiliata cambio lavori. Dalle 9 in poi, Battisti 26-II, destra. 49949 F

G Istruzione L. 25

A. CERCASI insegnante francese moderno per opere letterarie, Cassetta 50042 G UPI.

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 69461 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria. 49977 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2. telefono 23121. 8 G

FISARMONICA imparerete prestissimo con metodo speciale, prezzo conveniente. Telefonare 43817. 50077 G

FRANCESE, lezioni individuali collettive. Prezzo favorevole. Telefono 30061 dalle 15-18. 27063 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, miti pretese. Telef. 36735. 69490 G

INSEGNANSI correttamente lingue straniere. Traduzioni. XX Settembre 13, II. Telefonare 57602. 27192 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, telefono 90578: Licenze, Abilitazioni, Ragionieri, Geometri. 49905 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339 - Corsi abbreviati diurni-serali: Licenza media - Avviamento - Ginnasio - Ragionieri - Geometri - Liceali - Nautici. Inglese, francese, tedesco, stenografia. 50027 G

LEZIONI tedesco madrelingua impartisce insegnante abile, prezzi miti. Telef. 91993. 69587 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti. Telefono 95524. 69592 G

SIGNORA ottima pronuncia insegna inglese-francese, miti pretese. Tel. 29492. 50037 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 49978 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino greco francese, medie inferiori e superiori. Telefonare 21021. 49992 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO, caro ricordo, smarrito tratto via Cavour - S. Giusto. Generosa mancia riportando S. Giusto 16, Frizzati. 50007 H

CALZONI smarriti commessa lavanderia, via Istria - Conti. Mancia, telefonare 58179. 14150 H

CROCETTA oro smarrita tratto Marconi, Giulia, XX Settembre, caro ricordo. Mancia riportandola Fuoli, Giulia 19. 49959 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. JULIA Tommaseo 2 telefono 23317 offre in affittanza prontingresso: FABIOSEVERO - SANFRANCESCO tre stanze, stanzetta, servizi vari, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo, pigione aggiornata, esclusi compensi. JULIA FILZI - MACHIAVELLI, 6 stanze grandi più locali accessori, 3.o piano senza ascensore. Pigione aggiornata senza compensi. «JULIA» TIZIANO-PASCOLI, due stanze, cucina, piano 2.o, 15.000 lieve compenso. «JULIA» VIA DELL'UNIVERSITA', due stanze, stanzetta, bagno, 3.o piano 15 mila rimborsando restauri. MAGAZZINO CENTRALISSIMO (via Pescheria piazza Unità) mq. 30, provvisto: luce, acqua. Ampio ingresso 8000 mensili. 14161 I

AFFITTO cinque locali primo piano casa signorile angolo Carducci per uso importanti uffici. Offerte sub Cass. 69483 I UPI.

ALEARDI, Ginnastica, Severo, Commerciale, Opicina; affittansi appartamenti. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI tre stanze accessori, termosifoni, poggiolo, Giardino pubblico, Stazione centrale, Sansovino, affittansi. Agenzia, Rossini 14. 69533 I

APPARTAMENTI nuovi modernissimi viale Sonnino - Fabiosevero, 3-4 stanze, 2 bagni, poggioli, termosifone, ascensore, affittansi senza compenso. Agenzia. Rossini 14. 69538 I

APPARTAMENTINO: 2 stanze, cucina, bagno, garage, mobiliato compreso luce, acqua, affittasi 30.000 mensili. Riviera Barcola Cassetta 69570 I UPI.

APPARTAMENTO tristanze bagno camerino giardinetto inizio Commerciale, affittasi, telefono 91468 27197 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta bagno accessori I piano soleggiato via Commerciale affitto 35.000 compenso 50.000 affittasi telefonare 61227. 27212 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-18.30. 50001 I

APPARTAMENTO tre stanze riscaldamento autonomo, ascensore, casa moderna, affittasi. Amministraz. Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17 - 18.30. 50000 I

APPARTAMENTO signorile, piazza Libertà, soleggiato, tre stanze, lussuosi armadi, bagno, camerino, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 69533 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina bagno recentemente arredato cedesi affittanza con rilievo mobilio. Eventuale affittanza garage. Telefonare 96529, dalle 9 alle 12. 69471 I

APPARTAMENTO centrale 2 stanze cucina tutti gli accessori nuova costruzione, 27.000 mensili senza compenso, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 49900 I

APPARTAMENTO centrissimo uso ufficio oppure abitazione primo piano quattro stanze grandi due camerini libero Capodanno. Cass. 49941 I UPI.

APPARTAMENTO libero due stanze, cucina, bagno, giardino. garage, affittasi. Tel. 37031. 49967 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, salone veranda, 2 stanze letto, cucina, bagno, riscaldamento, telefono, giardino, garage, affittasi. Telefonare n. 53743, dalle 13-17. 69511 I

APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento affittasi qualche mobilio più spese. Indirizzo UPI 49950 I.

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze termobagno moderno affittasi. Telefonare 38638. 69596 I

CAMERA e cucina scambiasi anche periferia. Tommaso Luciani 9-II, Covi. 50069 I

CAMERETTA studio pittore affittasi. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16-18 49936 I

CARLARBERTO affittiamo tristanze, bagno, accessori, cantina 27.000. Alabarda, Spiridione n. 6. 50055 I

LOCALE arredato varie attività Gretta cedesi affittanza conveniente, telefonare 23233 dall 10 - 13. 69569 I

LOCALE 40 mq. circa adatto negozio generi vari o ufficio rappresentanze con deposito, via Madonna del Mare, affittasi, telefonare 61227. 27212 I

LOCALE affittasi prontamente via Gatteri. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 50005 I

LOCALI affari affittansi: ambulatorio od ufficio (2 vani); appartamenti 2 stanze (26.000). Nuova costruzione via Giulia (entrata febbraio 1958). Telef. 48804 (orario ufficio). 27091 I

MAGAZZINI nuovi interni accessibili mezzi affittasi mq. 24-36, telefonare 96751 69573 I

MAGAZZINO interno 12 mq. circa affittasi paraggi Campo S. Giacomo, telef. 35045 27211 I

MAGAZZINO grande paraggi Stazione marittima subaffittasi. Cassetta 69504 I UPI.

QUARTIERE camera cucina accessori rimesso nuovo affitto, compenso spese. Istria 86. 69540 I

SCANTINATO uso deposito affittasi, Tel. 37970, dalle 16-18. 49935 I

VILLA giardino parco Opicina, Nazionale 4, affittasi primo dicembre. Telefonare 91389. 49914 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO mobiliato bistanze, bagno cucina cerca piccola famiglia. Cassetta 27183 L UPI.

APPARTAMENTINO camera camerino cucina cercasi 8000 mensili, piccolo compenso spese, escluso mediatori. Cassetta 69513 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 camere cucina cercano coniugi soli, disposti pagare più anni affitto anticipato. Offerte Cass. 49948 L UPI.

APPARTAMENTO tre camere cercasi in affitto piani bassi. Scrivere Cass. 69557 L UPI.

CERCASI quartiere camera cucina oppure stanzetta vuota, telefonare 28598, dalle 9 - 12. 50039 L

CONIUGI cercano affitto appartamento centrale bistanze ultimo piano bagno telefono corrente industriale. Offerte Cassetta 69474 L UPI.

CONIUGI soli cercano affitto appartamento due camere cucina, telefonare 90341. 69561 L

FUNZIONARIO australiano, con famiglia, cerca appartamento mobiliato 5 stanze con giardino per lungo periodo. Offerte dettagliate Legazione australiana, tel. 95651 o 95989. 69470 L

FUNZIONARIO pensionato statale residente permanente Trieste cerca in casa nuova zona XX Settembre, Fabio Severo o vicinanze, tristanze, stanzetta, cucina, servizi centraltermica, primi piani, pagando 20-25 mensili. Trattasi direttamente. Cass. 49902 L UPI.

MAGAZZINETTO oppure soffitta per deposito, purchè piccolo affitto senza compensi cercasi. Offerte Cassetta 49963 L UPI.

MAGAZZINO vasto cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 49931 L UPI.

SOFFITTA uso studio cerca pittore anche periferia. Telef. 51028 domenica ore 10-15. 49984 L

SOFFITTA luminosa adatta studio pittore in edificio con ascensore cercasi. Cass. 49883 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. «ÆQUATOR» «Zoppas» cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Frigoriferi. Fornelli, Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 26969 M

A. A. A. A. A. CONCORDIA-HUETTE, stufe germaniche a fuoco continuo per riscaldamento abitazioni e sale di riunioni; cucine economiche legna, carbone e miste gas elettricità; cucine a gas ed elettriche; fornelli; elettrodomestici in genere e casalinghi, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16. Vendite rateali. 132 M

A.A.A.A.A. CUCINE gas Triplex, gas, elettriche, miste gas-elettriche marche Zoppas, Fargas ecc Fornelli armadietti portafornelli, scaldabagni, ecc. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 50047 M

A.A.A.A.A. STUFE fuoco continuo carbone-legna, elettriche, gas, gas liquido. Grande assortimento Kerzè, Piazza S. Giovanni 1 50047 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna lire 13.5000 giacche pantaloni giubbini, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 69574 M

A. VENDONSI diverse coppie canarini Hartz occasione. Valdirivo 11, «Raciti». 69597 M

AFFARONE chitarra elettrica completa. Baiamonti 9/5, I d. 49903 M

BAGNO scaldabagno cassaforte armadietto americano scrivania libreria vendonsi causa partenza. Ind. UPI 49950 M.

BAULE armadio per viaggi seminuovo vendesi occasione. Telefonare mattinata 27118. 50074 M

CANARINI Hartz cantori vendonsi via Gambini 31, IV porta 19. 2225 M

CANARINI maschi femmine vendonsi. Via Foscolo 22-III, porta 10. 14140 M

CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 13.500 giacche pantaloni giubbini, vendita rateale, San Nicoloò, 32, Levi. 69574 M

CARROZZELLA culla passeggino vendonsi. Telef. 92446. 27214 M

CARROZZELLA «Baby Cars» doppio uso nuova vendesi. Imbriani 3-I. 69580 M

CARROZZELLA gondoletta - triplice uso - seminuova occasione vendo. S. Lazzaro 16, telefono 36393. 69590 M

CARROZZELLA lusso tre usi come nuova vendesi. Campanelle 57/7, p. 3. 49944 M

CARROZZELLA doppio uso fonda lussuosa, armadio muro d'angolo, occasione vendonsi. Pass. S. Andrea 98, penultima fermata tram 2. 49973 M

CASSEFORTI di varie misure vendonsi occasione. Telefonare 24906. 49973 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi nuova. Telefonare 48072, ore 10-12. 14137 M

CHITARRA elettrica amplificatore vendesi, scambiasi magnetofono. Bramante 5, Bregant, 10-13. 49985 M

COLLEZIONE francobolli nuovi vendo o scambio con scooter. Telefono 99258. 50032 M

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo partenza. Vidali 9-III, p. 18. 49979 M

CUCINA gas «Equator», radio, bicicletta, bilancia, fisarmonica vendesi. Telefono 63108. 69526 M

DISCHI microsolco, musica leggera, opera, sinfonica, vendonsi. A.T.E.C., Piazza Goldoni 1. 69546 M

DIZIONARIO latino Calonghi greco Gemoll, vendonsi occasione. Telefonare 61038. 50029 M

FONOBAR nuovo, radio seminuova vendonsi causa partenza. Crispi 32-I, Delfabbro. 49968 M

GATTO siamese castrato bellissimo, vendesi. Telefonare 52819. 27207 M

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità, vende Negozio, Coroneo 1. 27165 M

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

WASHINGTON GUARDA CON PREOCCUPAZIONE A PARIGI

La crisi politica in Francia può compromettere l'unità europea

In occasione della prossima riunione del Consiglio atlantico Dulles solleciterà un'azione risolutiva per evitare il caos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

Cadute per gli sviluppi della questione siriana — da ieri messa praticamente a tacere alle Nazioni Unite — le preoccupazioni del Governo americano si rivolgono ora alla situazione interna francese. E' già un mese che la Francia non ha Governo.

Il primo ottobre scorso cadde all'Assemblea nazionale il Ministero di Bourges Maunoury e da allora in poi una lunga serie di persone designate dal Presidente Coty hanno tentato di formare un Governo. L'ultimo tentativo di Gui Mollet è parso a Washington il più grave per il suo negativo risultato. Ieri, una nota ufficiosa diceva che il mondo politico francese si rivela impotente a trovare una formula governativa ed a dare la giusta soluzione ai più grandi problemi nazionali, in cima ai quali si trova quello dell'Algeria, che fa scorrere ancora sangue francese ed arabo.

Stamane, l'«Herald Tribune» ha pubblicato una lunga recensione sul volume di Jean Jacques Servan, «Lieutenant en Algerie», tradotto in inglese da Ronald Mathews e pubblicato negli Stati Uniti. La recensione rileva i principali passaggi del libro di Servan e conclude dicendo che l'autore mostra assai bene come la questione algerina abbia avvelenato l'intera politica francese, portandola a un punto morto.

E' un po' questo anche il giudizio che si ha a Washington dello stato delle cose francesi. Nei colloqui che gli alti funzionari del Dipartimento di Stato hanno con i diplomatici e le personalità francesi che visitano gli Stati Uniti, più volte la voce delle preoccupazioni americane si è fatta sentire. Nell'incontro tra Macmillan ed Eisenhower sembra che se ne sia parlato a lungo, poichè non solo si ritiene che la crisi francese, che non è soltanto governativa ma generale, nuocia a tutta l'Europa occidentale, ma si giudica che essa possa ripercuotersi anche sull'Alleanza atlantica. Parigi è la sede della NATO e dello SHAPE. L'altro giorno una corrispondenza londinese nel «New York Times» parlava della possibilità di trovare per la NATO un'altra sede. Si diceva che l'idea di un trasferimento aveva già occupato la attenzione di qualche Cancelleria, Naturalmente, a Londra si vorrebbe che la NATO risiedesse nella capitale inglese. E' però un fatto che le vicende francesi hanno sollevato problemi che ieri non esistevano e che nessuno pensava potessero porsi.

L'incertezza di quella situazione ha preso soprattutto rilievo in considerazione del viaggio di Eisenhower a Parigi alla grande riunione dei quindici capi di Governo per dicembre. A quella data, la Francia si sarà indubbiamente data un Governo. Tuttavia oggi l'instabilità del potere, la confusione del mondo politico e le lotte dei partiti fanno impressione a Washington. Il Presidente Eisenhower avrebbe volentieri approfittato del suo viaggio per rendere visita ufficiale a Parigi. Non può farlo per una ragione assai plausibile. Nel calendario diplomatico era prevista una preventiva visita ufficiale a Washington di René Coty per la fine della primavera scorsa. Ma la visita non potè aver luogo, poichè il Governo Mollet cadde a Palazzo Borbone e il Presidente Coty fu costretto a rinviare il viaggio. Da allora, la situazione francese non si è ancora ristabilita.

L'ultimo tentativo di Felix Gaillard, che è il quinto della serie, è osservato da Washington con particolare attenzione. Si spera che esso possa avere esito positivo martedì prossimo, quando il designato Presidente del Consiglio dovrà presentarsi all'Assemblea, anche perchè si ritiene che la persona di Gaillard sia la più indicata a risolvere i principali aspetti della crisi, che sono quelli economici, che fanno disperare del riassetto francese. Gli Stati Uniti tengono molto a che la Francia riprenda il suo posto. La caduta di Gaillard sarebbe gravida di conseguenze per l'Europa occidentale. A metà dicembre, quando Foster Dulles (il quale, sia detto per inciso, s'è totalmente rimesso dal suo male che lo condusse a subire qualche tempo fa un atto operatorio, e oggi i medici l'hanno confermato dopo un approfondito esame delle sue condizioni di salute) accompagnerà Eisenhower a Parigi, il Segretario di Stato vorrà occuparsi della situazione della Francia, incontrandosi con molti degli uomini politici di Parigi, ed esaminare con essi quel che si possa fare per impedire che la Francia continui a scivolare verso il caos politico e il disastro economico. Già adesso il Dipartimento di Stato lavora in tal senso.

Bonaventura Caloro

Omaggio ai Caduti in Spagna

Saragozza, 2

L'Ambasciatore italiano in Spagna Giulio Del Balzo ha partecipato alle cerimonie commemorative dei Caduti italiani durante la guerra civile.

L'ARRIVO DEI CAPI COMUNISTI NELLA CAPITALE SOVIETICA

Mao Tse fa un discorso di grande amicizia per Mosca

Non è escluso che Molotov assista alle celebrazioni

Londra, 2

Radio Mosca ha annunciato che il Presidente della Cina popolare Mao Tse-tung è giunto oggi nella capitale sovietica dove assisterà alle manifestazioni indette per il 40.o anniversario della rivoluzione russa. A ricevere Mao Tse-tung all'aeroporto erano Voroscilov, Bulganin, Kruscev e altri membri del Governo.

Alla sua discesa dall'aereo, Mao Tse, dopo avere ricevuto l'omaggio di un mazzo di fiori, accompagnato dal Maresciallo Voroscilov ha passato in rassegna la guardia d'onore, formata da un reparto della guarnigione di Mosca.

Mao Tse-tung ha quindi pronunciato un discorso, nel quale si è riferito ai «notevoli» progressi raggiunti dal popolo sovietico dopo la rivoluzione d'ottobre.

Mao Tse ha dichiarato inoltre che «il campo socialista, guidato dall'URSS, è il baluardo della pace mondiale».

Riferendosi alla situazione nel Medio Oriente Mao Tse-tung ha dichiarato: «Attualmente la minaccia dell'aggressione e della guerra è diretta dall'imperialismo americano contro i popoli arabi e contro l'indipendenza della Siria».

«Questi piani aggressivi — ha aggiunto — contengono la minaccia di una guerra mondiale. Il Governo e il popolo cinese sostengono con determinazione la giusta lotta del popolo siriano e di tutti i paesi arabi.

«Il Governo cinese è completamente d'accordo con gli avvertimenti rivolti dal Governo sovietico agli aggressori.

«I popoli del mondo devono essere vigili e debbono combattere per fermare gli intrighi militari degli imperialisti. Essi devono difendere la pace in tutto il mondo».

«Il lancio del satellite sovietico — ha poi affermato Mao Tse-tung — ha dato l'avvio a una nuova era in cui la natura sarà ulteriormente controllata dal genere umano».

Mao Tse-tung ha infine dichiarato: «Non esiste nessuna forza al mondo che possa dividere l'Unione Sovietica e la Cina».

L'agenzia Tass annuncia che la delegazione del PCI a capo della quale è Palmiro Togliatti è giunta oggi. All'aeroporto, Togliatti è stato salutato dai membri del Comitato centrale del PCUS Anastas Mikoyan e Katerina Furtseva e da altre personalità.

Secondo quanto si apprende in alcuni ambienti moscoviti, l'ex Ministro degli Esteri sovietico ed attuale Ambasciatore nella Repubblica popolare mongola, Molotov, potrebbe giungere oggi nella capitale russa, insieme con la delegazione mongola alle cerimonie per il XL Anniversario della rivoluzione d'ottobre. Si fa notare, a questo proposito, che Molotov, al pari di Malenkov e di Kaganovic, è tuttora membro del Soviet supremo dell'URSS. Non è escluso quindi che, a questo titolo, i tre personaggi possano partecipare alla seduta del Soviet supremo indetta per il 6 novembre e forse anche che essi possano assistere, nella piazza Rossa, alla tradizionale sfilata.

Fino a questo momento però si ha conferma che solo Molotov parteciperebbe alle cerimonie celebrative della rivoluzione.

Il Presidente della Repubblica federale di Bonn, Heuss, è intervenuto al Congresso mondiale dei veterani a Berlino

UN ALTRO AUDACE «COLPO» BANDITESCO IN LOMBARDIA

Tre gangster con mitra irrompono in una banca

La drammatica fuga a nuoto attraverso il fiume Brembo di uno dei rapinatori - Non si conosce la somma asportata

Bergamo, 2

Una rapina è stata compiuta ai danni della filiale di Bonate Sotto della «Banca provinciale lombarda». Tre uomini con il volto coperto da sciarpe e armati di mitra, giunti in paese in bicicletta, sono entrati nei locali dell'Istituto di credito intimando «mani in alto» ai tre impiegati e a tre clienti che in quel momento si trovavano davanti agli sportelli. Uno dei rapinatori si poneva a guardia davanti alla porta della banca, un secondo sorvegliava i sei malcapitati, mentre il terzo rapidamente si impossessava di tutto il denaro contante trovato nei cassetti.

Subito dopo i tre risalivano in bicicletta e fuggivano, due imboccavano la provinciale per Lecco, mentre il terzo andava nella direzione di Dalmine lungo strade di campagna. Sulle tracce di quest'ultimo si gettavano due motociclisti i quali, dopo un breve inseguimento, raggiungevano il rapinatore nei pressi del fiume Brembo. I due inseguitori impegnavano con il fuggitivo una furibonda colluttazione, ma questi alla fine si tuffava nel fiume, riuscendo a raggiungere a nuoto la sponda opposta e a dileguarsi. Egli lasciava però nelle mani dei suoi inseguitori la giacca, il cappello, la sciarpa con la quale si era mascherato il volto, ed un pacco di biglietti di banca facenti parte del bottino, per un ammontare di 350 mila lire.

Non si è ancora potuto stabilire l'entità della somma rubata nella banca.

Pronte offerte di sangue per salvare un medico

Roma, 2

Rispondendo al radio appello lanciato dal Centro AVIS per il giovane medico Gianfranco Silvesti ricoverato presso la clinica San Pietro dello Ospedale Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, fino a mezzogiorno oltre trenta persone si erano recate ad offrire il loro sangue, fornendo complessivamente 6 flaconi di 1800 grammi l'uno di sangue del gruppo «OR-H» negativo.

A Firenze, la signora Flora Fineschi, abitante in via Pisana 23, si è offerta di donare il proprio sangue del gruppo «OR-H negativo» per il giovane medico romano. La signora Fineschi ha aggiunto che anche il sangue di suo marito appartiene allo stesso gruppo. Anche il carabiniere Giuseppe Mazzoni, appartenente alla caserma di Carmignano, si è offerto per una trasfusione di sangue ritenendo che il suo corrisponda al gruppo sanguigno richiesto. Altre offerte sono pervenute da Trieste (un litro e mezzo), da Reggio Emilia e da Torino.

Il dott. Silvestri sarà sottoposto domani ad intervento chirurgico.

TUTTO E' PRONTO PER ACCOGLIERE I DELEGATI DEI SEI PAESI

Martedì a Montecitorio l'Assemblea della CECA

Alla seduta inaugurale interverrà il Presidente Gronchi che attraverserà le vie di Roma con un corteo ufficiale

Roma, 2

E' stato messo a punto il programma della solenne seduta inaugurale dell'Assemblea comune della CECA che avrà luogo martedì 5 novembre a Montecitorio con l'intervento del Presidente della Repubblica. Nel palazzo tutto è pronto per accogliere i delegati dei Parlamenti dei sei paesi.

Il Capo dello Stato lascerà il Quirinale in forma ufficiale alle 12.10. Egli prenderà posto su una macchina di rappresentanza avendo a fianco il segretario generale Moccia.

Alle 12.15 il corteo presidenziale raggiungerà il palazzo di Montecitorio, ove all'ingresso sarà ricevuto dai presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri, della Corte costituzionale, dal Ministro degli Esteri, dal Sindaco di Roma, dai segretari generali dei due rami del Parlamento, dal Presidente e dai cinque vicepresidenti dell'Assemblea della CECA, dal segretario generale e dai vicesegretari generali della CECA.

Accompagnato dalle autorità, il Capo dello Stato accederà nell'aula delle sedute e prenderà posto nella tribuna presidenziale, avendo alla sua sinistra il Presidente dell'Assemblea comune Furler.

Il Presidente dell'Assemblea comune pronuncerà quindi il discorso di apertura. Si ritiene che il Presidente della Repubblica risponderà con un breve indirizzo di saluto. La fine della cerimonia è prevista per le ore 12.45.

Sosta a Predappio del Presidente Zoli

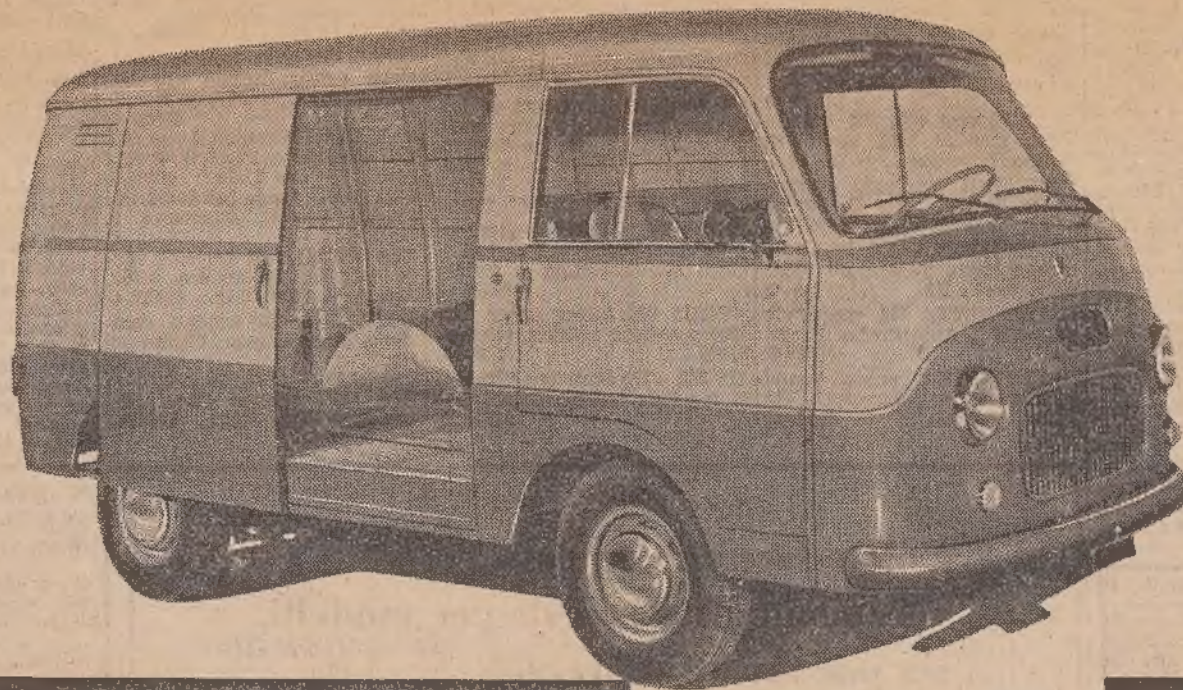
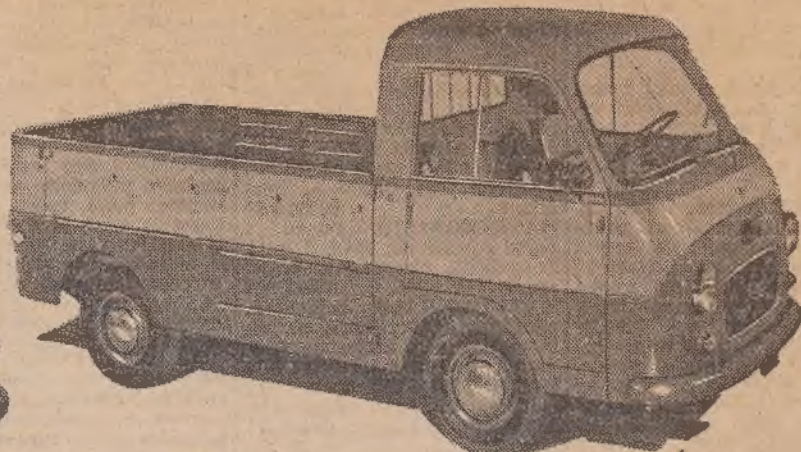
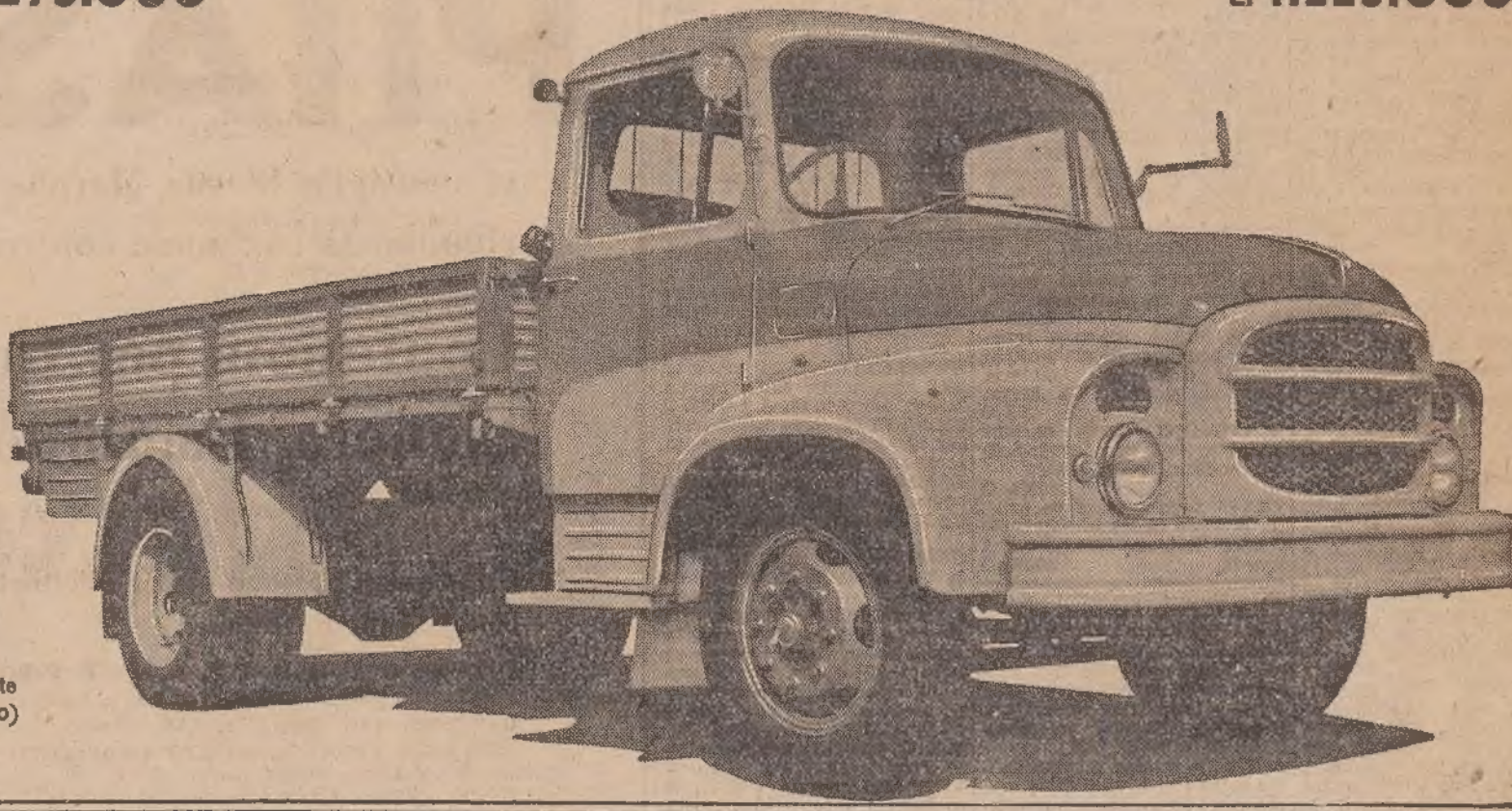
Cesena, 2

Il Presidente del Consiglio, Zoli, proveniente da Bologna, ha trascorso la mattinata a Cesena in forma strettamente privata. Accompagnato dall'on. Macrelli e dal sindaco, il Presidente ha assistito stamane alle 8 ad una Messa celebrata dal Vescovo nella cappella del locale cimitero. Egli ha poi visitato la tomba della madre e degli zii.

Prima di mezzogiorno, Zoli è ripartito alla volta di Predappio, ove nel cimitero di San Cassiano riposano nella tomba di famiglia altri suoi parenti. Compiuta la visita ai due camposanti, il Presidente del Consiglio si è recato in Municipio. Qui il sindaco Egidio Proni gli ha presentato la Giunta e il Consiglio.

Il Sindaco ha poi illustrato al Presidente del Consiglio la situazione economica e sociale della zona, chiedendo provvidenze per risolvere i problemi più urgenti. Il sen. Zoli ha assicurato il proprio interessamento.

Zoli si è poi recato nella sede della D.C. dove si è intrattenuto a colloquio con esponenti del suo partito e successivamente ha raggiunto Predappio Alta dove ha sostato fino alle ore 19 nella sua casa di campagna per ripartire poi alla volta di Firenze.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GIACCONE maglia lana nero trequarti nuovo occasione vendesi. Mazzini 17, porta 9. 14135 M

GUARDAROBA libreria, seminuovo vendesi, giornalmente 9-12, tel. n. 25577. 50067 M

LAMPADARI (otto) nuovi moderni vendo. Cologna 2-I, Botta 49982 M

LAVATRICE «Miele» seminuova, causa trasloco vendo, via S. Francesco 9, corte. 50040 M

LETTINO bambino nichelato e decorato, smontabile, seminuovo, vendesi occasionissima. Telefono 44158 mattinata 27196 M

LETTINO cromato bollitore gas quasi nuovi vendonsi. Stefanescu, Petrarca 7, V. 50036 M

LETTINO materasso rete vendesi 8000. Domenica-lunedì 9-14, San Giacomo Monte 12-V. 49955 M

MACCHINA «Singer» perfetta 8000; spola rotonda 15.000; rientranti seminuove vendonsi occasione. Nuove «Diamant», «Cleveland», mobili lussuosissimi, 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 69542 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce-ricama rammenda. Garanzia 25 anni, prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci. 69499 M

MACCHINA scrivere perfetta, marca, 15.000, vendo. Ginnastica 37, primo destra. 27192 M

MACCHINA cucire spola rotonda 12.000 occasione. Nuove garantite 26.000, 29.000 cucito ricamo istruzioni gratuite. Zig-zag ultramoderna occasione garantita. Straordinario assortimento mobiletti Riparazioni, rimodernature negozio. «Gramaccini» Largo Barriera 10. 50017 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 36.000, altra occasione 12.000. Vasari 14 quinto. Flack. 50032 M

MACCHINA cucire Singer ricamo 25 000, altra nuova tedesca con mobiletto 38.000, garanzia, zig-zag automatica prezzi bassi, assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature Via Roma 17, pianoterra. 50032 M

MACCHINA Singer, Necchi, Borletti lussuose nuove 38.000; occasione! Altre 6.000 - 12.000, facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 60575 M

MACCHINA Singer K 31 occasione vendesi. Sever Antonio, R. Sanzio 10. 27214 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12. telef. 90279. 17 M

MACCHINE cucire Necchi automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia modernissima lire 68.500. Singer occasione. Ricamo gratuiti. Macchine Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 49826 M

MAGAZZINO Tutto Buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Caser, Singer nuove e usate da lire 29 mila in poi; radio portatili 12 mila, radio Braun del concorso «Grazia» da lire 39.000 in poi; televisori Phonola, Kennedy, Philco, Smart da 99.000 in poi; radiofono portatili 39.000; valigie fono 29.000; giradischi microsolco 10.000; cucine O.G., Marocchi, Onofri semplici miste da 28.000 in poi; pentole pressione; rasoi Remington, Philips, Sumbean, Braun 2000 mensili ecc. 50065 M

MOBILI stanza pranzo e cucina ottima occasione vendonsi. Telefonare 29184, martedì. 49994 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLI martore e volpi azzurre nuove; quadri rinomati artisti russi; vasi cinesi; piccola radio ed altro, occasione causa partenza. San Zaccaria 6, 11-18. 50004 M

PELLICCE zampe, teste persiano, prima scelta con garanzia, prezzi réclame. Pellicceria Rita, San Nicolò 22. 14139 M

PELLICCIA scoiattolo nuova straoccasione telefonare 96638 soltanto mattino. 14153 M

PELLICCIA murmel nuova occasione sbaglio misura vendo. Telefono 28109. 69554 M

PELLICCIA nuova fine sbaglio misura svendesi prezzo occasione. Telefonare 58521. 49917 M

PELLICCIA petitgris taglia media occasione vendesi. Tunno, S. Servolo 13, ore dalle 14 alle 17. 49901 M

RADIO Phonola perfetta 6.000 occasione, partendo Ginnastica 37, porta 5. 27192 M

RADIO Philips 6 000, portatile batteria 12.0000, piccola nuove occasione radiogrammofono Phonola 12.000, giradischi 3 velocità 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 50032 M

RADIO occasione, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 69508 M

QUADRI d'autore vendonsi in Galleria Rossoni. 69552 M

REGISTRATORE filo Geloso, fonovaligia e radiolina occasione vendonsi. Telefonare 45429. 49965 M

SEGANASTRO elettrica, altra da traforo originale svizzera, buonissima occasione vendo. Telefono 23205. 69549 M

SPARHERD seminuovo; mangusta che lotta con cobra, imbalsamato, vendonsi. Telefonare 58268. 69507 M

SPARHERD n. 4 legna elettrico seminuovo vendo. Via Ghilia 28, Delcielo. 49913 M

STUFA smaltata «Bechi» legna, altra gas quasi nuove vendonsi. Via Tor S. Lorenzo 4, porta 16. 27182 M

STUFA fuoco continuo Junker occasione vendesi. Mazzini 17, porta 9. 14135 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas», articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 50071 M

TELEVISORI delle migliori marche 17 pollici L. 6000 mensili; 22 pollici L. 7000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 6 M

VIOLINO intero studio, occasione vendesi. Giornalmente 9-12, telefonare 25577. 50067 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 69508 N

CASSETTONE stile buono stato acquisterebbesi. Telefono 32972. 49983 N

FRANCOBOLLI, raccolte oggetti antichi compero. Telefonare 62657, solo ore pasti. 50012 N

LIBRI d'arte storia romanzi, altre qualità. Biblioteche. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 50010 N

MACCHINA scrivere portatile cerco noleggio. Offerte Cassetta 49916 N UPI.

REGISTRATORE nastro in ottime condizioni cercasi occasione. Ind. Cass. 14117 N UPI.

TAPPETI quadri porcellane argento miniature sedie mobili acquisto. Telefonare 43594. 69529 N

TESTO inglese Linguaphone acquistasi per utilizzare dischi. Telefonare 23644. 69560 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 69572 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso - Matrimoniali. Tinelli cucine. Salotti. Materassi Permaflex. Poltroneletto. Guardaroba. Lettini. Carrozzine. Rate facilitazioni. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 69530 NN

A.A. FRANCOBOLLI occasione, vecchie cartoline, stampe acquista collezionista. Dettagliare Cass. 26817 N UPI.

A.A. TINELLI moderni vendonsi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 14145 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 49800 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. GRANDE liquidazione matrimoniali, cucine, armadi, mobili singoli. Migliore scelta primi arrivati. Molinavento 33, telefono 96543. 50015 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

AFFARONE, causa partenza vendesi singoli mobili prezzi convenientissimi, rivolgersi viale XX Settembre n. 88, II p., porta 10. 69521 NN

ATTENZIONE! Cucine grandiose; altre piccole; prezzi ribassati. Crispi 51, falegnameria 49816 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 70.000. Via Molinavento 3, presso Candiolo. mezzanino. 69594 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte lavorazione accurata vendo occasione Molinovento 44, pianoterra. 50073 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 50030 NN

MATRIMONIALE bellissima, altra soggiorno, lavorazione propria, vendonsi occasione. Coroneo 39. 50026 NN

MATRIMONIALE bellissima salotto volpi rosse vendonsi. Gatteri 54, terzo destra. 69520 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa vendo grande occasione. Androna San Cilino 8, falegname. 69555 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte panniforti; altri 2 letti, 2 sgabelli, chemisette, nuovi vendo. Tel. 54462. 27162 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti, lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 69562 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso. facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 25 NN

OCCASIONE matrimoniale 4 porte vendo. Limfe 16 (Rotonda Boschetto). 69577 NN

PIANINO concerto Lauberger-Glos, piastra metallica, corde incrociate, ottimo stato vendesi. Tel. 96809, ore 8-12. 69548 NN

PIANOFORTE, scaldabagno litri 150, lamiere acciaio inossidabile, vendonsi. Colombo 1, Flego. 50022 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi occasione L. 40.000, telefono 25754. 69518 NN

POLTRONA tipo «Frau» buone condizioni acquisto occasione. Cassetta 49877 NN UPI.

SALOTTI attaccapanni divani letto poltrone sciolte occasione. Bovo, viale Miramare n. 25. 69505 NN

SOGGIORNO grande occasione vendo. Androna S. Cilino 8, falegname. 69555 NN

O Commerciali L. 35

OCCASIONE vendesi cacao. Via Roma 22, pasticceria. 69489 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini. 40. 58 O

SCATOLONI (1000) cartone onduiato usati fino 1 metro cubo vendonsi. Telef. 41310. 50034 O

TRAVI, tavole, legna da ardere, «Casse» piatte eternit 40x40 vendesi. Rotonda Boschetto 3 A lunedì. 49972 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A RAPPRESENTANTE largamente introdotto medici, Udine e Trieste, affiderebbesi rappresentanza apparecchi radiologici e terapeutici importante Industria. Esigonsi referenze. Cassetta 14108 P UPI.

AGENTE rateale introdottissimo cerca importante ditta manifatture abbigliamento maglierie. Cass. 49700 P UPI.

CERCHIAMO agenti vendita impermeabili similnaylon ultraeconomici. Wolves-Aosta. 6286 P

CONCESSIONARIA massima industria produttrice chiusini stradali cerca agenti esclusivi introdotti pubbliche amministrazioni, preferendo geometri residenti capoluogo. Precisare età, referenze: Casella postale 96, Firenze. 6339 P

DISPONENDO auto, ufficio, magazzino, eventuale capitale, collaborerei con serio rappresentante introdotto, oppure assumerei seria rappresentanza. Cassetta 69563 P UPI.

DITTA cellofane rotocalco cerca collaboratore - collaboratrice introdottissima industrie dolciarie zona Udine Gorizia Trieste. Precisare ditte rappresentate Cassetta 116/H, SPI, Venezia 6342 P

PRATICISSIMO forniture bordo lunga esperienza cerca seria provveditoria marittima, lauto compenso. Cassetta 49883 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. MOTOLEGGERE, ciclomotori, Alpino, Berneg, Ceccato, Devil, Rumi, Nassetti. Sconti speciali, rateazioni. Ritiransi motoscooters. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 50078 Q

A. «500» B; 500 C; 1100-103, come nuove occasione. Via Diaz n. 10. 50045 Q

AER Macchi vendo di fronte Cinema Aurora, ore 10-12. 69532 Q

AUTOMOTOSCOOTER vi soddisferà in tutte le riparizioni e verniciature a prezzi di concorrenza. Via Felice Venezian 25. 50054 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33, vende 1100 E; 1100-103 '53, '54; 600 '55, '56; 1100 Famigliare '55. 50061 Q

BELVEDERE ottimo stato vendo. R. Ottaviano Augusto, latteria. 50011 Q

BICICLETTA donna, altra Bianchi uomo, occasione unica, vendo. Zovenzoni 4 interno. 69588 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000 ciclomotori 44000 rateali, lunedì. Marcon, Pietà 3. 49957 Q

BICICLETTE uomo donna Bianchi 10.000, altra corsa Legnano, occasione. Zovenzoni 4, interno.

CAMION con licenza vendesi causa partenza. Telefonare 99153 Capua Modesto. 99153. 14158 Q

CAMIONCINO Augusta portata 7 quintali efficiente vendesi. Tesa 5. 50034 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 2481 Q

FIAT 1100 '54 radio; 500 C '52; 1100 E, vendonsi. Via Lazzaretto Vecchio 12. 50040 Q

FIAT 1500 furgone 90.000; moto Benelli 35.000; Gilet 25.000, vendonsi. Industria 7. 50044 Q

FIAT 500 B '49, 500 C '51, 1400 '53, vendonsi, S. Francesco 16. 27201 Q

FIAT 1100 '58 cedo contratto solo rimborso acconto, immediata consegna. Telef. 28375. 27191 Q

FIAT diverse 600, 103 km. 29 mila, 1100 E 1951 vendo in campo Belvedere 4. 14156 Q

FIAT 500-B vendiamo. Autorimessa Sanzio, viale R. Sanzio n. 27. 499972 Q

GIARDINETTA 500 fine 1951 ottimo stato. Telefonare 25281 dalle 9 alle 12. 27209 Q

GIARDINETTA 500, vendo, via Cappello 2, Autorimessa Fortuno. 49960 Q

GIARDINETTA vendo buone condizioni ricca accessori, via Feltre (garage) 49942 Q

GIARDINETTA metallica 500 C ottimo stato, vende privato. Petronio, telefono 37-530, via S. Francesco 23. 69516 Q

GUAZZONI 175 T/V lusso nuova, vendesi Battisti 19. 49954 Q

LA DUCATI 125 Sport derivata ha lo stesso motore della miracolosa 125 che ha stravinto in tutti i Giri d'Italia. Concessionario esclusivo: Piero Ostumi, Machiavelli 28. 2583 Q

MOTO Rumi Sport vendesi oppure scambiasi con Vespa. Piccardi 47, mattinata e feriali. 69528 Q

NUOVA 600 colore grigio km 5000 occasione vendesi, telefono 31543. 49988 Q

MV 125 - 175 occasione vendonsi martedì. Cottur, Crispi 8. 14154 Q

N.S.U. Max 250 quasi nuova, vendesi mattinata 10-12, Gambini 5, pianoterra, sinistra. 69541 Q

OPEL Olympia Berlina occasione vendo cambio con 500 Belvedere. G. Padovan 8. 50028 Q

PARILLA 175 cambiasi con 500-600. Rivolgersi Ferlatti Gretta Sopra 236 ore 11-13. 49987 Q

PRIVATO vende 500 C '52 lire 290.000. Via S. Francesco 9, corte. 50040 Q

TOPOLINO 1952 perfetta vende privato. Telefonare 24893, lunedì, martedì 8-10. 69539 Q

TOPOLINO '48 vendesi occasione. Autorimessa, Campi Elisi. 50019 Q

TOPOLINO A 85.000 - 1100 E 1100, 103 Topolino 47-48, 1400 occasione. Tel. 97372. 14147 Q

TOPOLINO A vendo, cambio Vespa. Domenica ore 16, lunedì. Maiolica 15. 27210 Q

VESPA 150 con carrozzino ottimo stato, vendesi, telefonare n. 51465. 69522 Q

VESPA 150 Sport occasione vendesi, Zorzin, Commerciale 40. 50068 Q

«500» BL bellissima lussuosa, accessorata, perfetta, vende privato. Telefonare settimana 24212. 50063 Q

«500» B buono stato vende privato. Telefonare 91019. 27208 Q

«500» A-C; Belvedere; 1100 E; Ardea; 1400; Vespa; MV; camioncini. Scambi. Via Coroneo n. 41. 27166 Q

«1100»; 500 A Giardinetta vendonsi. Noleggiasi 600. Donadoni 24, tel. 94089. 50060 Q

1100-103, 1100 E, Fiat 1900, Aurelia B 22. Coroneo 3. 14155 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

BAR affittasi. Telefonare dalle ore 10 alle 12, al 52807. 50033 R

BAR pasticceria centrica vendesi. Scrivere Cass. 69489 R UPI

BARCOLA trattoria avviatissima giardino, compresa casa ed abitazione, vendesi, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 27122 R

BOTTEGHINO verdure cercasi in affitto oppure comprasi. Offerte Cassetta 69523 R UPI.

CAPITALE circa due milioni cercasi per compartecipazione concessione esclusiva di vendita prodotto largo consumo. Cassetta 50057 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 14157 R

FINANZIATORE 15-20 milioni cercasi per ampliare garantita attività edilizia. Massima serietà. Cass. 69565 R UPI.

FOTOSTUDIO avviato cercasi urgentemente da assumere in consegna. Tel. 47753. 27200 R

LATTERIA affittasi causa malattia. Telefonare domenica, lunedì pomeriggio 47152. 27199 R

LOCALE 40 mq. circa adatto negozio laboratorio o ufficio rappresentanze con deposito, via Madonna del mare, vendesi, telefonare 61227. 27213 R

NEGOZIETTO moderno, angolo, centrale, cedesi Offerte Cassetta 49945 R UPI.

NEGOZIO grande, 3 fori, centralissimo, adatto qualsiasi commercio cedesi. Cassetta n. 69585 R UPI.

PERSONA disponga 2 milioni per incrementare negozio, cerco. Offerte Cass. 49945 R UPI

RIVENDITA pane dolci ecc. - vendesi - esclusi mediatori. Indirizzo UPI 69525 R

RONCHI cedesi pasticceria avviata, laboratorio, alloggio. Ottima posizione Pino Furlan, Grattacielo Monfalcone, telefono 3553. 2631 R

TRATTORIA bellissima, forte smercio, terrazza, giardino, bancofrigo, televisore, affitta a pratico. A.I.C.A. tel. 37703. 69586 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. JULIA piazza Tommaseo 2, telefono 23317 offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/2, zona signorile, prontingresso, nuovo per rinuncia: stanza matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno lusso, armadi muro, mq. 57 giardino. Mutuo ventennale. «JULIA» VIA BAIAMONTI, complesso condominiale CUCCAGNA, singole disponibilità di appartamentini economicissimi, negozi, box, magazzini. Prezzi vantaggiosi, pagamenti dilazionati, consegna: Natale 1957. «JULIA» SANCILINO 75 (150 metri giardino birreria Dreher) consegna febbraio 1958. Ultimi 4 alloggi disponibili con poggioli, bagni ripostigli. Quote contanti da 1/1 1/1.300.000 «JULIA» VICOLO EDERA (via Cologna) nuovo, panoramico, tre stanze, bagno, ascensore, riscaldamento, poggiolo. Minima quota contanti 1.700.000. «JULIA» VIA GIARIZZOLE (zona Stadio Valmaura) filovie 19-20 villini a 4 o 6 appartamenti da due tre stanze. Ingressi indipendenti. Bagni installati. Giardino. Consegna entro l'anno. Mutui bancari. «JULIA» EREMO 140/9 (fermata autobus 25, metri 100 nuovo stadio Sanluigi) appartamenti a tre stanze, bagni, poggioli, giardino in palazzina panoramica. Consegna primavera 1958. MONFALCONE CENTRALISSIMO, lussuoso 4 stanze, stanzetta, panoramico, prontingresso. Piano attico due stanze in meno. «JULIA». CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 14161 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 4 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Vianova via Pascoli 50 telefono 95174 ore 16-19. 69503 S

A.A.A.A. GRETTA appartamenti panoramici, consegna novembre, 2 stanze, servizi, vendonsi. Ottimo impiego capitali. Impresa S. Toffolutti, telefono 37-618. 27137 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI imminente inizio costruzione, San Vito, prenotansi ultimi da due stanze, cucina, bagno installato, ascensore. Particolari facilitazioni pagamento: quote contanti da 1.000.000 rateizzate in costruzione; saldoprezzo lungamente dilazionato. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14159 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione Pascoli angolo Piccardi, tre, quattro stanze, accessori, termonafta centrale, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14159 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinetta, riscaldamento, ascensore, imminente inizio costruzione, vicino piazza Volontari Giuliani, prenotansi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14159 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione zona piazza Perugino, 3-4 stanze servizi, termonafta centrale, ascensore, piani alti vendonsi condominio. Accettansi anche aldisiani con mutuo approvato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14159 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO ultimo, pronta entrata, stabile nuova costruzione, panoramico, Gretta, vendesi. Impresa S. Toffolutti, telefono 37-618. 27137 S

ABITAZIONI pronte: Sanmarco, Veltro, Rossetti, Ventisettembre vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

AFFARONE - Appartamento nuovo due stanze, soggiorno, cucinino, due poggioli, vista panoramica, bagno, termosifone, vendesi libero anche condizioni. Agenzia, Rossini 14. 69533 S

AFFARONE ottimo investimento capitale acquistando appartamento 3 camere centrale con rendita 13%, visitare via Brunner 9, ore 10-13. 14149 S

AFFARONE appartamento centrale libero 3 stanze camerino cucina rimesso nuovo vendesi 1.300.000 contanti più 1.100.000 rateali. Visitare ore 10-13, via Brunner 9. 14149 S

AFFARONE appartamenti occupati camera camerino cucina vendonsi 590.000 facilitazioni pagamento visitare ore 10 - 13 Brunner 9. 14149 S

AFFARONE appartamento prontaentrata 3 camere camerino cucina, altro 4 camere camerino cucina vendonsi facilitazioni via Giotto 9, II piano, visitare ore 10-13. 14149 S

APPARTAMENTI in costruzione 1, 2, 3, 4 stanze, terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, termonafta vendonsi via Giulia. Agevolazioni, mutui ventennali. Tel. pomeriggio Zelco & Lucatelli (28723) o (48804). 26800 S

APPARTAMENTI corso costruzione, paraggi Piccardi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale nafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 69568 S

APPARTAMENTI tre stanze occupati quarto piano, paraggi Giardino pubblico, vendonsi. Telefonare 37582. 49842 S

APPARTAMENTI condominio occupati, camera cucina, 700 mila; camera cameretta cucina 950.000, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69568 S

APPARTAMENTO 4 stanze ampia vista mare acquistasi. Telefonare 55450. 27194 S

APPARTAMENTO quadristanze, camerette, grande cucina, terrazza, poggiolo, telefono Giardinpubblico, occupato vende A.I.C.A. Tel 37703. 69586 S

APPARTAMENTO due camere soggiorno doppi servizi terrazza riscaldamento Vendesi pronta entrata. Immobiliare Sannicolò n. 10. 49986 S

APPARTAMENTO nuovo libero tristanze, cucina bagno gabinetto, riscaldamento autonomo, cantina, mutuo 1 milione, vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 56719. 69506 S

APPARTAMENTO, occasione occupato, vendesi, camera stanzetta cucina, tel 47162. 49943 S

APPARTAMENTO tutto soleggiato signorile quadristanze, stanzetta, accessori, poggiuolo, Fabiosevero, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 50035 S

APPEZZAMENTI piccoli terreno, per costruzione ville, diverse posizioni, splendida vista vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 69568 S

CAMERA, cameretta, cucina paraggi S. Giacomo vendesi libero. Ind. Cass. 69599 S UPI

CASETTA nuova con trattoria quartiere libero 4 vani giardino eventualmente 3.000 mq. campagna costruibile, occasione vendesi. Indirizzo UPI. 49919 S

CASA piccola fornace vendesi. Scrivere Cass. 69489 S UPI.

CASETTA vuota vendo tre stanze servizi Rivolgersi, via S. Lorenzo Selva 25. 49928 S

CONDOMINIO acquisto 2 stanze bagno cucina città, inintermediari. Telefonare 45540. 50023 S

CONDOMINIO quadristanze, soleggiate, cercasi inintermediari. Cassetta 50014 S UPI.

GIARDINO pubblico vendiamo bellissimo libero e altro occupato, entrambi quadristanze, stanzino, camerino, accessori, riscaldamento, ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 50035 S

LOCALE adatto autorimessa vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 69568 S

MESTRE vendonsi otto appartamenti due camere, cucina, bagno, garage, ottima posizione, reddito 9%. SPI, Cassetta 11, Mestre. 6329 S

MONFALCONE, locali affari in Piazza Mercato vendesi, telefonare 26-70 Manià. 49946 S

MONFALCONE, appartamenti prossima entrata vendesi. Ottimo investimento capitale. Telefonare 26-70. Manià. 49946 S

NEGOZIO media grandezza cercasi in affitto o condominio piazza Borsa, via Roma fino piazza Ponte Rosso, Corso, piazza Goldoni, Barriera, piazza Garibaldi. Cassetta n. 2605

PROGETTI casette, ville assume esperto ed eseguisce riparazioni, tel. 29-940. 49922 S

ROTONDA Boschetto vendiamo bellissimi soleggiati, 2 - 3 stanze, ripostiglio, bagno, accessori, centralnafta, ascensori. Alabarda, Spiridione 6. 50055 S

STANZE 1 - 2 - 3 per uffici sartoria vendonsi 650.000 l'una pagamento dilazionato, visitare ore 10-13 Brunner 9 mezzanino. 14149 S

SOFFITTA grande acquistasi, telefonare 31414. 14146 S

SOPRAELEVAZIONE cercasi. Indicare prezzo, area e posizione. Cass. 69578 S UPI.

TERRENO edificabile città ed appezzamento costruzione villa (Barcola-Scorcola) cercasi permutando appartamenti. Cassetta 69564 S UPI.

TERRENO costruzione cercasi fino a mq. 800. Indicare posizione e prezzo. Cassetta 69578 S UPI.

TERRENO vendesi Sistiana, bella posizione, 405 metri quadrati. Cass. 69489 S UPI.

TERRENO panoramico cercasi costruzione casetta mq. 500-800. Cassetta 49933 S UPI.

TERRENO per costruzione o stabile demolizione città, immediata periferia, acquistasi. Cassetta 69510 S UPI.

TRISTANZE libero centralissimo ascensore o pianoterra, acquisto contanti. Cassetta n. 69509 S UPI.

VECCHI fabbricati centro città acquistansi. Offerte dettagliate escluso mediatori. Cassetta 50024 S UPI.

VILLA zona Rossetti due appartamenti 4-5 stanze tutti accessori moderni, confort, giardino, vendesi. Cassetta 49956 S UPI.

VILLE modernissime panoramiche mare-monti, 4-7 stanze, servitù, lussuosissimi servizi, giardini 1000 - 3000 metri alberati, frutteti, Besenghi, Miramare, Romagna vendonsi occasione, libere. Agenzia, Rossini 14. 69533 S

U Matrimoniali L. 60

ANZIANO privo conoscenze relazionerebbe con vedova-signorina indipendente con quartiere massima età 47 anni, scopo matrimonio. Esigesi assoluta moralità, riservatezza Cassetta n. 69478 U UPI.

CELIBE affettuoso sposerebbe, 35-40.enne, possibilmente desiderosa condurre autovettura commercio. Cass. 69500 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma 5124 U

SIGNORA 52.enne per bene risposerebbe gentiluomo 56.enne colto distinto. Cestinansi anonime. Cassetta 69582 U UPI.

59.ENNE celibe posizione sicura cerca signora signorina con quartiere scopo matrimonio. Cassetta 69571 U UPI.

46.ENNE, impiegata, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio pari età, anche vedovo con figlio. Offerte Cassetta 69502 U UPI.

V Diversi L. 50

A. A RATE tutti articoli di abbigliamento: scarpe, calze, sottovesti, maglie, pullover, fazzoletti seta e lana; inoltre vestiti, cappotti, stoffe uomo e donna, ecc. Prezzi di convenienza a lunga scadenza. Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 50043 V

ALBA astrochiromanzia radiestesista, riceve tutti giorni. Solitro 13, tel 28482. 49940 V

DEBOLEZZA nervosa. Prodigiosa cintura «Elettrofor». Chiedere prova, listini illustrazioni gratis. Sanitas, Firenze, via Tripoli 27. 6323 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.